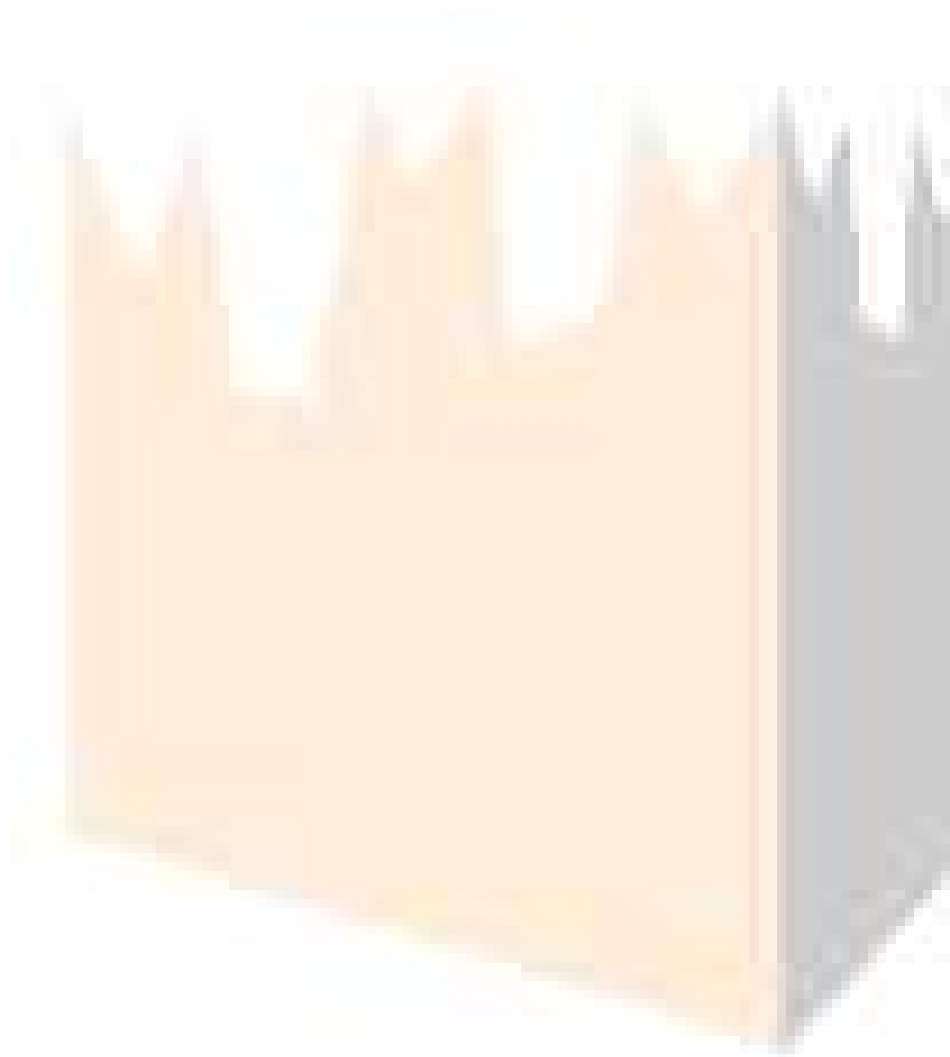


2027/2029

UNIONE TERRE DI CASTELLI



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

INDICE

Premessa	3
1. Scenario di Riferimento	6
1.1. Livello Europeo	6
1.1.1. Programmazione finanziaria europea 2027-2029	7
1.2. Livello Nazionale	7
1.2.1. Piano nazionale di ripresa e resilienza	7
1.3. Livello Regionale	8
2. Indirizzi di Programmazione	9
3. Analisi Strategica delle Condizioni Esterne	10
3.1. Concorso Agli Obiettivi Di Governo	10
3.2. Parametri Economici Essenziali	11
3.3. Situazione Socio-Economica del Territorio	11
3.4. Popolazione	14
3.4.1. Bilancio demografico	14
3.4.2. Andamento demografico	14
3.4.3. Età dei residenti	15
3.4.4. Origine e provenienza dei residenti	15
3.5. Le Condizioni socio-economiche delle famiglie	16
3.6. Economia insediata	23
4. Analisi Strategica delle Condizioni Interne	27
4.1. Il Patrimonio	27
4.1.1. Servizi Educativi e Scolastici	28
4.2. Gestione dei Servizi Pubblici	31
4.3. Organismi Gestionali Esterni	35
4.4. Accordi Programma, Strumenti Programmazione Negoziata	37
4.5. La Struttura Organizzativa	37
4.6. Il Bilancio	39
5. Linee Programmatiche e Indirizzi Strategici	40
5.1. Gli Indirizzi Strategici	45
Indirizzo 01 - Governance servizi: Integrazione, Efficienza e Trasparenza	45
Indirizzo 02 - Welfare di Comunità: Inclusione e Solidarietà al Centro	49
Indirizzo 03 - Educazione e Cultura: Crescita e Identità	57
Indirizzo 04 - Ambiente e Innovazione Verde: La Transizione Ecologica che Rinnova il Futuro	61
Indirizzo 05 - Sicurezza e Legalità: Valori Concreti per una Comunità Forte	62
Indirizzo 06 - Valorizzazione del territorio: Abitare presente e Futuro	66
5.2. Dalla Programmazione strategica alla Programmazione Operativa	73
6. Controllo e Rendicontazione	74
PARTE PRIMA	76
1. Fonti Di Finanziamento	76
2. Programmi, Obiettivi Strategici e Risorse	77
Missione 01 - Servizi Istituzionali E Generali, Di Gestione E Controllo	77
Missione 03 - Ordine Pubblico e sicurezza	81
Missione 04 - Istruzione e diritto allo Studio	82
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	84
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	85
Missione 07 - Turismo	86
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	87
Missione 09 - Sviluppo Sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	88
Missione 11 - Soccorso Civile	89
Missione 12 - Diritti Sociali, politiche sociali e famiglia	90
Missione 13 - Tutela della salute	95
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	96
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	97
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	97
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	98
Missione 50 - Debito Pubblico	98
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	98
Missione 99 - Servizi per conto terzi	99
3. Indebitamento	99
PARTE SECONDA	100
1. Piano Triennale dei fabbisogni del Personale	100
2. Programmazione triennale Lavori Pubblici	102
2.1. Riepilogo Programmazione PNRR	102
3. Programmazione Triennale delle forniture di beni e servizi	102

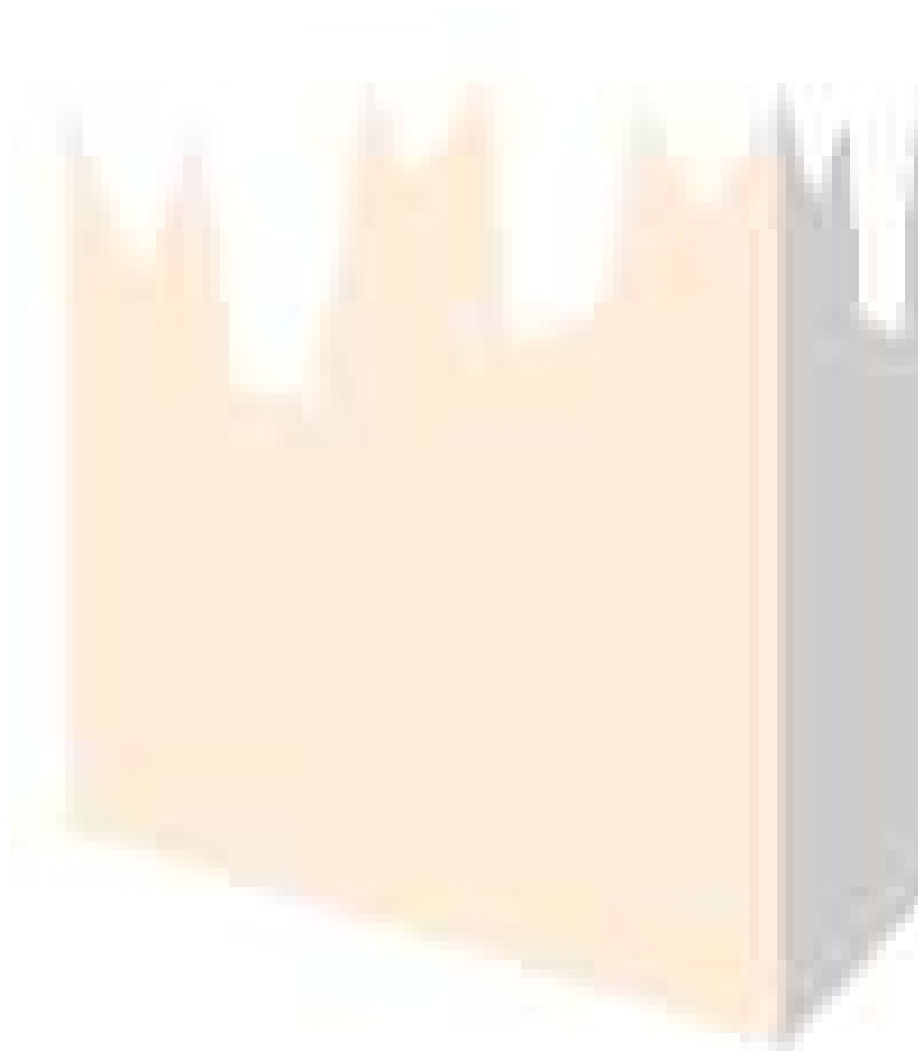
PREMESSA

Il **Documento Unico di Programmazione (DUP)** è il nuovo documento di pianificazione di medio periodo per mezzo del quale sono esplicitati indirizzi che orientano la gestione dell'Ente per un numero d'esercizi pari a quelli coperti dal bilancio pluriennale. Esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP è infatti lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Tale documento si compone di due sezioni:

1. **la Sezione Strategica**, (di durata pari al mandato amministrativo) in cui vengono definite le direttrici e le politiche dell'ente da realizzare coerentemente con le condizioni esterne all'organizzazione (quadro normativo di riferimento, obiettivi generali di finanza pubblica, situazione socio-economica del territorio, ecc.) e quelle interne (struttura organizzativa dell'ente, disponibilità di risorse, ecc.).
2. **la Sezione Operativa** (di durata pari al bilancio pluriennale finanziario) ha carattere generale; definisce la programmazione operativa e le risorse per attuarla ed è definita sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella precedente sezione. Tali contenuti costituiscono guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

Dati i bisogni della collettività amministrativa (famiglie, imprese, associazioni ed organismi non profit) e date le capacità disponibili in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco di tempo futuro, cosa intende conseguire (obiettivi), in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi).

Il DUP viene a rappresentare dunque un "momento di scelta" in quanto, di fronte al ventaglio di bisogni da soddisfare della comunità da un lato, e data contemporaneamente e per definizione, la scarsità delle risorse dall'altra, spetta all'organo politico operare le necessarie selezioni e stabilire i correlativi vincoli affinché, negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili.



SEZIONE STRATEGICA

1. SCENARIO DI RIFERIMENTO

Il quadro programmatico nazionale per il triennio 2027-2029 non è ancora definitivo. Il Documento di finanza pubblica 2026 contiene le previsioni tendenziali, mentre gli obiettivi programmatici saranno aggiornati con il documento autunnale e con la legge di bilancio 2027. Lo stesso DEFR regionale evidenzia di essere stato predisposto in attesa del nuovo quadro programmatico nazionale. I dati nazionali riportati di seguito dovranno pertanto essere verificati prima dell'approvazione definitiva del DUP.

La presente sezione del Documento unico di programmazione definisce il quadro normativo, economico e finanziario nel quale si inserisce l'azione amministrativa dell'ente per il triennio 2027-2029.

Il periodo considerato rappresenta una fase di transizione particolarmente rilevante: alla conclusione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e della programmazione europea 2021-2027 si affiancherà, dal 2028, l'avvio del nuovo Quadro finanziario pluriennale dell'Unione europea 2028-2034. Parallelamente, continueranno a produrre effetti le nuove regole europee di governance economica, il percorso nazionale di consolidamento dei conti pubblici e gli indirizzi strategici definiti dalla Regione Emilia-Romagna.

La programmazione dell'ente dovrà pertanto coniugare la salvaguardia degli equilibri di bilancio con la capacità di garantire la continuità dei servizi, completare gli investimenti già finanziati, sostenere i costi di gestione delle opere realizzate e intercettare le nuove opportunità di finanziamento europee, nazionali e regionali.

1.1. LIVELLO EUROPEO

Il nuovo quadro europeo di governance economica è entrato in vigore il 30 aprile 2024. Esso mantiene i valori di riferimento del 3% del PIL per il disavanzo pubblico e del 60% per il debito pubblico, ma modifica le modalità di sorveglianza, introducendo per ciascuno Stato membro un Piano strutturale di bilancio di medio termine. I piani nazionali coprono normalmente un periodo di quattro o cinque anni e individuano un percorso vincolante della spesa primaria netta, assunto come indicatore operativo unico della sorveglianza europea. Il periodo ordinario di aggiustamento è pari a quattro anni e può essere esteso fino a sette anni quando lo Stato si impegna ad attuare riforme e investimenti idonei a sostenere la crescita e la sostenibilità delle finanze pubbliche. Per l'Italia il Consiglio dell'Unione europea ha approvato un periodo di aggiustamento esteso a sette anni.

Il 26 luglio 2024 il Consiglio dell'Unione europea ha avviato nei confronti dell'Italia una procedura per disavanzo eccessivo, in considerazione del disavanzo registrato nel 2023, pari al 7,4 per cento del PIL. Nel gennaio 2025 il Consiglio ha raccomandato all'Italia di correggere la situazione di disavanzo eccessivo entro il 2026, limitando la crescita nominale della spesa netta all'1,3 per cento nel 2025 e all'1,6 per cento nel 2026. Alla data di aggiornamento del presente documento la procedura risulta ancora formalmente aperta; il conseguimento di un deficit inferiore al 3 per cento non ne determina automaticamente la chiusura, che richiede una specifica decisione delle istituzioni europee.

Per il triennio 2027-2029, il percorso della spesa primaria netta approvato dal Consiglio per l'Italia è il seguente:

CRESCITA MASSIMA DELLA SPESA PRIMARIA NETTA	
Anno	% Crescita
2027	1,9%
2028	1,7%
2029	1,5%

Il rispetto di tale traiettoria costituisce il principale vincolo di riferimento per la politica di bilancio nazionale e, indirettamente, per il concorso delle amministrazioni territoriali agli obiettivi di finanza pubblica.

1.1.1. PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA EUROPEA 2027-2029

Il triennio del DUP si colloca a cavallo di due cicli di programmazione europea:

- il 2027 rappresenta l'ultimo anno della programmazione 2021-2027 e sarà caratterizzato dal completamento degli interventi, dal monitoraggio degli obiettivi e dalla rendicontazione delle risorse;
- il 2028 e il 2029 ricadranno nel nuovo Quadro finanziario pluriennale 2028-2034.

Il 16 luglio 2025 la Commissione europea ha presentato una proposta di Quadro finanziario pluriennale 2028-2034 pari a quasi 2.000 miliardi di euro, corrispondenti mediamente all'1,26 per cento del reddito nazionale lordo dell'Unione. La proposta, ancora oggetto di negoziazione con il Consiglio e il Parlamento europeo, prevede una revisione dell'architettura del bilancio, una maggiore flessibilità nell'utilizzo delle risorse e l'introduzione di Piani di partenariato nazionali e regionali. Tra le principali priorità figurano la coesione economica, sociale e territoriale, la politica agricola, la competitività, la ricerca e l'innovazione, la sicurezza, la difesa, l'energia e la resilienza climatica. L'entrata in vigore del nuovo quadro è prevista dal gennaio 2028, subordinatamente alla conclusione del negoziato europeo.

Per l'ente locale ciò comporta la necessità di:

1. completare e rendicontare tempestivamente gli interventi della programmazione 2021-2027;
2. predisporre un portafoglio di progetti coerente con le priorità del nuovo bilancio europeo;
3. rafforzare la capacità di progettazione, partenariato, cofinanziamento e rendicontazione;
4. monitorare l'evoluzione dei regolamenti europei, con particolare attenzione al ruolo attribuito agli enti territoriali e alle Regioni nella gestione delle future risorse.

1.2. LIVELLO NAZIONALE

Il primo Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029 è stato approvato dal Consiglio dei ministri il 27 settembre 2024, esaminato dal Parlamento nell'ottobre 2024 e successivamente approvato dal Consiglio dell'Unione europea nel gennaio 2025. Il Piano individua la traiettoria della spesa primaria netta, gli impegni di riforma e gli investimenti che consentono all'Italia di beneficiare dell'estensione a sette anni del periodo di aggiustamento, fino al 2031. Il Documento di finanza pubblica 2026, approvato dal Consiglio dei ministri il 22 aprile 2026 e trasmesso al Parlamento, costituisce la relazione annuale sullo stato di attuazione del Piano strutturale di bilancio e aggiorna il quadro macroeconomico e di finanza pubblica. Il documento presenta, allo stato attuale, uno scenario tendenziale, che sarà aggiornato in sede di programmazione autunnale.

QUADRO MACROECONOMICO E DI FINANZA PUBBLICA NAZIONALE

Anno	2027	2028	2029
Crescita reale del PIL	+0,6%	+0,8%	+0,8%
Tasso di disoccupazione	5,4%	5,2%	5,1%
Deficit pubblico/PIL	2,8%	2,5%	2,1%
Saldo primario/PIL	+1,5%	+1,8%	+2,4%
Debito pubblico/PIL	138,5%	137,9%	136,3%

Le previsioni indicano una crescita economica contenuta e inferiore all'1 per cento per l'intero triennio. Il deficit è previsto al di sotto del 3 per cento già nel 2026 e in progressiva riduzione negli anni successivi; il rapporto debito/PIL dovrebbe invece raggiungere il livello massimo nel 2026, per diminuire solo gradualmente dal 2027. Tali valori sono tendenziali e risentono dell'elevata incertezza geopolitica, energetica e commerciale.

1.2.1. PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Il PNRR italiano dispone complessivamente di **194,4 miliardi di euro**, di cui 71,8 miliardi in sovvenzioni e 122,6 miliardi in prestiti. A seguito del nono pagamento effettuato nel giugno 2026, le risorse erogate all'Italia hanno raggiunto circa l'85 per cento della dotazione complessiva. Tutti i traguardi e gli obiettivi ancora da conseguire devono essere completati entro agosto 2026, mentre le ultime richieste di pagamento devono essere presentate entro la fine di settembre 2026.

Voce	Dato aggiornato
Dotazione complessiva del PNRR	194,4 miliardi €
Sovvenzioni	71,8 miliardi €
Prestiti	122,6 miliardi €
Risorse erogate dopo il nono pagamento	circa 166 miliardi €, pari all'85%
Termine per il conseguimento di traguardi e obiettivi	agosto 2026
Termine per le ultime richieste di pagamento	settembre 2026

Per il triennio 2027-2029 il PNRR non rappresenterà pertanto una nuova fonte generalizzata di finanziamento, ma produrrà rilevanti effetti gestionali e finanziari. La programmazione dell'ente dovrà tenere conto:

- della conclusione amministrativa e contabile dei progetti;
- della conservazione della documentazione e dei controlli successivi;
- dei costi di funzionamento, gestione e manutenzione delle opere realizzate;
- delle eventuali esigenze di personale;
- della copertura delle spese non finanziabili dal Piano;
- del mantenimento degli standard e dei risultati connessi agli investimenti effettuati.

1.3. LIVELLO REGIONALE

La Giunta della Regione Emilia-Romagna, con deliberazione n. 999 del 15 giugno 2026, ha approvato il Documento di economia e finanza regionale 2027-2029. Il documento aggiorna lo scenario economico e individua le priorità strategiche regionali, in attesa del completamento del quadro programmatico nazionale.

Tra le principali priorità regionali rientrano la tutela della sanità pubblica e del sistema di welfare, il sostegno alla non autosufficienza, la sicurezza del territorio e la ricostruzione post-alluvione, il trasporto pubblico, l'efficienza energetica, la competitività del sistema produttivo, la transizione digitale, le politiche per la casa, il contrasto alla denatalità e la preparazione alla programmazione europea 2028-2034.

PIL DELL'EMILIA-ROMAGNA (VALORI REALI IN MILIONI DI EURO)

Anno	Valore	Crescita reale
2023	174.481	+0,4%
2024	174.896	+0,2%
2025	175.766	+0,5%
2026	176.764	+0,6%
2027	178.023	+0,7%
2028	179.310	+0,7%
2029	180.410	+0,6%

Le stime di Prometeia delineano una crescita regionale regolare ma contenuta. L'Emilia-Romagna dovrebbe mantenere una dinamica leggermente migliore rispetto alla media nazionale, sostenuta dalla solidità del sistema produttivo, dai servizi e dalla capacità di esportazione.

ATTUAZIONE DEL PNRR IN EMILIA-ROMAGNA

Voce	Valore
Risorse PNRR attratte dal territorio regionale	oltre 13 miliardi €
Progetti finanziati sul territorio	quasi 20.000
Progetti di cui Regione e Agenzie regionali sono soggetti attuatori	circa 2.200
Finanziamento PNRR dei progetti regionali	circa 1,2 miliardi €
Costo complessivo dei progetti regionali	circa 1,5 miliardi €
Principali scadenze per attività, obiettivi e rendicontazione	giugno-settembre 2026

La gestione amministrativa e i pagamenti di alcuni interventi potranno proseguire oltre le scadenze operative del 2026, secondo le disposizioni applicabili alle singole misure. Il quadro regionale del triennio 2027-2029 sarà quindi caratterizzato da una duplice transizione: da un lato, la conclusione degli interventi PNRR e della programmazione europea 2021-2027; dall'altro, la preparazione e l'avvio dei nuovi programmi europei 2028-2034. Per gli enti locali diventa essenziale disporre di progetti, quadri economici aggiornati, adeguata capacità di cofinanziamento e strutture amministrative in grado di assicurare gestione, controllo e rendicontazione.

2. INDIRIZZI DI PROGRAMMAZIONE

Nella programmazione complessiva delle attività dell'amministrazione per il triennio 2027-2029 dovranno essere considerati i seguenti indirizzi generali:

1. **Salvaguardia degli equilibri di bilancio**, finanziari, economici, patrimoniali, monetari e consolidati, tenendo conto del nuovo concorso degli enti territoriali agli obiettivi di finanza pubblica e dell'obbligo di accantonamento del relativo fondo nella Missione 20.
2. **Prudenza nella previsione delle entrate**, attraverso l'utilizzo di basi informative aggiornate, il monitoraggio dell'andamento degli incassi e l'adeguata costituzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità e degli altri accantonamenti obbligatori.
3. **Contrasto all'evasione e all'elusione tributaria**, al fine di rafforzare l'equità fiscale, ampliare la base imponibile e migliorare la capacità di riscossione, privilegiando l'interoperabilità delle banche dati e la digitalizzazione dei procedimenti.
4. **Valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio**, mediante il miglioramento della redditività, l'efficientamento energetico, la riduzione dei costi di gestione, la dismissione dei beni non strategici e la programmazione degli interventi manutentivi.
5. **Sostenibilità dell'indebitamento e della liquidità**, valutando preventivamente l'impatto delle nuove operazioni finanziarie sugli equilibri pluriennali, sulla spesa per interessi, sul rimborso delle quote capitale e sulla capacità di finanziare i servizi essenziali.
6. **Efficientamento della spesa corrente**, attraverso la revisione periodica dei contratti, la razionalizzazione degli acquisti, il ricorso alle centrali di committenza, la riduzione dei consumi energetici e la verifica dell'effettiva utilità delle spese, senza compromettere qualità e continuità dei servizi.
7. **Conclusione e consolidamento degli interventi PNRR**, assicurando la corretta rendicontazione, la gestione dei controlli, la conservazione della documentazione e la copertura pluriennale dei costi di funzionamento e manutenzione delle opere e dei servizi attivati.
8. **Ricerca di risorse regionali, statali ed europee**, mediante la predisposizione di progetti coerenti con le politiche di coesione 2021-2027, con i programmi europei a gestione diretta e con le priorità del nuovo Quadro finanziario pluriennale 2028-2034.
9. **Rafforzamento dei controlli interni**, del controllo di gestione, della misurazione dei risultati, della prevenzione della corruzione, della trasparenza, della sicurezza informatica e della protezione dei dati.
10. **Programmazione integrata del personale**, collegando fabbisogni, competenze e formazione agli obiettivi del DUP, del bilancio, del PIAO e dei progetti finanziati, nel rispetto dei limiti normativi e della sostenibilità finanziaria.
11. **Resilienza climatica e sicurezza del territorio**, prevedendo interventi di prevenzione del rischio idrogeologico, manutenzione del patrimonio, adattamento ai cambiamenti climatici e continuità operativa dei servizi.
12. **Attenzione alle dinamiche demografiche e sociali**, con particolare riferimento all'invecchiamento della popolazione, alla denatalità, alla non autosufficienza, alle politiche abitative, all'inclusione e alla conciliazione tra tempi di vita e lavoro.

3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Per una pianificazione strategica efficace e coerente con la realtà nella quale opera, l'ente deve considerare non soltanto i propri assetti organizzativi e finanziari, ma anche l'insieme dei fattori economici, normativi, demografici, sociali, ambientali e territoriali che, pur non essendo direttamente controllabili dall'amministrazione, possono incidere sulla domanda di servizi e sulla capacità di conseguire gli obiettivi programmati.

L'analisi delle condizioni esterne è articolata nei seguenti ambiti:

- **3.1. Concorso agli obiettivi di governo e di finanza pubblica**, con riferimento ai vincoli sovraordinati, al nuovo equilibrio di bilancio e al contributo richiesto agli enti territoriali;
- **3.2. Parametri economici essenziali**, con particolare riferimento alle previsioni di inflazione e agli indici applicabili ai contratti e alle previsioni di spesa;
- **3.3. Situazione socio-economica del territorio**, comprendente le dinamiche demografiche, sociali, familiari e insediative;
- **3.4. Economia insediata**, con analisi dei settori produttivi, dell'occupazione, delle imprese e delle trasformazioni del tessuto economico locale;
- **3.5. Transizione energetica, climatica e digitale**, con valutazione dei rischi e delle opportunità connessi ai cambiamenti strutturali in corso;
- **3.6. Opportunità di finanziamento**, con riferimento alla conclusione dei programmi 2021-2027 e alla preparazione della programmazione europea 2028-2034.

L'analisi costituisce la base conoscitiva per anticipare le tendenze di medio periodo, valutare rischi e opportunità e orientare in modo consapevole l'allocazione delle risorse.

3.1. CONCORSO AGLI OBIETTIVI DI GOVERNO

La legge 30 dicembre 2024, n. 207, ha introdotto nuove modalità di concorso delle Regioni e degli enti locali agli obiettivi di finanza pubblica derivanti dalla governance economica europea.

A decorrere dal 2025, l'equilibrio è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del recupero del disavanzo e degli utilizzi del Fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nell'esercizio.

Per ciascuno degli esercizi dal 2025 al 2029, tutti i Comuni devono inoltre iscrivere nella Missione 20 – Fondi e accantonamenti, parte corrente, un fondo di importo pari al contributo annuale alla finanza pubblica attribuito all'ente. I criteri e gli importi individuali sono stati determinati con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, del 4 marzo 2025.

Alle Unioni di Comuni non viene assegnato direttamente un importo da accantonare, ma le stesse subiscono gli effetti degli accantonamenti imposti ai Comuni partecipanti

Il concorso dell'ente agli obiettivi di finanza pubblica si realizza inoltre attraverso:

- il rispetto degli equilibri generali e di parte corrente;
- il monitoraggio dei risultati di competenza e degli equilibri W1, W2 e W3;
- la corretta trasmissione dei documenti contabili alla BDAP;
- l'applicazione delle misure di spending review previste dalla legislazione vigente;
- il rispetto dei limiti e dei parametri in materia di personale;
- la razionalizzazione delle società e degli organismi partecipati;
- la sostenibilità dell'indebitamento;
- la tempestiva attuazione e rendicontazione degli interventi finanziati;
- il monitoraggio dei tempi di pagamento e la riduzione dei debiti commerciali;
- la costituzione di fondi e accantonamenti adeguati ai rischi potenziali.

3.2. PARAMETRI ECONOMICI ESSENZIALI

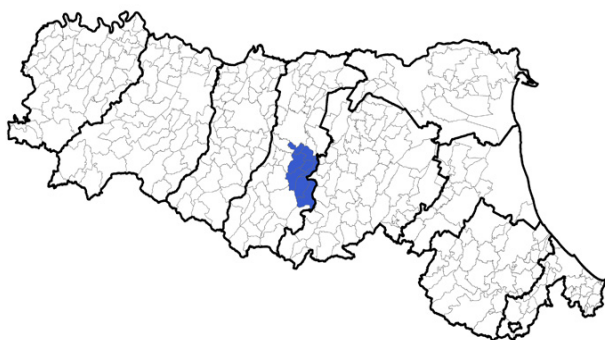
Nell'ambito dell'analisi strategica delle condizioni esterne, assumono particolare rilievo alcuni indicatori economici fondamentali, in quanto influenzano direttamente la formulazione delle previsioni economico-finanziarie e, di conseguenza, le scelte di bilancio dell'ente comunale.

Tra questi, si evidenziano in particolare:

- Il tasso di inflazione programmata (TIP), utilizzato come parametro di riferimento per l'aggiornamento di voci di bilancio soggette a rivalutazione per legge, come appalti pubblici, affitti, assegni familiari, rette scolastiche, ecc. Il TIP rappresenta inoltre la base per la definizione o l'adeguamento di diverse tariffe pubbliche e private (es. canone RAI, tariffe idriche e sui rifiuti, pedaggi autostradali – per le concessionarie diverse da Autostrade S.p.A.). È anche impiegato nel calcolo dei premi per l'assicurazione R.C. auto, fungendo da soglia oltre la quale l'assicurato può decidere di non rinnovare il contratto.
- L'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA), indicatore che misura l'evoluzione del costo della vita escludendo i beni energetici importati. L'IPCA è stato adottato nell'ambito dell'Accordo quadro sulla riforma degli assetti contrattuali tra Governo e Parti Sociali, come riferimento per gli adeguamenti retributivi e contrattuali nel settore pubblico e privato.

3.3. SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO

3.3.1. DATI GEOGRAFICI



DATI TERRITORIALI SINTETICI PER COMUNE

Comune	Zona altimetrica	Altitudine	Comune Montano	Superficie (kmq)	Urbanizzazione	Densità abitativa
Castelnuovo	5	76	NM	22,44	2	629,03
Castelvetro	3	152	NM	49,78	3	221,20
Guiglia	3	490	T	48,30	3	82,80
Marano s/P	3	142	P	45,47	3	105,29
Savignano s/P	3	102	NM	25,55	2	362,99
Spilamberto	5	69	NM	29,79	2	407,15
Vignola	3	125	NM	22,86	2	1064,84
Zocca	1	758	T	69,37	3	70,40

FONTE: ISTAT - PRINCIPALI STATISTICHE GEOGRAFICHE SUI COMUNI

Legenda

Zona altimetrica: 1=Montagna interna; 2=Montagna litoranea; 3=Collina interna; 4=Collina litoranea; 5=Pianura:
Grado di urbanizzazione 1= densamente popolato; 2= densità intermedia; 3= scarsamente popolato (rurale)
Comune Montano: NM=Non montano, T=Totalmente montano, P=Parzialmente montano
Grado di urbanizzazione: 1= densamente popolato; 2= densità intermedia; 3= scarsamente popolato (rurale)

FASCE ALTIMETRICHE

Comune	Perimetro	Superficie Km2	Fasce altimetriche							
			0-299 s.l.m.		300-599 s.l.m.		600-899 s.l.m.		900-1199 s.l.m.	
Castelnuovo Rangone	34,00	22,44	22,44	100%	-	0%	0%	-	-	0%
Castelvetro di Modena	37,70	49,78	46,20	93%	3,59	7%	0%	-	-	0%
Guiglia	32,84	48,30	8,52	18%	37,11	77%	6%	2,66	-	0%
Marano sul Panaro	38,14	45,47	19,26	42%	26,07	57%	0%	0,14	-	0%
Savignano sul Panaro	36,68	25,55	24,87	97%	0,68	3%	0%	-	-	0%
Spilamberto	30,23	29,79	29,79	100%	-	0%	0%	-	-	0%
Vignola	22,60	22,86	22,83	100%	0,03	0%	0%	-	-	0%
Zocca	51,22	69,37	5,73	8%	28,38	41%	51%	35,21	0,05	0%
Totale		313,56	179,64		95,87		0,57		0,05	

FONTE: ISTAT - PRINCIPALI STATISTICHE GEOGRAFICHE SUI COMUNI

RETE STRADALE

Comune	n.	Strade Comunali	Strade Miste	Strade Private	Strade Provinciali	Strade Statali
Castelnuovo Rangone	211	79,66	-	-	40,05	94,54
Castelvetro di Modena	137	104,69	2,93	-	117,07	-
Guiglia	174	100,87	-	-	17,94	78,12
Marano sul Panaro	71	57,17	-	-	118,31	-
Savignano sul Panaro	138	57,09	15,94	0,46	34,84	87,00
Spilamberto	202	77,07	-	2,51	63,65	84,01
Vignola	287	92,50	8,35	28,62	77,79	-
Zocca	161	145,37	-	-	32,10	88,97
Totale	1.381	714,42	27,22	31,58	501,74	432,63

FONTE: REGIONE EMILIA ROMAGNA - MOBILITÀ ARS ONLINE (PUBBLICAZIONE DEL 07/01/2022)

RISORSE IDRICHE

Identificativo	Canali	Fiumi	Fossi	Rii	Torrenti
Canale di Marano	x				
Canale Torbido	x				
Fiume Cavamento Panaro e Scoltenna		x			
Fosso di Careggio			x		
Fosso di Montecorone			x		
Ghiaia di Ciano			x		
Rio Canarello o Pallottola				x	
Rio Castiglione				x	
Rio Colombo				x	
Rio Confratta				x	
Rio degli Orsi				x	
Rio della Fontana				x	
Rio della Selva				x	
Rio d'Orzo				x	
Rio Faellano				x	
Rio Fornese				x	
Rio Fratta				x	
Rio Freddo				x	
Rio Garbella e Tegagna				x	
Rio Ghiarella				x	
Rio Lama				x	
Rio Malandrone				x	
Rio Molinaccio				x	
Rio Molinetto o Rio Canelli				x	
Rio Montalbano o Missano				x	
Rio Montorsello o Rio Maggiore				x	
Rio Rivella				x	

Identificativo	Canali	Fiumi	Fossi	Rii	Torrenti
Rio Rosola				X	
Rio Secco o Grande				X	
Rio Sorgente Engotina				X	
Rio Taglio				X	
Rio Tiepido				X	
Rio Tortigliano e Chiavaroli				X	
Rio Tortino				X	
Rio Torto				X	
Rio Traino				X	
Rio Valli				X	
Rio Zaccone o Vallecchia				X	
Torrente Grizzaga					X
Torrente Guerro					X
Torrente Nizzola					X
Torrente Samoggia					X
Totale	2	1	3	32	4

Fonte: REGIONE EMILIA ROMAGNA - CORSI D'ACQUA PUBBLICI

3.4. POPOLAZIONE¹

L'Unione Terre di Castelli mantiene un andamento demografico positivo grazie alla propria capacità attrattiva. La crescita dipende però interamente dall'arrivo di nuovi residenti, mentre il saldo naturale resta strutturalmente negativo.

Parallelamente aumenta il peso della popolazione anziana e si riducono le fasce più giovani. La popolazione con background migratorio, mediamente più giovane, svolge quindi un ruolo importante nel sostenere la consistenza demografica, il mercato del lavoro e il ricambio generazionale del territorio.

3.4.1. BILANCIO DEMOGRAFICO

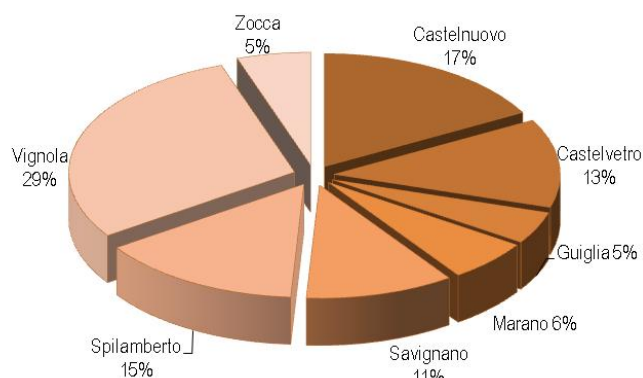
La popolazione residente dell'Unione Terre di Castelli continua a crescere, nonostante il persistente squilibrio tra nascite e decessi. Nel corso del 2025 i residenti sono passati da 89.205 a 89.466, con un incremento di 261 persone. Il saldo naturale resta negativo: i 643 nati non compensano i 909 decessi, determinando una perdita di 266 residenti.

La crescita demografica è quindi sostenuta dal saldo positivo tra iscrizioni e cancellazioni anagrafiche, pari a +527 persone.

BILANCIO DELLA POPOLAZIONE

	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione al 01/01	44.468	44.737	89.205
Nati vivi	344	299	643
Morti	443	466	909
Saldo naturale	-99	-167	-266
Iscritti anagrafe	1.952	1.876	3.828
Cancellati anagrafe	1.684	1.617	3.301
Saldo migratorio	+268	+259	+527
Popolazione al 31/12	44.637	44.829	89.466

GRAFICO –% POPOLAZIONE DEI COMUNI

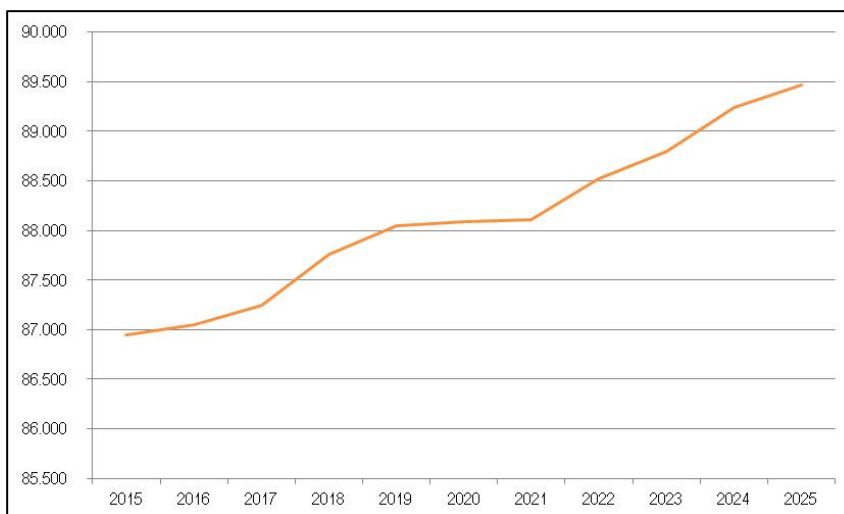


3.4.2. ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Tra il 2014 e il 2025 la popolazione dell'Unione è aumentata da 86.662 a 89.466 residenti, con una crescita complessiva di 2.804 persone, pari a migratori. Dal 2015 il saldo naturale è infatti sempre negativo, con i valori più bassi registrati nel 2021 e nel 2022. Nel 2025 il saldo naturale peggiora leggermente, passando da -236 a -266, mentre il saldo migratorio rimane positivo, pur riducendosi da +640 a +527.

Il territorio conserva quindi una buona capacità di attrarre nuovi residenti, che compensa il progressivo calo delle nascite e l'aumento della popolazione anziana.

GRAFICO – TREND CRESCITA POPOLAZIONE UTdC



¹ Fonte: banca dati GEODEMO Istat – dati 2025 provvisori (Luglio 2026)

3.4.3. ETÀ DEI RESIDENTI

Al 31 dicembre 2025 la popolazione è composta da 44.637 uomini e 44.829 donne. La fascia più numerosa resta quella compresa tra i 40 e i 64 anni, che rappresenta il 37% dei residenti.

POPOLAZIONE PER CLASSI DI ETÀ

Classe di Età	Residenti	Incidenza
0-4 anni	3.234	3,6%
5-14 anni	8.276	9,3%
15-19 anni	4.623	5,2%
20-39 anni	19.053	21,3%
40-64 anni	33.083	37,0%
65-74 anni	10.007	11,2%
75-84 anni	7.514	8,4%
Oltre 85	3.676	4,1%
Totale	89.466	100,0%

I giovani fino a 19 anni costituiscono il **18% della popolazione**, mentre le persone con almeno 65 anni raggiungono il **23,7%**. L'età media è pari a circa **45,6 anni**: 44,5 anni per gli uomini e 46,7 per le donne.

Il confronto con il 2014 conferma il progressivo invecchiamento della popolazione:

- i bambini tra 0 e 4 anni diminuiscono di 1.337 unità;
- la fascia 20-39 anni si riduce di 1.233 persone;
- la popolazione tra 40 e 64 anni cresce di 1.767 unità;
- gli ultra sessantacinquenni aumentano di 2.755 persone.

La crescita numerica dell'Unione è quindi accompagnata da una base giovanile più ristretta e da un peso crescente delle età anziane, con conseguenze sulla domanda di servizi educativi, sociali, sanitari e assistenziali.

In sintesi, l'**Unione Terre di Castelli** registra una **crescita numerica**, ma è **accompagnata da un progressivo invecchiamento**, fenomeno comune a molte aree italiane. Affrontare questa sfida richiede politiche locali capaci di sostenere la natalità, attrarre giovani famiglie e promuovere la qualità della vita per tutte le generazioni.

3.4.4. ORIGINE E PROVENIENZA DEI RESIDENTI

Nel 2025 risultano residenti nell'Unione 13.717 persone di origine o provenienza straniera, pari al 15,3% della popolazione complessiva. La distribuzione per genere è sostanzialmente equilibrata, con 6.903 uomini e 6.814 donne.

Il dato fa riferimento alla **provenienza migratoria o al Paese di origine** e non coincide necessariamente con il numero dei cittadini privi della cittadinanza italiana. Tra le persone considerate possono infatti rientrare anche residenti con **doppia cittadinanza**, compresa quella italiana, oppure persone che hanno acquisito la cittadinanza italiana successivamente all'immigrazione.

La popolazione con background migratorio presenta una struttura mediamente più giovane rispetto al complesso dei residenti: l'età media è di circa **35 anni**, a fronte dei **45,6 anni** registrati nell'intera popolazione. Soltanto il **6,1%** ha almeno 65 anni.

La sua incidenza risulta particolarmente elevata nelle fasce più giovani e in età attiva:

- **27,6%** tra i bambini da 0 a 4 anni;
- **25%** nella fascia da 5 a 9 anni;
- circa **25-27%** tra i 30 e i 44 anni.

La presenza di residenti con background migratorio contribuisce pertanto a sostenere la popolazione in età lavorativa, la natalità e il ricambio generazionale del territorio.

Le prime quattro comunità per Paese di origine o provenienza — Albania, Marocco, Sri Lanka e Tunisia — comprendono complessivamente circa 8.300 persone, pari a oltre il 60% del totale considerato. Quasi nove residenti su dieci provengono da Paesi esterni all'Unione europea.

3.5. LE CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

3.5.1. LIVELLO DI ISTRUZIONE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

La tabella sottostante restituisce un quadro complessivamente favorevole per la provincia di Modena, territorio di riferimento dell'Unione Terre di Castelli. I dati provinciali non rappresentano direttamente la situazione dei singoli Comuni dell'Unione, ma costituiscono il livello territoriale più prossimo disponibile per descriverne il contesto educativo e formativo.

Tra gli aspetti maggiormente positivi emerge la **diffusione dei servizi comunali per la prima infanzia**: nel 2022 ne ha usufruito il 32,9% dei bambini di età compresa tra 0 e 2 anni, una quota leggermente superiore alla media regionale del 32,2% e nettamente più elevata sia rispetto al Nord-est, pari al 24,2%, sia rispetto alla media nazionale del 16,8%.

Positiva è anche la partecipazione al **sistema scolastico dei bambini di 4 e 5 anni**, che nel 2023 raggiunge a Modena il 94,9%. Il valore supera quello dell'Emilia-Romagna, pari al 94%, quello del Nord-est, pari al 94,1%, e, seppure di poco, la media nazionale del 94,7%.

Per quanto riguarda i **livelli di istruzione della popolazione adulta**, nel 2024 il 68,2% delle persone tra i 25 e i 64 anni possiede almeno il diploma. Il dato modenese è superiore alla media italiana del 66,7%, ma inferiore a quella regionale del 71,6% e del Nord-est del 71,3%. Più favorevole è la situazione relativa ai **laureati e ai possessori di altri titoli** terziari tra i 25 e i 39 anni, che raggiungono il 35,8%: un valore superiore alla media nazionale del 30,9% e a quella del Nord-est del 34,7%, sebbene lievemente inferiore al dato regionale del 36,4%.

Il tasso di **passaggio all'università**, riferito al 2022, è pari al 52,2%. Modena si colloca quindi al di sopra della media italiana del 51,7%, in linea con il Nord-est, ma al di sotto del valore regionale del 54,5%.

Particolarmente positivo è il dato relativo ai giovani che non lavorano e non sono inseriti in percorsi di istruzione o formazione, i cosiddetti NEET². Nel 2024 la loro incidenza nella provincia di Modena è pari al 9%, valore migliore rispetto alla media regionale del 9,6%, a quella del Nord-est del 9,2% e, soprattutto, a quella nazionale del 15,2%.

La provincia si distingue inoltre per la **partecipazione degli adulti alla formazione continua**, che raggiunge il 16,4%. Si tratta di uno dei valori più elevati dell'Emilia-Romagna, ampiamente superiore alla media regionale del 13,6%, al dato del Nord-est del 13% e alla media italiana del 10,4%. Questo risultato evidenzia una significativa propensione all'aggiornamento e alla qualificazione delle competenze.

Alcuni elementi di attenzione riguardano, invece, le competenze degli studenti della scuola secondaria di primo grado. Nel 2024 la quota di studenti con competenze numeriche non adeguate è pari al 38,7%, valore inferiore alla media nazionale del 44%, ma leggermente superiore a quello regionale del 38,5% e più elevato rispetto al Nord-est, pari al 36,2%. Una situazione analoga si rileva per le competenze alfabetiche: la percentuale di studenti con livelli non adeguati è del 38,8%, inferiore al dato italiano del 39,9%, ma superiore alla media regionale del 37,9% e a quella del Nord-est del 36%.

Nel complesso, il contesto provinciale nel quale si inserisce l'Unione Terre di Castelli presenta punti di forza nella diffusione dei servizi per la prima infanzia, nella partecipazione alla scuola dell'infanzia, nella formazione continua degli adulti, nel livello di istruzione terziaria e nel contenimento del fenomeno dei NEET. Restano da presidiare il conseguimento del diploma, il passaggio all'università e, in particolare, il rafforzamento delle competenze alfabetiche e numeriche degli studenti.

² I NEET (Not in Employment, Education or Training) sono i giovani che non lavorano, non studiano e non seguono corsi di formazione.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE: INDICATORI PER PROVINCIA ER E DIFFERENZE RISPETTO ALL'ITALIA

Province REGIONE Ripartizione Italia	Bambini che hanno usufruito dei servizi comunali per l'infanzia (b)	Partecipazione al sistema scolastico dei bambini di 4-5 anni (b)	Persone con almeno il diploma (25-64 anni) (b)	Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni) (b)	Passaggio all'università (c)	Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (b)	Partecipazione alla formazione continua (b)	Competenza numerica non adeguata (b) (*)	Competenza alfabetica non adeguata (b) (*)
	2022	2023	2024	2024	2022	2024	2024	2024	2024
Piacenza	23,2	93,3	68,3	32,3	58,6	10,5	10,4	40,8	41,1
Parma	28,3	89,3	69,9	30,8	61,8	10,9	12,4	41,1	39,1
Reggio nell'Emilia	30,9	93,2	71,8	28,9	52,8	9,1	15,6	38,7	37,6
Modena	32,9	94,9	68,2	35,8	52,2	9,0	16,4	38,7	38,8
Bologna	38,2	95,0	80,1	48,8	56,3	9,1	16,8	36,4	35,8
Ferrara	30,8	92,4	65,9	30,5	55,9	9,1	12,4	44,1	43,7
Ravenna	34,1	96,2	70,2	40,3	48,3	11,0	8,3	35,5	36,4
Forlì-Cesena	31,5	96,3	65,3	27,2	54,3	10,9	10,8	37,8	37,7
Rimini	27,2	93,2	72,4	35,7	49,9	7,4	9,2	37,9	35,6
EMILIA-ROMAGNA	32,2	94,0	71,6	36,4	54,5	9,6	13,6	38,5	37,9
Nord-est	24,2	94,1	71,3	34,7	52,2	9,2	13,0	36,2	36,0
Italia	16,8	94,7	66,7	30,9	51,7	15,2	10,4	44,0	39,9

FONTE: ISTAT, INDICATORI BES DEI TERRITORI, EDIZIONE 2025.

(a) La colorazione applicata alle celle rappresenta l'entità e la direzione della differenza tra la misura del territorio in esame e il valore dell'Italia. La rappresentazione è proposta in termini di benessere, ovvero le differenze positive (verde) indicano un livello di benessere più alto del valore Italia, quelle negative (rosso) un livello più basso. Per rendere comparabili indicatori diversi per ordine di grandezza o unità di misura, le differenze dal valore Italia sono state standardizzate, ovvero rapportate alla variabilità della distribuzione provinciale (cfr. nota metodologica); (b) Valori percentuali; (c) Tasso specifico di coorte³

(*) Studenti classi III scuola secondaria primo grado.

3.5.2. CLASSI DI REDDITO

La distribuzione dei contribuenti per classe di reddito costituisce un indicatore utile per descrivere le condizioni socio-economiche della popolazione residente. I dati riportati nella tabella seguente sono ricavati dalle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche e si riferiscono al reddito imponibile considerato ai fini del calcolo dell'addizionale comunale IRPEF.

L'aumento di lungo periodo del numero dei contribuenti nell'Unione Terre di Castelli è coerente con le dinamiche rilevate dal rapporto UniMore⁴ per la **pianura a sud di Modena**, area nella quale rientra gran parte dei Comuni dell'Unione. Tra il 2012 e il 2022, infatti, il numero dei contribuenti è cresciuto in tutti i Comuni di questa zona, che insieme alla pianura nord viene indicata come una delle aree più dinamiche della provincia per andamento del reddito complessivo.

Il trend dell'Unione mostra quindi un progressivo ampliamento della base contributiva, interrotto da alcune oscillazioni: dopo il massimo raggiunto nel 2022, il numero dei contribuenti diminuisce nel 2023 e torna a crescere nel 2024. Il rapporto, fermandosi ai dati relativi al 2022, non consente però di individuare le cause specifiche della flessione più recente.

Il territorio dell'Unione non presenta comunque condizioni economiche uniformi. Lo studio evidenzia che, all'interno della pianura sud, i redditi medi dell'area intorno a Vignola risultano generalmente inferiori rispetto a quelli della parte più occidentale, dove si collocano Comuni maggiormente legati ai principali distretti industriali. Nel 2022, tra i Comuni dell'Unione, Castelnuovo Rangone e Castelvetro mostrano valori medi più

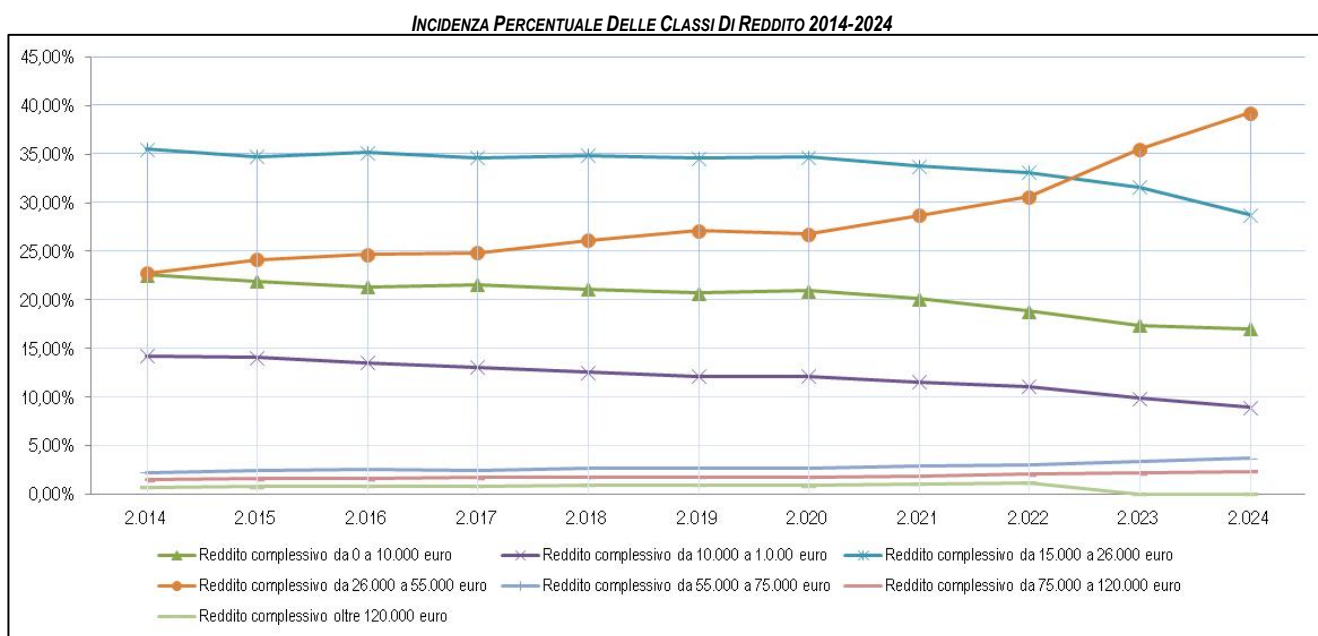
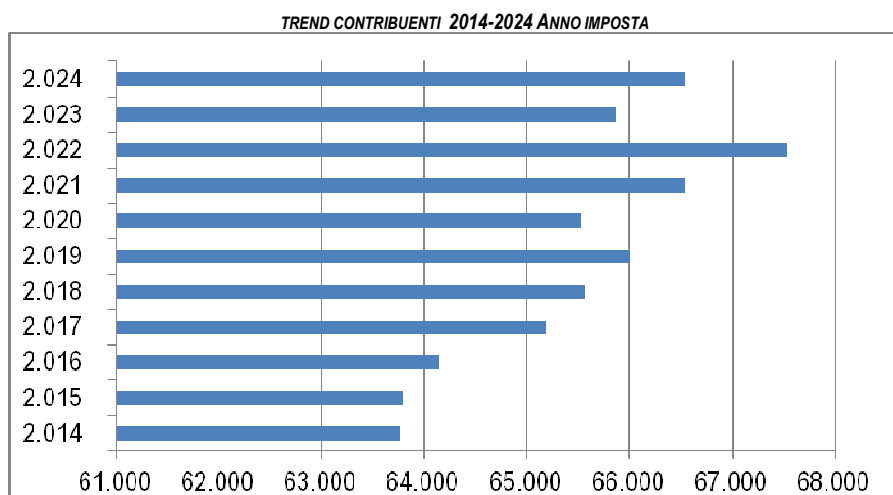
³ La coorte è quindi il gruppo di studenti diplomati nello stesso anno. Il tasso specifico di coorte, riferito al passaggio all'università, indica la percentuale di studenti che conseguono il diploma di scuola secondaria di secondo grado in un determinato anno; si iscrivono per la prima volta all'università nello stesso anno. Nel caso di Modena, il valore 52,2% significa che, su 100 neodiplomati nel 2022, circa 52 si sono iscritti all'università nello stesso anno. Nel calcolo non sono compresi gli iscritti agli ITS, agli istituti AFAM, alle scuole per mediatori linguistici e alle università straniere.

⁴ Fonte: Osservatorio sostenibilità Territoriale – welfare data lab Modena – I redditi dei comuni della Provincia di Modena - Gennaio 2025 (Massimo Baldini - UniMoRe

elevati, mentre Vignola, Spilamberto, Savignano sul Panaro e Marano sul Panaro si collocano su livelli più contenuti; Zocca presenta caratteristiche maggiormente vicine all'area appenninica.

Anche la stima della povertà relativa evidenzia differenze interne. Marano sul Panaro e Castelvetro di Modena rientrano nella fascia stimata più bassa, inferiore al 5%; Spilamberto, Savignano sul Panaro, Vignola, Castelnuovo Rangone e Guiglia si collocano tra il 5% e il 10%; Zocca tra il 10% e il 15%. Si tratta tuttavia di **stime statistiche riferite al 2022**, elaborate sulla base dei redditi dichiarati e del tasso di occupazione, e non di un conteggio diretto delle persone in condizione di povertà.

Nel complesso, il territorio mostra una buona capacità di mantenere e attrarre contribuenti, ma anche differenze economiche significative tra i Comuni. Inoltre, l'aumento dei contribuenti e lo spostamento verso fasce fiscali più elevate non implicano automaticamente un analogo miglioramento del benessere reale: il rapporto sottolinea infatti che l'inflazione del 2022 ha ridotto il potere d'acquisto, nonostante l'aumento nominale dei redditi. L'analisi deve quindi considerare anche il costo della vita, la composizione familiare e le diverse caratteristiche produttive e demografiche delle aree dell'Unione.



FONTE: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - PORTALE ANALISI STATISTICHE - OPEN DATA DICHIARAZIONI

Il grafico evidenzia un progressivo spostamento dei contribuenti verso le fasce di reddito medio-alte. Tra il 2014 e il 2024, la classe compresa tra 26.000 e 55.000 euro cresce dal 22,5% a circa il 39%, diventando dal

2023 la fascia più numerosa.

Nello stesso periodo diminuiscono le classi di reddito inferiori:

- la fascia tra 15.000 e 26.000 euro scende da circa il 35,5% al 28,7%;
- quella fino a 10.000 euro passa dal 22,5% a circa il 17%;
- la fascia tra 10.000 e 15.000 euro si riduce dal 14% a meno del 9%.

Aumentano gradualmente anche i redditi superiori a 55.000 euro: la fascia tra 55.000 e 75.000 euro raggiunge quasi il 4%, mentre quella tra 75.000 e 120.000 euro supera il 2%.

Nel complesso, i dati mostrano una crescita dei redditi dichiarati medi e medio-alti e una riduzione delle fasce più basse. Rimane tuttavia significativa la quota di contribuenti con redditi inferiori a 15.000 euro, pari nel 2024 a circa un quarto del totale. L'andamento deve inoltre essere valutato tenendo conto dell'inflazione e dell'aumento del costo della vita, che possono ridurre l'effettivo miglioramento del potere d'acquisto.

3.5.3. POVERTÀ ED ESCLUSIONE SOCIALE IN EMILIA ROMAGNA

Questo indicatore comprende le persone che vivono in famiglie esposte ad almeno una tra queste condizioni: rischio di povertà, grave deprivazione materiale e sociale o bassa intensità di lavoro.

- **Rischio di povertà:** la persona vive in una famiglia con un reddito molto più basso rispetto alla maggior parte delle famiglie italiane. Si confronta il reddito familiare, tenendo conto del numero dei componenti, con una soglia nazionale.
- **Grave deprivazione materiale e sociale:** la famiglia non riesce a permettersi diverse cose considerate essenziali, come pagare le bollette, riscaldare la casa, affrontare una spesa imprevista, comprare vestiti o partecipare ad attività sociali. La condizione è considerata grave quando sono presenti almeno 7 difficoltà su 13.
- **Bassa intensità di lavoro:** gli adulti della famiglia hanno lavorato molto poco durante l'anno, cioè meno di un quinto del tempo in cui avrebbero potuto lavorare.

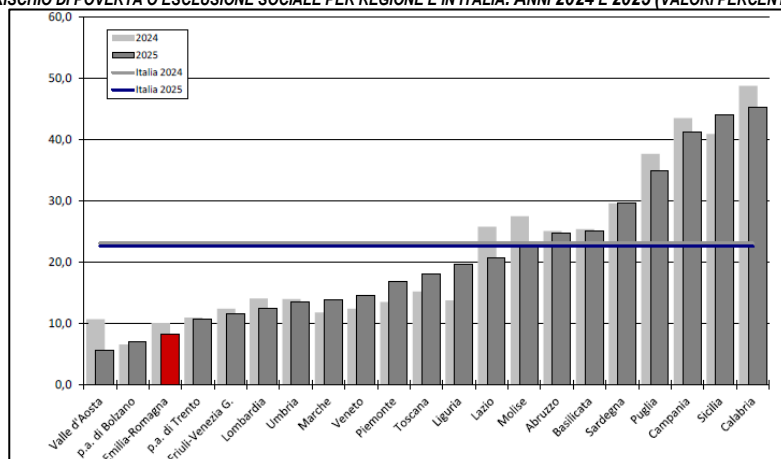
Una persona è considerata a rischio di povertà o esclusione sociale quando si trova in almeno una di queste tre situazioni.

Nel 2025 la condizione riguarda in Emilia-Romagna l'8,2% della popolazione, pari a circa 366 mila persone. Il dato migliora rispetto al 2024, quando l'incidenza era del 10,1%, corrispondente a circa 450 mila persone: la diminuzione è quindi di 1,9 punti percentuali e circa 84 mila individui.

Il valore regionale è nettamente inferiore sia alla media del Nord-est, pari all'11,3%, sia a quella italiana, pari al 22,6%. L'Emilia-Romagna si colloca inoltre al terzo posto tra le regioni con il rischio più basso, dopo Valle d'Aosta e Provincia autonoma di Bolzano.

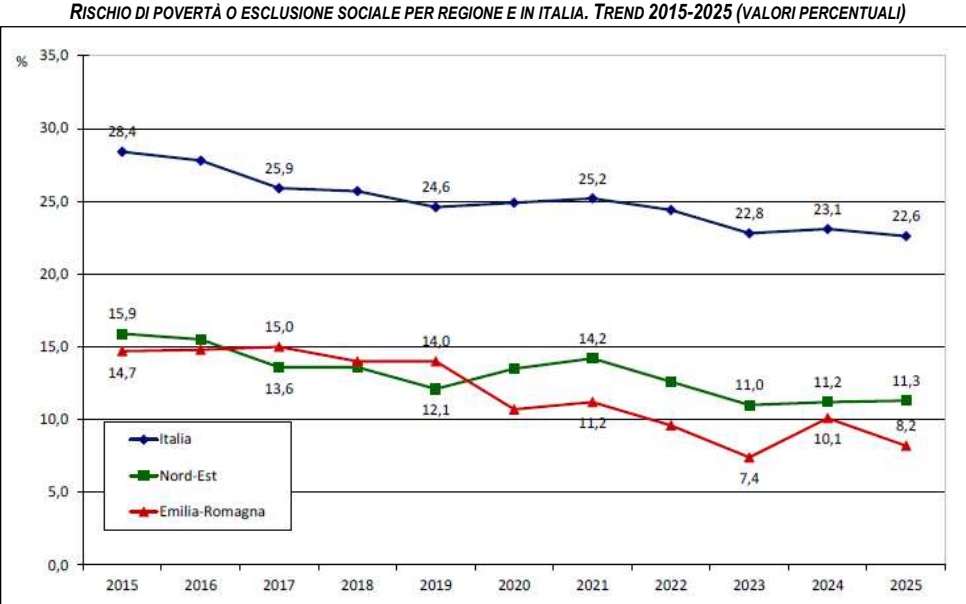
Il miglioramento regionale è dovuto soprattutto alla forte riduzione della bassa intensità di lavoro, mentre il rischio di povertà monetaria rimane intorno al 7% e la grave deprivazione materiale e sociale sotto il 2%. Il quadro è quindi favorevole, ma permangono vulnerabilità legate al lavoro a basso reddito, alla perdita di potere d'acquisto e all'aumento delle spese essenziali.

RISCHIO DI POVERTÀ O ESCLUSIONE SOCIALE PER REGIONE E IN ITALIA. ANNI 2024 E 2025 (VALORI PERCENTUALI)



Fonte: ELABORAZIONE REGIONE EMILIA-ROMAGNA SU DATI ISTAT.

Il grafico sottostante mostra che, nel lungo periodo, il rischio di povertà o esclusione sociale è diminuito in tutti i territori considerati, ma con risultati particolarmente favorevoli per l'Emilia-Romagna. Dopo il temporaneo aumento registrato nel 2024, il valore regionale scende nel 2025 dal 10,1% all'8,2%, tornando vicino ai livelli minimi della serie storica. L'Emilia-Romagna si mantiene così nettamente al di sotto sia del Nord-est, pari all'11,3%, sia della media italiana del 22,6%, confermando una condizione sociale complessivamente migliore rispetto al resto del Paese.



FONTE: ELABORAZIONE REGIONE EMILIA-ROMAGNA SU DATI ISTAT.

3.5.4. MERCATO DEL LAVORO

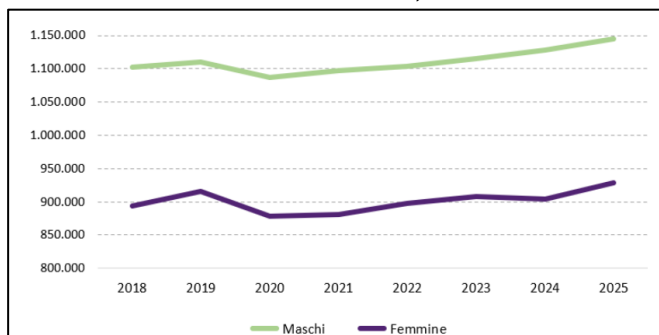
In assenza di dati aggiornati e omogenei disponibili a livello dell'Unione Terre di Castelli, l'analisi viene sviluppata facendo riferimento al contesto regionale dell'Emilia-Romagna. I dati regionali non descrivono in modo diretto la situazione dei singoli Comuni dell'Unione, ma consentono di inquadrare le principali tendenze del mercato del lavoro nel territorio più ampio di riferimento.

Nel 2025 il mercato del lavoro regionale registra un deciso rafforzamento: aumentano gli occupati, diminuiscono disoccupati e inattivi e migliorano i principali tassi. L'Emilia-Romagna presenta risultati nettamente più favorevoli della media nazionale. I numeri principali sono i seguenti:

2,073 milioni occupati nel 2025 +40 mila rispetto al 2024	89 mila persone in cerca di lavoro -3 mila rispetto al 2024	714 mila inattivi tra 15 e 64 anni -23 mila rispetto al 2024
71,4% tasso di occupazione Italia: 62,5%	4,1% tasso di disoccupazione Italia: 6,1%	25,5% tasso di inattività in diminuzione nel 2025

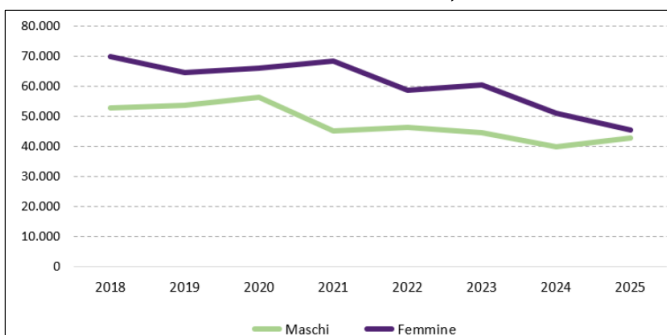
L' occupazione in forte crescita. Gli occupati raggiungono il massimo storico di 2 milioni e 73 mila persone, con un aumento di 40 mila unità rispetto al 2024 (+2,0%). La crescita regionale risulta più intensa di quella nazionale, pari allo 0,8%. Le persone in cerca di occupazione scendono a 89 mila, mentre gli inattivi tra 15 e 64 anni diminuiscono a 714 mila. Il tasso di disoccupazione si porta al 4,1% e quello di inattività al 25,5%. Migliora soprattutto l'occupazione femminile. Il tasso di occupazione raggiunge il 78,0% tra gli uomini e il 64,7% tra le donne. Il divario di genere si riduce a 13,3 punti percentuali, pur rimanendo significativo.

OCCUPATI PER SESSO – EMILIA-ROMAGNA, ANNI 2018-2025



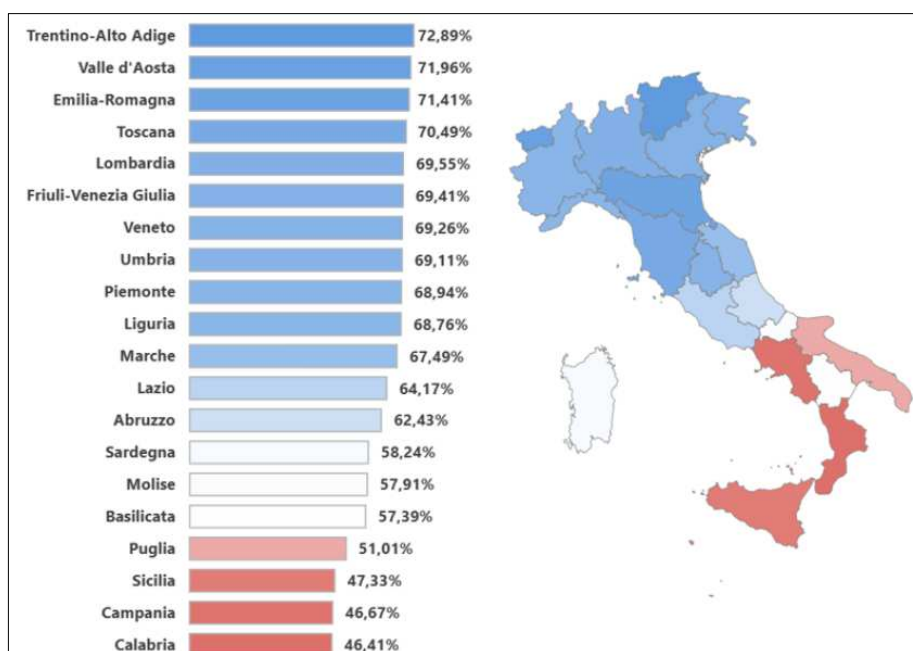
REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ELABORAZIONI SU DATI ISTAT – RILEVAZIONE SULLE FORZE DI LAVORO

DISOCCUPATI PER SESSO – EMILIA-ROMAGNA, ANNI 2018-2025



REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ELABORAZIONI SU DATI ISTAT – RILEVAZIONE SULLE FORZE DI LAVORO

Il confronto con l'Italia resta favorevole. Il tasso di occupazione regionale, pari al 71,4%, supera di quasi nove punti la media nazionale; il tasso di disoccupazione è invece più basso di due punti percentuali. Gli Ammortizzatori sociali sono ancora elevati. Nel 2025 sono state autorizzate quasi 59 milioni di ore di Cassa integrazione e Fondi di solidarietà: il dato diminuisce lievemente rispetto al 2024, ma resta circa il 50% superiore al 2023.



REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ELABORAZIONI SU DATI ISTAT – RILEVAZIONE SULLE FORZE DI LAVORO

3.5.4.1. PREVISIONI DEI FABBISOGNI OCCUPAZIONALI IN EMILIA-ROMAGNA 2025-2029

Le previsioni regionali consentono di inquadrare le principali tendenze future del mercato del lavoro. Secondo il Sistema Informativo Excelsior, nel periodo 2025-2029 l'Emilia-Romagna avrà bisogno complessivamente di **275 mila-313.200 lavoratori**, a seconda dello scenario economico considerato.

Il fabbisogno non corrisponde interamente alla creazione di nuovi posti di lavoro: circa 261 mila lavoratori saranno necessari per sostituire chi uscirà dal mercato del lavoro, soprattutto per pensionamento, mentre l'aumento effettivo dell'occupazione è stimato tra **14.100 e 52.200 unità**. Nello scenario positivo, l'Emilia-Romagna rappresenterà circa l'**8,4% del fabbisogno nazionale**.

Nelle tabelle che seguono i valori sono arrotondati alle centinaia. Il fabbisogno comprende sia i nuovi posti derivanti dalla crescita dell'occupazione sia la sostituzione dei lavoratori in uscita.

FABBISOGNO PER CATEGORIA – PREVISIONE 2025-2029

Settore	Fabbisogno 2025-2029	Quota sul totale
Totale Emilia-Romagna	313.200	100,0%
Industria manifatturiera e servizi di pubblica utilità	78.100	24,9%
Servizi alle imprese	71.500	22,9%
Servizi alle persone	68.500	21,9%
Commercio	33.700	10,7%
Servizi generali della Pubblica Amministrazione	23.600	7,5%
Alloggio, ristorazione e turismo	15.000	4,8%
Costruzioni	12.100	3,9%
Agricoltura, silvicoltura e pesca	10.700	3,4%

FONTE: UNIONCAMERE – MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI, SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR. I DATI SETTORIALI DETTAGLIATI SI RIFERISCONO ALLO SCENARIO POSITIVO.

La domanda sarà quindi concentrata soprattutto nell'**industria**, nei **servizi alle imprese** e nei **servizi alle persone**, che insieme rappresentano quasi il 70% del fabbisogno regionale. Saranno particolarmente richiesti i profili specializzati e tecnici, mentre sul piano formativo prevarranno i titoli **tecnico-professionali**, richiesti per il 46,2% dei posti, e la **formazione universitaria, AFAM o ITS**, necessaria per il 38,3%. Tra gli indirizzi più rilevanti emergono quelli economici, sanitari, ingegneristici, amministrativi e meccanico-meccatronici.

FABBISOGNO PER GRUPPO PROFESSIONALE – PREVISIONE 2025-2029

Gruppo Professionale	Fabbisogno 2025-2029	Quota sul totale
Totale Emilia Romagna, esclusa l'agricoltura	117.400	38,8%
Dirigenti, professioni specializzate e tecniche	4.400	1,5%
↳ <i>Dirigenti</i>	52.800	17,5%
↳ <i>Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione</i>	60.200	19,9%
↳ <i>Professioni tecniche</i>	105.100	34,7%
Impiegati e professioni commerciali e dei servizi	45.800	15,2%
↳ <i>Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio</i>	59.200	19,6%
↳ <i>Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi</i>	56.200	18,6%
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	33.500	11,1%
↳ <i>Artigiani e operai specializzati</i>	22.600	7,5%
↳ <i>Conduttori di impianti e addetti ai macchinari</i>	23.300	7,7%
Professioni non qualificate	500	0,2%
Forze armate	117.400	38,8%
Totale, esclusa l'agricoltura	4.400	1,5%

FONTE: UNIONCAMERE – MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI, SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR.
I DATI SETTORIALI DETTAGLIATI SI RIFERISCONO ALLO SCENARIO POSITIVO.

In questa tabella i dati professionali escludono agricoltura, silvicoltura e pesca e fanno quindi riferimento a un totale di 302.500 lavoratori.

FABBISOGNO PER FORMAZIONE RICHIESTA – PREVISIONE 2025-2029

Settore	Fabbisogno 2025-2029	Quota sul totale
Formazione terziaria: università, AFAM e ITS	115.900	38,3%
↳ <i>Titoli universitari</i>	102.800	34,0%
↳ <i>Indirizzo economico</i>	22.600	7,5%
↳ <i>Indirizzo sanitario e paramedico</i>	19.200	6,3%
↳ <i>Ingegneria, esclusa ingegneria civile</i>	15.000	5,0%
↳ <i>Insegnamento e formazione</i>	10.400	3,4%
↳ <i>Indirizzo giuridico</i>	6.100	2,0%
↳ <i>ITS Academy</i>	13.100	4,3%
Formazione tecnico-professionale complessiva	139.800	46,2%
↳ <i>Diploma tecnico-professionale quinquennale</i>	79.300	26,2%
↳ <i>Amministrazione, finanza e marketing</i>	22.400	7,4%
↳ <i>Meccanica, meccatronica ed energia</i>	11.900	3,9%
↳ <i>Turismo, enogastronomia e ospitalità</i>	8.100	2,7%
↳ <i>Informatica e telecomunicazioni</i>	7.000	2,3%
↳ <i>Indirizzo socio-sanitario</i>	5.400	1,8%
↳ <i>Qualifica o diploma professionale IeFP</i>	60.500	20,0%
↳ <i>IeFP a indirizzo meccanico</i>	12.000	4,0%
↳ <i>IeFP trasformazione agroalimentare</i>	8.600	2,8%
↳ <i>IeFP ristorazione</i>	6.700	2,2%
Diploma liceale	11.600	3,8%
Formazione inferiore al secondo ciclo	35.100	11,6%

FONTE: UNIONCAMERE – MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI, SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR. I DATI SETTORIALI DETTAGLIATI SI RIFERISCONO ALLO SCENARIO POSITIVO.

Tra le figure più richieste emergono i **tecnici**, le professioni commerciali e dei servizi, gli specialisti della formazione e della ricerca, le figure amministrative, gli operai metalmeccanici e gli addetti ai servizi.

3.6. ECONOMIA INSEDIATA

3.6.1. IL TESSUTO IMPRENDITORIALE⁵

Nel complesso, l'Unione Terre di Castelli conserva un'economia diversificata, caratterizzata dalla compresenza di agricoltura, manifattura, commercio, costruzioni e servizi. La riduzione delle attività artigiane richiama però l'attenzione sulle difficoltà delle imprese più piccole, legate in particolare al ricambio generazionale, alla disponibilità di competenze professionali e alla capacità di affrontare gli investimenti necessari per l'innovazione, la digitalizzazione e l'efficienza energetica. Il sostegno alla trasmissione dei saperi, alla formazione e alla continuità aziendale assume quindi una particolare importanza per preservare la vitalità economica e occupazionale del territorio

IMPRESE ATTIVE SUL TERRITORIO AL 31/12/2025

Categoria Attività Produttiva	Sedi Impresa		Di cui Imprese Artigiane	
	Nr.	Addetti	Nr.	Addetti
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.222	1.862	20	39
B Attività estrattive	8	12		
C Attività manifatturiere	931	11.738	538	2.025
D Fornitura di energia elettrica, Gas, vapore e aria condi...	13	27		
E Fornitura di acqua	6	36	3	9
F Costruzioni	1.132	2.744	875	1.626
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	1.349	3.525	11	53
H Trasporto e magazzinaggio	310	2.756	182	417
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	447	8.756	79	283
J Attività editoriali, trasmissioni radiofoniche ecc.	13	34	4	16
K Telecomunicazioni, programmazione e consulenza inform.	108	330	25	31
L Attività finanziarie e assicurative	196	241		
M Attività immobiliari	523	854	-	-
N Attività professionali, scientifiche e tecniche	355	543	44	71
O Attività amministrative e di servizi di supporto	202	895	90	203
Q Istruzione e formazione	21	39	3	12
R Attività per la salute umana e di assistenza sociale	30	266	1	1
S Attività artistiche, sportive e di divertimento	93	188	7	6
T Altre attività di servizi	446	1.090	366	878
X Imprese non classificate	4	131	-	-
To	7.405	35.936	2.248	5.670

Al 31 dicembre 2025, nel territorio dell'Unione Terre di Castelli risultano attive **7.405 sedi d'impresa**, che occupano complessivamente **35.936 addetti**. Il sistema produttivo si presenta articolato, ma conserva una forte specializzazione in alcuni comparti.

I settori più rappresentati per numero di imprese sono:

- **commercio all'ingrosso e al dettaglio:** 1.349 imprese, pari al 18,2% del totale;
- **agricoltura, silvicoltura e pesca:** 1.222 imprese, pari al 16,5%;
- **costruzioni:** 1.132 imprese, pari al 15,3%;
- **attività manifatturiere:** 931 imprese, pari al 12,6%.

Questi quattro comparti riuniscono complessivamente quasi il **63% delle imprese attive**, confermando la rilevanza del commercio, della produzione agricola, dell'edilizia e della manifattura nell'economia locale. Significativa è anche la presenza delle attività immobiliari, con 523 imprese, dei servizi di alloggio e ristorazione, con 447 imprese, e delle altre attività di servizi, con 446 imprese.

La distribuzione degli addetti evidenzia caratteristiche in parte diverse. Il settore manifatturiero, pur rappresentando meno del 13% delle imprese, concentra **11.738 addetti**, pari a circa un terzo dell'occupazione

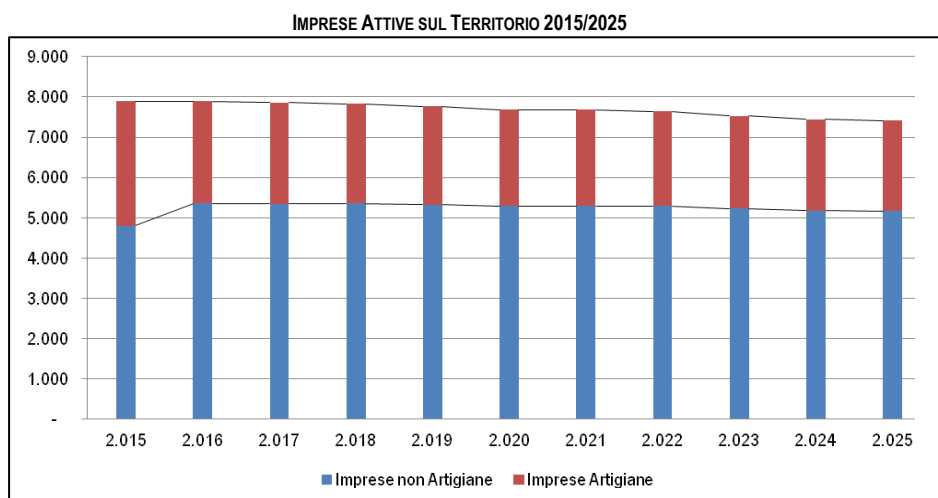
⁵ Fonte: Camera di Commercio Modena

complessiva. Seguono i servizi di alloggio e ristorazione, con **8.756 addetti**, il commercio con 3.525, il trasporto e magazzinaggio con 2.756 e le costruzioni con 2.744. Il dato conferma il ruolo occupazionale centrale della manifattura e dei servizi, mentre l'agricoltura si caratterizza per un numero elevato di imprese, spesso di dimensioni contenute.

La componente artigiana mantiene un peso rilevante: le imprese artigiane sono **2.248**, pari al **30,4% del totale**, e occupano 5.670 addetti. La loro presenza è concentrata soprattutto nei seguenti comparti:

- costruzioni: 875 imprese artigiane;
- attività manifatturiere: 538;
- altre attività di servizi: 366;
- trasporto e magazzinaggio: 182.

Questi quattro settori comprendono oltre l'87% delle imprese artigiane dell'Unione, mostrando lo stretto legame dell'artigianato con l'edilizia, la produzione, la manutenzione, i trasporti e i servizi alla persona.



Il grafico relativo al periodo 2015-2025 mostra una graduale diminuzione del numero complessivo delle imprese, passate da poco meno di 7.900 a 7.405. La contrazione di lungo periodo riguarda soprattutto la componente artigiana, scesa da oltre 3.000 imprese nel 2015 alle attuali 2.248. Le imprese non artigiane, dopo una crescita nella prima parte del periodo, si sono mantenute più stabili, attestandosi nel 2025 a **5.157 unità**.

Rispetto al 2024, il numero totale delle imprese diminuisce di **34 unità**, passando da 7.439 a 7.405. La flessione interessa sia le imprese artigiane, scese da 2.261 a 2.248, sia quelle non artigiane, passate da 5.178 a 5.157. Si tratta di una riduzione contenuta, che si inserisce tuttavia in una tendenza decennale di progressiva selezione e riorganizzazione del tessuto imprenditoriale.

3.6.1. SETTORE AGRICOLO E ZOOTECNICO⁶

In assenza di dati aggiornati e omogenei a livello dell'Unione Terre di Castelli, l'analisi fa riferimento alla provincia di Modena, che rappresenta il contesto territoriale più prossimo. Il settore agricolo modenese è fortemente caratterizzato da:

- zootecnia,
- produzione lattiero-casearia
- di particolare rilevanza, tra cui vite, pere, ciliegie, cereali e colture industriali.

Nel 2024 (ultimo dato disponibile) la produzione lorda vendibile agricola provinciale ha raggiunto circa **791,8 milioni di euro**, con una crescita del **13%** rispetto al 2023. Modena ha contribuito per il **13,1%** al valore complessivo della produzione agricola dell'Emilia-Romagna, collocandosi tra i principali territori agricoli regionali.

⁶ Fonte: Camera di Commercio Modena e Rapporto agroalimentare 2024 Regione Emilia Romagna

PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AGRICOLA PER COMPARTO NELLA PROVINCIA DI MODENA – ANNO 2024

Comparto	Valore 2024 (milioni di €)	Quota sul totale provinciale	Variazione sul 2023
Allevamenti	497,1	62,8%	+13,3%
Colture arboree	105,0	13,3%	+31,7%
Prodotti trasformati, prevalentemente vino	69,3	8,8%	+0,6%
Cereali	61,8	7,8%	In diminuzione
Patate e ortaggi	37,5	4,7%	+0,7%
Piante industriali	21,0	2,7%	+13,1%
Totale	791,8 milioni	100,0%	+13,0%

FONTE: CENTRO STUDI E STATISTICA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI MODENA, ELABORAZIONE SU DATI REGIONE EMILIA-ROMAGNA

La zootecnia genera quindi quasi due terzi del valore agricolo provinciale. Il principale prodotto è il latte vaccino, che rappresenta il 42,4% dell'intera produzione agricola modenese e nel 2024 ha registrato un aumento del valore di circa il 22%, sostenuto soprattutto dall'andamento dei prezzi del latte destinato alla produzione di Parmigiano Reggiano. Nel corso dell'anno, nella provincia di Modena sono state consegnate circa 356 mila tonnellate di **latte**, a cui si aggiungono oltre 55 mila tonnellate dichiarate come vendite dirette. Modena si conferma così, dopo Parma e Reggio Emilia, uno dei principali poli lattiero-caseari della regione. Rilevante è anche il comparto delle **carni suine**, che rappresenta il 12,9% del valore agricolo provinciale. Il settore è strettamente collegato alle produzioni alimentari di qualità, ma deve confrontarsi con i rischi derivanti dalla Peste Suina Africana e con la necessità di rafforzare le misure di biosicurezza negli allevamenti. A livello regionale sono stati attivati specifici finanziamenti per recinzioni, sistemi di disinfezione e altri interventi di prevenzione.

I dati del 2023 (unici disponibili per ora) evidenziano la varietà dell'agricoltura modenese e il rilievo assunto da alcune produzioni tipiche.

PRINCIPALI COLTURE DELLA PROVINCIA DI MODENA: SUPERFICI E PRODUZIONI – ANNO 2023

Coltura	Superficie provinciale 2023 (ettari)	Produzione raccolta (quintali)	Quota sulla produzione provinciale
Uva da vino	8.772	1.178.080	14,2%
Pere	5.350	354.732	33,6%
Ciliegie	830	25.200	44,4%
Sorgo da granella	5.520	331.200	25,0%
Barbabietola da zucchero	2.030	1.071.840	14,1%
Meloni	300	75.000	26,4%

Particolarmente significativo è il ruolo della **cerasicoltura**, per la quale Modena concentra quasi il 40% delle superfici e oltre il 44% della produzione regionale. Si tratta di una specializzazione strettamente legata al territorio di Vignola e dell'Unione Terre di Castelli. Importante è anche la **pericoltura**, sebbene il comparto sia stato negli ultimi anni esposto a forti oscillazioni produttive causate dalle condizioni climatiche e dalle problematiche fitosanitarie. La **viticoltura** presenta inoltre una presenza consistente, con Modena tra le province regionali con la maggiore superficie coltivata a uva da vino.

Il positivo andamento provinciale del 2024 si inserisce in una più generale ripresa dell'agricoltura emiliano-romagnola: il valore della produzione regionale ha superato per la prima volta i **6 miliardi di euro**, crescendo del 13%. La ripresa è stata trainata soprattutto dalle colture frutticole e dal latte vaccino, mentre cereali, carni suine e produzioni avicunicole hanno mostrato maggiori difficoltà.

Nel complesso, l'agricoltura modenese si distingue per la forte integrazione tra **allevamento, produzione lattiera, trasformazione agroalimentare e colture di qualità**. Restano tuttavia centrali le criticità legate alla disponibilità idrica, agli eventi climatici estremi, alle fitopatie e alle emergenze sanitarie degli allevamenti. Accanto alle attività produttive tradizionali cresce anche la multifunzionalità agricola: nel 2024 Modena è stata tra le province interessate da nuove iscrizioni di imprese nel settore dell'**enoturismo**, segnale di una crescente integrazione tra agricoltura, valorizzazione dei prodotti e attrattività del territorio.

3.6.2. IMPRESE E TURISMO⁷

Il turismo nell'Unione Terre di Castelli mostra segnali di stabilità e riorganizzazione, con una nuova identità ricettiva basata principalmente su alloggi extra - alberghieri. I numeri 2025 confermano una buona attrattività territoriale, specialmente per il turismo italiano, in linea con le dinamiche regionali post-pandemia. La crescita degli arrivi e dei pernottamenti rispetto al decennio passato testimonia un potenziale di sviluppo ancora attivo, che potrebbe essere rafforzato da strategie di promozione locale e valorizzazione delle eccellenze del territorio

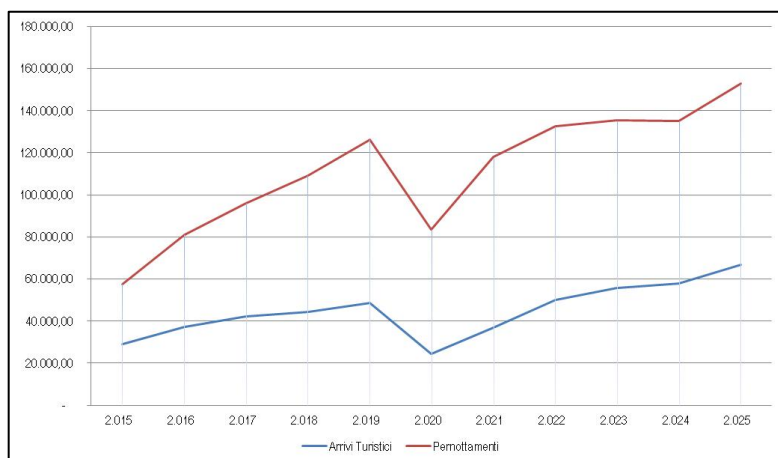
STRUTTURE RICETTIVE NEL TERRITORIO ANNO 2025

Tipologia	Nr. Esercizi	Camere e equivalenti	Posti Letto e equivalenti
Alberghieri	25	567	996
Extra-alberghieri	208	480	1.206
Totale esercizi	233	1.047	2.202

Il turismo nell'Unione Terre di Castelli presenta un'offerta ricettiva articolata, caratterizzata dalla netta prevalenza numerica delle strutture extra-alberghiere. I dati del 2025 evidenziano la presenza complessiva di 233 esercizi ricettivi, con 1.047 camere o unità equivalenti e 2.202 posti letto.

Le strutture extra-alberghiere rappresentano la parte più consistente dell'offerta, con 208 esercizi e 1.206 posti letto. Ne fanno parte, tra gli altri, bed and breakfast, agriturismi, case e appartamenti per vacanze e altre forme di ospitalità diffusa. Le strutture alberghiere sono invece 25 e dispongono di 996 posti letto.

TREND ARRIVI E PERNOTTAMENTI TURISTICI 2015-2022



Il quadro mostra quindi un sistema ricettivo orientato soprattutto verso forme di soggiorno flessibili e distribuite sul territorio, capaci di rispondere alla crescente domanda di esperienze personalizzate, legate alla dimensione locale, alla natura e alle produzioni tipiche. Pur essendo meno numerose, le strutture alberghiere mantengono un ruolo importante, concentrando oltre la metà delle camere disponibili e quasi la metà dei posti letto complessivi.

Nel 2025 gli arrivi turistici risultano pari a 66.851, di cui 46.106 italiani e

20.745 stranieri. La componente nazionale continua quindi a essere prevalente, ma la presenza di oltre ventimila visitatori provenienti dall'estero evidenzia anche una significativa capacità di attrazione internazionale.

Il grafico relativo all'andamento degli arrivi e dei pernottamenti consente di osservare l'evoluzione della domanda turistica nel tempo e di valutarne la capacità di ripresa dopo le difficoltà degli ultimi anni. L'analisi del trend evidenzia l'importanza di favorire non solo l'aumento del numero dei visitatori, ma anche il prolungamento della loro permanenza sul territorio.

Le prospettive future dipenderanno dalla capacità di sviluppare strategie coordinate tra i Comuni dell'Unione, rafforzando un'identità turistica comune e una promozione integrata di castelli, borghi, itinerari naturalistici, manifestazioni, prodotti tipici ed eccellenze agroalimentari.

Sarà inoltre importante migliorare la qualità e l'accessibilità dei servizi di accoglienza, informazione e mobilità, consolidare la presenza del territorio sui mercati nazionali e internazionali e favorire collegamenti più stretti tra turismo, cultura, natura ed enogastronomia.

Grazie alla posizione strategica tra la pianura modenese e le aree collinari, alla varietà delle risorse disponibili

⁷ FONTE: Regione Emilia-Romagna - Servizio Statistica - Turismo

e a un sistema ricettivo in evoluzione, l'Unione Terre di Castelli dispone delle condizioni necessarie per rafforzarsi come destinazione regionale riconoscibile, capace di coniugare autenticità, qualità dell'accoglienza e innovazione.

4. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Accanto all'analisi del contesto esterno, è essenziale che l'ente valuti con attenzione anche le proprie condizioni interne, ovvero quell'insieme di fattori organizzativi, gestionali, patrimoniali e finanziari che incidono direttamente sulla sua capacità decisionale e operativa.

In questo capitolo si propone un quadro sintetico delle principali componenti strutturali e funzionali dell'ente, articolato nelle seguenti sezioni:

- **Gestione del patrimonio**, con un focus sull'elenco e lo stato degli edifici pubblici;
- **Gestione dei servizi pubblici locali**, in relazione alle modalità organizzative e ai livelli di efficienza ed efficacia;
- **Organismi gestionali esterni**, tra cui enti, società partecipate e altre forme di collaborazione;
- **Accordi di programma**, come strumenti di cooperazione interistituzionale;
- **Struttura organizzativa e bilancio**, con particolare attenzione alle principali risorse finanziarie e umane disponibili.
- **strumenti di programmazione negoziata**, per comprendere il modello di governance e le modalità di pianificazione condivisa;

L'analisi di questi aspetti consente di valutare la coerenza tra gli obiettivi strategici e le capacità interne dell'amministrazione, condizione imprescindibile per una pianificazione efficace, realistica e sostenibile.

4.1. IL PATRIMONIO

La gestione del patrimonio pubblico non produce soltanto effetti economici e manutentivi, ma incide direttamente sulla qualità della vita, sull'inclusione sociale e sull'accessibilità dei servizi. Gli immobili e le strutture pubbliche costituiscono infatti la sede materiale di numerose funzioni essenziali per la comunità.

Particolare rilievo assumono le strutture destinate ai **servizi educativi e scolastici**, quali nidi, scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, mense e servizi di trasporto scolastico. La loro adeguatezza, sicurezza e accessibilità condizionano la qualità dell'offerta educativa, la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie e le opportunità di accesso e qualificazione scolastica.

Analoga importanza rivestono le **strutture per anziani e persone con disabilità**, gli **alloggi di edilizia residenziale pubblica**, i **centri di aggregazione giovanile** e gli spazi dedicati ai servizi sociali. La loro presenza sul territorio consente di rispondere ai bisogni di assistenza, autonomia abitativa, socializzazione e prevenzione delle situazioni di isolamento e marginalità.

A queste funzioni si affiancano servizi quali l'**Emporio Solidale Eko**, che sostiene le famiglie in difficoltà promuovendo al tempo stesso autonomia e responsabilizzazione; la **Casa Rifugio "Paola Manzini"**, destinata alla protezione e all'accompagnamento delle donne vittime di violenza; e il **Centro per le Famiglie**, che offre sostegno alla genitorialità, consulenza e spazi di ascolto e relazione.

La programmazione degli interventi sul patrimonio deve pertanto considerare non soltanto il valore economico degli immobili, ma anche la loro **funzione sociale**. Manutenzione, sicurezza, accessibilità, efficienza energetica e distribuzione territoriale delle strutture rappresentano elementi determinanti per garantire continuità e qualità dei servizi, ridurre le disuguaglianze e rafforzare la coesione della comunità.

Gli indirizzi strategici in materia di gestione del patrimonio sono i seguenti:

- valorizzazione del patrimonio e miglioramento dei livelli di redditività, anche attraverso sinergie con soggetti privati;
- valutazione e ponderazione delle esigenze allocative di spazi pubblici, al fine di superare il ricorso a locazioni passive;
- miglioramento del livello di manutenzione del patrimonio in grado di garantire un impiego ottimale delle risorse, anche attraverso il ricorso a forme di amministrazione condivisa;
- valorizzazione della funzione sociale del patrimonio pubblico, assicurando strutture sicure, accessibili, efficienti e adeguate ai bisogni educativi, abitativi, assistenziali e di inclusione della popolazione.

4.1.1. SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI

Le quattro tabelle seguenti illustrano, per ciascun territorio, il numero di strutture educativo - scolastiche presenti e il relativo numero di iscritti per anno scolastico. Le tabelle fanno riferimento, rispettivamente, ai Nidi d'infanzia, alle Scuole dell'infanzia, alle Scuole primarie e alle Scuole secondarie di primo grado. La proprietà degli edifici destinati ai servizi educativi e scolastici resta in capo ai singoli Comuni, ai quali competono pertanto la manutenzione e le spese per le utenze. Per quanto riguarda i Nidi d'infanzia, la gestione è affidata all'ASP "Giorgio Gasparini" Terre di Castelli, ente strumentale dell'Unione che si occupa direttamente dell'erogazione dei servizi per la prima infanzia nell'ambito del sistema integrato sovra comunale. Questa modalità organizzativa consente una gestione integrata e coordinata a livello intercomunale, finalizzata a garantire omogeneità nell'offerta educativa, efficienza nella gestione e alta qualità nei servizi scolastici erogati.

NIDI D'INFANZIA STRUTTURE E ISCRITTI

Nidi d'Infanzia	N. Strutture	Iscritti A.E. 20/21	Iscritti A.E. 21/22	Iscritti A.E. 22/23	Iscritti A.E. 23/24	Iscritti A.E. 22/23	Iscritti A.E. 25/26
Castelnuovo R.	3	85	93	120	120	120	123
Castelvetto di M.	1	51	45	60	60	66	66
Guiglia	0	0	0	0	0	0	0
Marano s.P.	0	0	0	0	0	0	0
Savignano s.P.	1	37	31	46	46	57	57
Spilamberto	1	45	51	68	68	72	59
Vignola ⁸	2	106	105	120	122	150	141
Zocca	0	0	0	0	0	0	0
UNIONE	8	324	325	414	416	465	446

FONTE: - STRUTTURA WELFARE LOCALE - UNIONE TERRE DI CASTELLI

SCUOLE MATERNE STRUTTURE E ISCRITTI

Scuole Materne	N. Strutture	Iscritti A.E. 20/21	Iscritti A.E. 21/22	Iscritti A.E. 22/23	Iscritti A.E. 23/24	Iscritti A.E. 22/23	Iscritti A.E. 25/26
Castelnuovo R.	3	277	256	266	265	246	269
Castelvetto di M.	2	238	232	171	170	138	153
Guiglia	2	75	81	77	75	80	74
Marano s.P.	1	134	126	127	125	111	106
Savignano s.P.	2	186	196	195	197	196	200
Spilamberto	2	243	230	220	215	214	200
Vignola	7	645	625	574	575	576	551
Zocca	2	72	63	60	57	53	56
UNIONE	21	1.870	1.809	1.690	1.679	1.614	1.609

FONTE: - STRUTTURA WELFARE LOCALE - UNIONE TERRE DI CASTELLI

SCUOLE PRIMARIE STRUTTURE E ISCRITTI

Scuole Materne	N. Strutture	Iscritti A.E. 20/21	Iscritti A.E. 21/22	Iscritti A.E. 22/23	Iscritti A.E. 23/24	Iscritti A.E. 22/23	Iscritti A.E. 25/26
Castelnuovo R.	2	696	691	668	670	640	605
Castelvetto di M.	3	553	535	514	512	507	481
Guiglia	2 ⁹	173	157	135	136	135	157
Marano s.P.	1	325	317	262	260	241	236
Savignano s.P.	2	387	395	388	385	371	369
Spilamberto	2	620	605	585	583	574	543
Vignola	4	1.326	1.330	1.311	1.305	1.260	1.190
Zocca	1	203	188	174	170	163	150
UNIONE	17	4.283	4.218	4.037	4.021	3.891	3.731

FONTE: - STRUTTURA WELFARE LOCALE - UNIONE TERRE DI CASTELLI

⁸ Gli iscritti comprendo n. 69 bambini al Nido Barbapapà (Vignola)

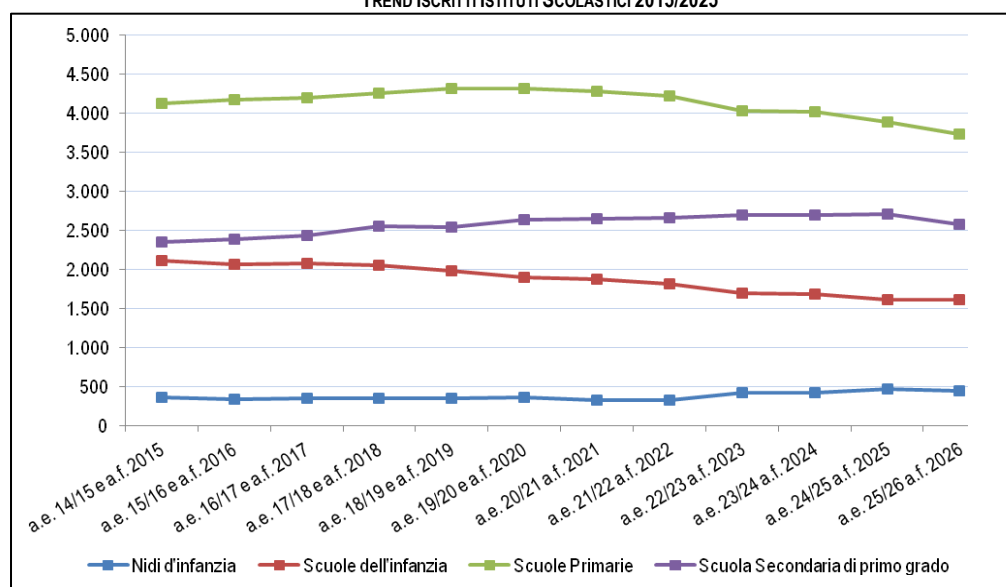
⁹ 1 nuovo edificio scolastico a Roccamalatina di Guiglia dal 2025

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO STRUTTURE E ISCRITTI

Suole Sec. Primo Grado	N. Strutture	Iscritti A.E. 20/21	Iscritti A.E. 21/22	Iscritti A.E. 22/23	Iscritti A.E. 23/24	Iscritti A.E. 22/23	Iscritti A.E. 25/26
Castelnuovo R.	1	485	460	463	460	459	432
Castelvetro di M.	1	317	326	320	321	315	304
Guiglia	1	113	111	111	110	107	111
Marano s.P.	1	212	211	244	245	215	184
Savignano s.P.	1	254	264	258	256	239	235
Spilamberto	1	357	352	358	360	370	365
Vignola	1	803	824	827	825	872	828
Zocca	1	104	109	122	123	127	120
UNIONE	8	2.645	2.657	2.703	2.700	2.704	2.579

FONTE: - STRUTTURA WELFARE LOCALE - UNIONE TERRE DI CASTELLI

TREND ISCRITTI ISTITUTI SCOLASTICI 2015/2025



FONTE: - STRUTTURA WELFARE LOCALE - UNIONE TERRE DI CASTELLI

Parte fondamentale dei Servizi Educativi e Scolastici è quella di garantire accesso e qualificazione scolastica (servizio mensa, trasporto, integrazione di bambini e alunni disabili, ecc.) per le scuole primarie e secondarie di primo grado. Di seguito si riportano le tabelle con i trend del triennio degli iscritti a tali servizi.

ISCRITTI E PASTI EROGATI MENSA SCOLASTICA

Servizio Mensa	2021		2022		2023		2024		2025	
	n. iscritti	Pasti	n. iscritti	Pasti	n. iscritti	Pasti	n. iscritti	Pasti	n. iscritti	Pasti
Castelnuovo R.	1.046	96.055	1.003	101.158	934	106.109	891	110.086	852	107.743
Castelvetro di M.	768	71.028	640	71.344	639	76.467	635	76.296	621	74.593
Guiglia	153	16.253	168	17.335	181	18.890	180	20.617	183	21.115
Marano s.P.	269	32.579	292	37.231	338	38.064	320	38.411	270	34.193
Savignano s.P.	524	51.778	568	58.206	583	64.984	596	67.980	552	69.454
Spilamberto	911	70.129	811	79.337	805	82.634	774	87.348	718	83.824
Vignola	1.480	155.204	1.580	156.784	1.538	187.192	1.564	185.448	1.479	186.967
Zocca	271	22.445	234	22.679	234	23.720	228	22.820	202	22.615
UNIONE	5.422	515.471	5.296	544.074	5.252	598.060	5.188	609.006	4.877	600.504

FONTE: - STRUTTURA WELFARE LOCALE - UNIONE TERRE DI CASTELLI

ISCRITTI AD ALTRI SERVIZI ACCESSO E QUALIFICAZIONE SCOLASTICA

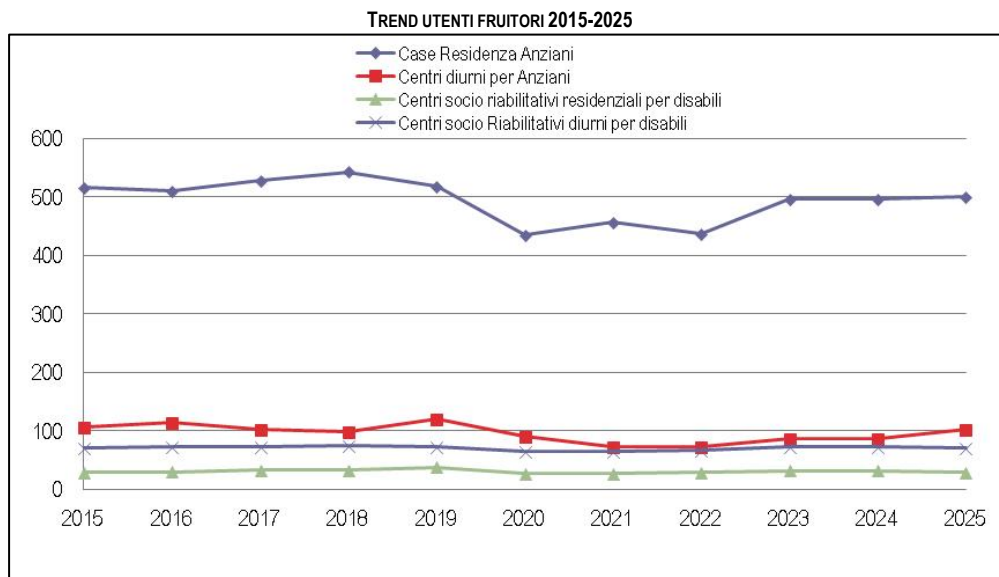
Iscritti	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Trasporto scolastico	1.611	1.470	1.397	1.365	1.415	1.434	1.381
Pre-Post scuola	1.110	870	765	947	1.077	989	1.214
Alunni Pea	282	307	361	405	444	454	474

FONTE: - STRUTTURA WELFARE LOCALE - UNIONE TERRE DI CASTELLI

4.1.2. STRUTTURE PER ANZIANI E DISABILI NEL DISTRETTO

CENTRI SOCIO-ASSISTENZIALI ANNO 2025		
Tipologia Strutture del Distretto	n. strutture	n. posti autorizzati
Case Residenza Anziani	6	405
Centri diurni per Anziani ¹⁰	4	51
Centri socio riabilitativi residenziali per disabili	1	18
Centri socio Riabilitativi diurni per disabili	3	72

FONTE: - STRUTTURA WELFARE LOCALE - UNIONE TERRE DI CASTELLI



FONTE: - STRUTTURA WELFARE LOCALE - UNIONE TERRE DI CASTELLI

4.1.3. ALLOGGI SAP

Gli alloggi del Servizio Abitativo Pubblico (SAP, ex ERP – Edilizia Residenziale Pubblica) sono abitazioni realizzate con il contributo finanziario dello Stato o di altri enti pubblici, con l'obiettivo di offrire soluzioni abitative a costi contenuti per i cittadini in condizioni economiche svantaggiate. La tabella sottostante riporta il numero di alloggi SAP presenti nei Comuni dell'Unione.

ALLOGGI SERVIZIO ABITATIVO PUBBLICO 2020/2025						
Comune	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Castelnuovo Rangone	35	34	34	34	34	32
Castelvetro di Modena	19	19	19	19	19	26
Guiglia	2	2	2	2	2	2
Marano sul Panaro	29	28	28	28	28	28
Savignano sul Panaro	33	33	32	32	32	32
Spilamberto	95	94	94	94	94	95
Vignola	162	156	155	155	153	152
Zocca	24	24	24	24	24	24
Unione	1	1	1	1	1	1
Totale	400	391	389	389	387	392

FONTE: - STRUTTURA WELFARE LOCALE - UNIONE TERRE DI CASTELLI

4.1.4. CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE

Si tratta di spazi dedicati ai giovani dai 11 ai 25 anni, pensati come luoghi di aggregazione, incontro, scambio e partecipazione attiva alla vita della comunità. In questi centri i ragazzi e le ragazze possono ritrovarsi,

¹⁰ Non vengono valorizzati i posti non utilizzati per motivazioni diverse

socializzare, proporre iniziative, organizzare attività culturali, ludiche e formative, e trascorrere il tempo libero in un ambiente accogliente e stimolante.

A Castelnuovo Rangone, il servizio è attivo dal 2020 nell'ambito del progetto "Centro Giovani a scuola", che promuove il protagonismo giovanile e la collaborazione tra scuola, territorio e servizi educativi.

INDICATORI RELATIVI AI CENTRI GIOVANI ANNI 2020/2025

Iscritti ai Centri Giovani	2020	2021	2022	2023	2024	2025**
Castelnuovo Rangone	0	0	0	0	0	0
Centro Giovani SottoSopra – Castelvetro	0	19	21	53	2	39
Centro Giovani - Guiglia	2	12	28	19	31	80
Centro Giovani Spacejam – Marano	5	23	28	60	59	137
Centro Giovani Link – Savignano	5	36	53	42	19	138
Centro Giovani – Spilamberto	0	20	26	30	32	42
Vignola	0	0	0	0	139	186
Centro Giovani Zocca	1	11	30	20	20	39
Totale	13	121	186	224	302	661

FONTE: - STRUTTURA WELFARE LOCALE - UNIONE TERRE DI CASTELLI

Note:

* A Castelnuovo il servizio collabora con l'Oratorio "S. Celestino" alle attività pomeridiane

** Fino al 2024 il dato riguarda solamente le nuove iscrizioni; dal 2025 sono conteggiati i fruitori

4.1.5. STRUTTURE DEI SERVIZI ALLA COMUNITÀ

Nel territorio dell'Unione sono attivi importanti servizi e strutture rivolti al sostegno delle persone e delle famiglie in situazione di fragilità, promuovendo inclusione sociale, solidarietà e benessere collettivo.

- **Emporio Solidale Eko:** È un punto di distribuzione solidale che offre beni di prima necessità (principalmente generi alimentari) a famiglie in difficoltà economica, attraverso un sistema basato sul principio dello "scambio" e del coinvolgimento attivo. L'Emporio non si limita a fornire aiuto materiale, ma promuove percorsi di autonomia, responsabilizzazione e inclusione sociale.
- **Casa Rifugio "Paola Manzini":** È una struttura protetta che accoglie donne, sole o con figli, vittime di violenza domestica o in situazione di grave vulnerabilità. Garantisce protezione, supporto psicologico, legale e sociale, con l'obiettivo di accompagnare le ospiti verso un nuovo percorso di vita autonoma e sicura.
- **Centro per le Famiglie:** È un servizio rivolto a tutte le famiglie del territorio, con l'obiettivo di promuovere il benessere relazionale, educativo e sociale. Offre consulenze gratuite, percorsi di sostegno alla genitorialità, attività per bambini e adolescenti, mediazione familiare e spazi di ascolto, in stretta collaborazione con scuole, servizi sociali ed educativi.

INDICATORI RELATIVI AI SERVIZI ALLA COMUNITÀ – ANNI 2020/2025

Struttura	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Emporio EKO - nr. accessi al servizio	207	244	253	280	n.r.	n.r.
Emporio EKO - nr. nuclei famigliari	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	341	400
Emporio EKO - nr. beneficiari	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	1.186	1.340
Posti Casa Rifugio	4	4	9	9	9	9
Fruitori Centro Famiglie	73.591	29.188	18.260	11.640	14.096	13.578

FONTE: - STRUTTURA WELFARE LOCALE - UNIONE TERRE DI CASTELLI

4.2. GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI

4.2.1. SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE

La concessione di servizio è una forma di partenariato pubblico-privato in cui un soggetto esterno (concessionario) si assume l'onere della gestione del servizio, operando **a proprio rischio d'impresa**. Il concessionario garantisce il funzionamento del servizio e, in molti casi, si fa carico anche della manutenzione ordinaria e/o straordinaria delle infrastrutture utilizzate.

Attualmente, **nell'Unione Terre di Castelli non risultano attive concessioni di servizi**, in quanto i servizi esternalizzati sono affidati prevalentemente mediante appalti pubblici. L'Ente Unione è solamente coinvolto nel contratto di costruzione e gestione di un nido comunale, sul territorio di Vignola, in quanto titolare del contratto di servizio per la gestione dello stesso.

4.2.2. SISTEMA BIBLIOTECARIO INTERCOMUNALE

Nel 2025 il Sistema Bibliotecario Intercomunale ha registrato 101.395 prestiti, effettuati da 10.385 utenti attivi. In media, ogni utente ha preso in prestito circa 9,8 documenti nell'anno, un dato che testimonia una frequentazione continuativa delle biblioteche e una buona diffusione della pratica della lettura.

La maggiore attività si concentra nelle biblioteche Auris di Vignola, con 37.018 prestiti, e di Castelnuovo Rangone, con 30.776 prestiti, che insieme rappresentano quasi il 67% dei prestiti complessivi. Seguono Spilamberto, con 13.837 prestiti, Castelvetro, Savignano, Zocca e Marano. La diversa intensità del servizio dipende anche dalla popolazione servita, dalle dimensioni delle strutture, dagli orari di apertura e dall'ampiezza delle raccolte disponibili.

Particolarmente significativo è anche il dato dei 2.100 nuovi iscritti, pari a circa il 20% degli utenti attivi, che evidenzia la capacità delle biblioteche di coinvolgere nuovo pubblico e di rinnovare progressivamente la propria utenza. Il patrimonio complessivo, costituito da oltre **323 mila documenti**, rappresenta pertanto non soltanto una dotazione culturale rilevante, ma una risorsa concretamente utilizzata dalla comunità.

Il numero dei prestiti costituisce un importante indicatore della vitalità del servizio e della propensione alla lettura, pur non esaurendo tutte le modalità di fruizione delle biblioteche, come la consultazione in sede, lo studio, la partecipazione alle iniziative culturali e l'utilizzo delle risorse digitali.

DATI 2025 SISTEMA BIBLIOTECARIO INTERCOMUNALE

Prog	Biblioteche SBI	Patrimonio Librario	Nuovi Iscritti	Utenti Attivi	Prestiti
1	Castelnuovo R.	50.569	546	2.890	31.048
2	Castelvetro di M.	33.305	185	782	6.105
3	Marano S/P	14.738	89	345	2.971
4	Savignano S/P	29.454	103	684	4.648
5	Spilamberto	45.227	386	1.811	15.129
6	Auris Vignola	120.299	623	3.534	33.736
7	Zocca	15.893	112	629	4.926
8	IIS Agostino Paradisi (Vignola)	8.414	23	41	51
9	Overseas Onlus (Spilamberto)	1.201	-	1	-
Totali		319.100	2.067	10.717	98.614

FONTE: - SBI - UNIONE TERRE DI CASTELLI

4.2.3. RACCOLTA RIFIUTI¹¹

La quantità complessiva di rifiuti urbani è determinata sommando:

- **i rifiuti indifferenziati**, ovvero i rifiuti solidi urbani (RSU), quelli cimiteriali e quelli derivanti dalla pulizia delle strade;
- **la raccolta differenziata**, comprensiva anche delle frazioni conferite al di fuori del gestore HERA S.p.A., purché provenienti da utenze domestiche;
- **i rifiuti assimilati**, ossia quelli generati da utenze non domestiche ma avviati autonomamente al recupero, con conseguente riduzione della tariffa rifiuti.

Il **valore pro capite** si ottiene dividendo il totale dei rifiuti urbani per il numero di residenti, fornendo così un'indicazione del contributo medio di ciascun cittadino alla produzione complessiva.

¹¹ FONTE: [HTTPS://DATI.ARPAE.IT/DATASET/RIFIUTI-URBANI-PER-COMUNE](https://dati.arpae.it/dataset/rifiuti-urbani-per-comune)

In **ogni Comune dell'Unione** è presente un'isola ecologica (Centro di Raccolta), parte della rete provinciale dei Centri di Raccolta Differenziata (C.D.R.) gestiti da **HERA**. Queste strutture sono presidiate da personale HERA e, in alcuni casi, da operatori di cooperative sociali, e sono attive anche nei fine settimana per facilitare l'accesso ai cittadini.

Negli ultimi anni, il progressivo passaggio a **modelli di raccolta Porta a Porta** ha favorito:

- un aumento significativo della **raccolta differenziata**;
- una riduzione della **raccolta indifferenziata**;
- una crescente **partecipazione dei cittadini** e un miglioramento della qualità dei materiali raccolti.

Tuttavia, l'incremento della produzione totale di rifiuti osservato in alcuni territori evidenzia la necessità di **integrare le strategie di raccolta con azioni mirate alla riduzione dei rifiuti alla fonte**, promuovendo comportamenti sostenibili, economia circolare e consumo responsabile.

La tabella sottostante riporta la raccolta differenziata dei rifiuti urbani nell'anno 2024 nei comuni dell'Unione (valori espressi in Kg).

Comune	Raccolta Differenziata (kg)	Raccolta Indifferenziata (kg)	Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta Differenziata (%)	Raccolta Indifferenziata (kg/ab)	Rifiuti Urbani (kg/ab)
Castelnuovo Rangone	7.656.177,00	1.753.930,00	9.410.107,00	81,4%	116,00	623,00
Castelvetro di Modena	8.896.881,00	1.198.900,00	10.095.781,00	88,1%	108,00	912,00
Guiglia	2.147.847,00	196.890,00	2.344.737,00	91,6%	46,00	554,00
Marano sul Panaro	2.747.786,00	278.312,00	3.026.098,00	90,8%	53,00	572,00
Savignano sul Panaro	4.138.178,00	833.490,00	4.971.668,00	83,2%	87,00	516,00
Spilamberto	9.695.822,00	1.026.430,00	10.722.252,00	90,4%	79,00	824,00
Vignola	13.156.556,00	2.153.350,00	15.309.906,00	85,9%	82,00	584,00
Zocca	2.504.797,00	422.780,00	2.927.577,00	85,6%	88,00	606,00
Totale	50.944.044,00	7.864.082,00	58.808.126,00	86,6%	659,00	5.191,00

Nel 2024 l'Unione Terre di Castelli raggiunge una **percentuale media di raccolta differenziata pari all'86,6%**, un dato molto positivo e ampiamente superiore agli obiettivi regionali e nazionali (65%).

Tra i Comuni dell'Unione si registrano percentuali tutte superiori all'80%, con punte di eccellenza:

- **Guiglia**: 91,6%
- **Spilamberto**: 90,4%
- **Marano sul Panaro**: 90,8%

Questi risultati indicano un elevato livello di efficienza dei sistemi di raccolta e una buona partecipazione dei cittadini. Anche i

Comuni più popolosi, come Vignola (85,9%) e Castelnuovo Rangone (81,4%), mantengono buoni livelli di RD, nonostante le sfide legate alla maggiore densità abitativa.

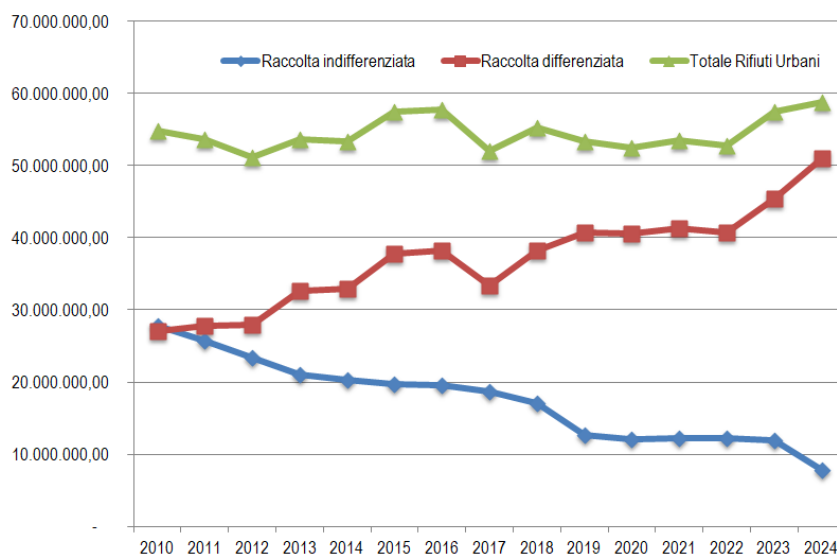
Le **percentuali più basse**, comunque superiori all'80%, si registrano a:

- **Castelnuovo Rangone**: 81,4%
- **Savignano sul Panaro**: 83,2%

Tali valori, pur inferiori alla media dell'Unione, restano ampiamente soddisfacenti e migliorabili con l'adozione di strategie più incisive, come l'estensione del porta a porta o l'introduzione di sistemi di tariffazione puntuale.

Il **trend storico** della gestione dei rifiuti urbani nell'Unione è nettamente positivo:

- **Raccolta differenziata (linea rossa):** mostra una crescita costante, con un'accelerazione evidente a partire dal 2012 e un forte incremento tra il 2018 e il 2024. Questo riflette l'introduzione progressiva del porta a porta e l'efficacia delle politiche di sensibilizzazione ambientale.



- **Raccolta indifferenziata (linea blu):** in calo costante dal 2010, con una riduzione drastica dopo il 2018. Il passaggio da circa 25 milioni a meno di 8 milioni di kg evidenzia un cambiamento strutturale nei comportamenti dei cittadini e nella gestione operativa.

- **Totale rifiuti urbani (linea verde):** mostra un andamento più variabile. Dopo una fase di stabilità e lieve calo tra il 2015 e il 2020, si registra un nuovo aumento fino al picco del 2024 (quasi 59 milioni di kg). Questo potrebbe essere attribuibile a:
 - una crescita della popolazione;
 - un aumento dei consumi post-pandemia;
 - un miglior tracciamento dei rifiuti assimilati da utenze non domestiche.

L'Unione Terre di Castelli si conferma un territorio altamente virtuoso nella gestione dei rifiuti:

- **RD superiore all'85% in quasi tutti i Comuni;**
- **raccolta indifferenziata più che dimezzata** in poco più di un decennio;
- **tendenza crescente nella differenziata**, a fronte di una produzione totale da monitorare.

Il futuro impegno dovrà orientarsi verso la **riduzione complessiva dei rifiuti prodotti**, l'estensione del porta a porta dove non ancora attivo, e l'implementazione di strumenti come la **tariffazione puntuale**, che incentiva i comportamenti virtuosi premiando chi produce meno rifiuti indifferenziati.

4.3. ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI

4.3.1. FORME ASSOCIATIVE

L'Unione **Terre di Castelli** esiste dall'anno 2001 ed i suoi membri sono attualmente 8 comuni: Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola, Marano sul Panaro, Zocca, Guiglia. Le funzioni e le attività conferite all'ente sono regolate da apposite convenzioni e, sono le seguenti:

ELENCO CONVENZIONI UTDC

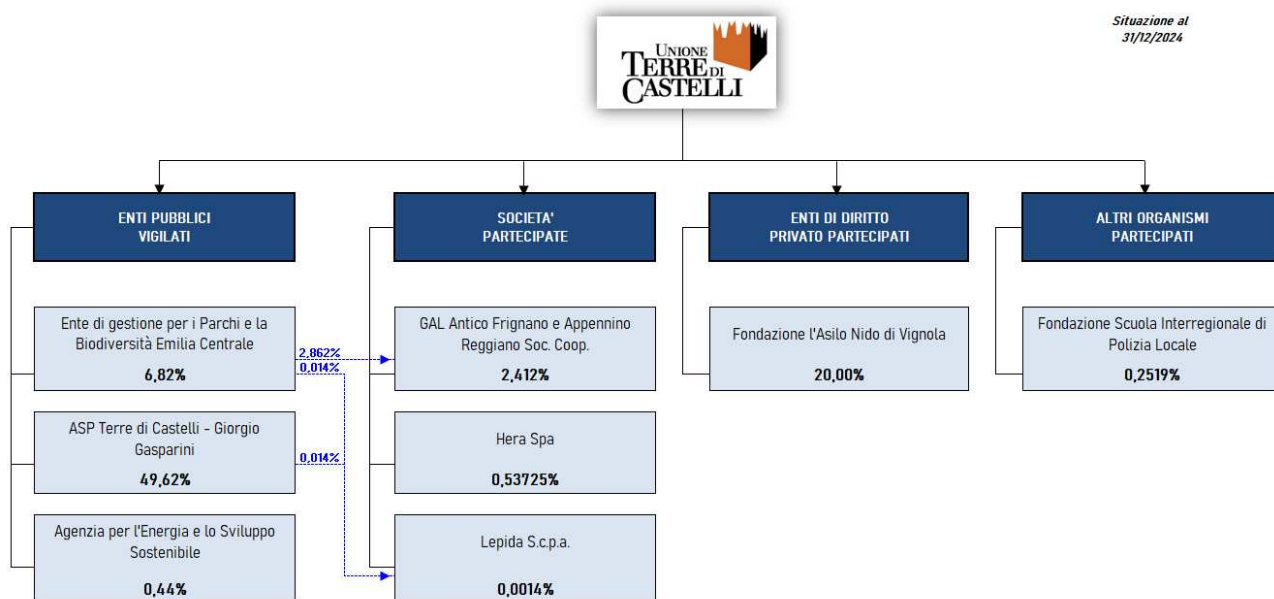
n.	Funzione o servizio svolto in forma Associata	Comuni Aderenti
1	Struttura di servizio per lo svolgimento delle funzioni di amministrazione e gestione del personale, armonizzazione dei regolamenti del personale, di formazione professionale e di analisi organizzativa, contrattazione decentrata e relazioni sindacali	8
2	Attività per la tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro	8
3	Servizi scolastici, mensa e trasporto	8
4	Convenzione per la gestione unitaria del Servizio Sociale Professionale e dell'assistenza economica ai minori, adulti ed anziani	8
5	Servizi educativi per l'infanzia	8
6	Servizi sociali e socio sanitari	8
7	Servizio sanità e sicurezza	8
8	Delle politiche tariffarie nei servizi scolastici e sociali e dell'applicazione dell'ISEE	8
9	Funzioni di ricerca avanzata, sviluppo tecnologico e rapporti con la scuola e l'università	8
10	Servizio informativo statistico (SIS)	8
11	Sistemi informativi associati (SIA)	8
12	Organismo indipendente di valutazione della performance – OIV	8
13	Esercizio autonomo in forma associata delle funzioni in materia Sismica	8
14	Consiglio tributario dell'unione (convenzione sottoscritta ma alla quale non è stata data attuazione per modifiche normative intervenute successivamente)	8
15	Politiche abitative per le fasce deboli della popolazione	8
16	Sistema informativo territoriale (SIT)	7 (escluso Guiglia)
17	Funzioni e attività di Corpo Unico di Polizia municipale	8
18	Centrale unica di committenza	8
19	Armonizzazione dei regolamenti, atti normativi, piani e programmi	5 (esclusi Guiglia, Marano, Zocca)
20	Musei Funzione	5 (esclusi Guiglia, Marano, Zocca)
21	Biblioteche	5 (esclusi Guiglia, Marano, Zocca)
22	Servizi demografici	5 (esclusi Guiglia, Marano, Zocca)
23	Protezione civile	8
24	Accoglienza, informazione e promozione turistica (IAT- Informacittà)	5 (esclusi Guiglia, Marano, Zocca)
25	Protocollo d'intesa per l'avvio della procedura di decentramento, nell'ambito del trasferimento delle competenze del catasto ai Comuni (d.lgs. N. 112 del 1998)	5 (esclusi Guiglia, Marano, Zocca)
26	Programmazione delle attività culturali	5 (esclusi Guiglia, Marano, Zocca)
27	Sportello unico per le imprese (SUAP)	5 (esclusi Guiglia, Marano, Zocca)
28	Servizi pubblici locali	5 (esclusi Guiglia, Marano, Zocca)
29	Riscossione tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	4 (esclusi Castelnuovo R., Guiglia, Marano, Zocca)

4.3.2. ENTI CONTROLLATI

4.3.2.1. RICOGNIZIONE ANNUALE

Gli enti attualmente controllati dall'Unione Terre di Castelli, rappresentati nella grafica sottostante, sono stati confermati dall'ultima delibera annuale di razionalizzazione delle partecipazioni, redatta in conformità all'articolo 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175. Tale delibera è stata approvata dal Consiglio in data 8/12/2025 n. 59 e alla Corte dei Conti tramite Pec il 10/01/2026 Prot. 2185/2026

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA ENTI CONTROLLATI UNIONE TERRE DI CASTELLI



Nella delibera sopra citata sono contenuti seguenti elementi:

- Un resoconto sull'attuazione del precedente piano di razionalizzazione (anno 2024) approvato con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 44 del 28/11/2024 prevedeva il mantenimento delle attuali partecipazioni societarie dirette dell'ente e che dunque tale piano è stato pienamente e puntualmente attuato;
- Il nuovo piano di razionalizzazione periodica corrente (anno 2025) che include l'analisi dei presupposti dettati dal D.lgs 175/2016 la quale evidenzia che non ricorrono le condizioni che impediscono il mantenimento delle partecipazioni.
- L'appendice prevista dall'art. 30 D.lgs 201/2022 che rileva nel caso di affidamenti alle società in House l'andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio,

4.3.2.2. GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Con deliberazione di Giunta n. 22 del 12/03/2026 è stata effettuata per l'esercizio 2025 la ricognizione di enti, aziende e società costituenti il gruppo amministrazione pubblica (GAP) dell'Unione Terre di Castelli ai sensi dell'art. 3 del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, da cui risulta che:

1. Gli organismi componenti il **Gruppo amministrazione pubblica** dell'Unione Terre di Castelli sono:
 - Fondazione l'Asilo di Vignola
 - ASP Terre di Castelli G. Gasparini
 - Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità
 - Lepida S.c.p.a.

- GAL Antico Frignano soc. coop.
 - AESS - Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile
 - Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale
2. Gli enti e le società componenti il Gruppo amministrazione pubblica dell'Unione Terre di Castelli da consolidare con il Bilancio della capogruppo Unione sono:
- ASP Terre di Castelli G. Gasparini
 - Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità
 - Lepida S.p.a.
 - AESS - Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile

Tutti i dati di sintesi relativi alle singole partecipazioni, ivi inclusi i link ai siti web sono riportati nell'apposita sezione dedicata del sito istituzionale dell'ente. Anche la pubblicazione dei bilanci ai sensi dall' art. 172 del D.lgs 267/2000 e dal punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1 al D.gls. 118/2011 lett. g) e h) è disponibile nella sezione "*Amministrazione trasparente/Bilanci*" del sito web dell'ente.

4.4. ACCORDI PROGRAMMA, STRUMENTI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli accordi di programma e gli strumenti di programmazione negoziata sono strumenti attraverso cui le pubbliche amministrazioni collaborano con altri enti pubblici o soggetti privati per la realizzazione di interventi di interesse comune. Si tratta di forme di cooperazione istituzionale che permettono di condividere obiettivi, risorse e tempi di attuazione, facilitando la realizzazione di progetti complessi, spesso finanziati con fondi pubblici o cofinanziamenti.

In particolare:

- l'accordo di programma è uno strumento previsto dalla legge (art. 34 del D.lgs. 267/2000) che consente a più enti di coordinarsi per attuare opere o interventi rilevanti per il territorio;
- la programmazione negoziata include una varietà di strumenti (intese, protocolli d'intesa, patti territoriali, ecc.) volti a costruire decisioni condivise tra enti pubblici e attori locali.

Tutti gli accordi stipulati dall'Unione sono pubblicati e consultabili sul sito istituzionale nella sezione "*Amministrazione Trasparente > Provvedimenti > Accordi stipulati dall'amministrazione*", nel rispetto degli obblighi di trasparenza e accesso civico.

4.5. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

A partire da maggio 2016 (GU 48) si è avviato un percorso di adeguamento dell'assetto organizzativo e funzionale dell'ente che, per sua natura, non può configurarsi in forma statica e definitiva, con riguardo particolare all'attuazione e allo sviluppo degli obiettivi di mandato, da un lato, e al rilevante divenire normativo che investe pressoché tutte le funzioni fondamentali e i correlati servizi essenziali, dall'altro, oltre che con riguardo alle esigenze e ai correlate adeguamenti organizzativi che coinvolgono i Comuni aderenti con i quali questa Unione collabora.

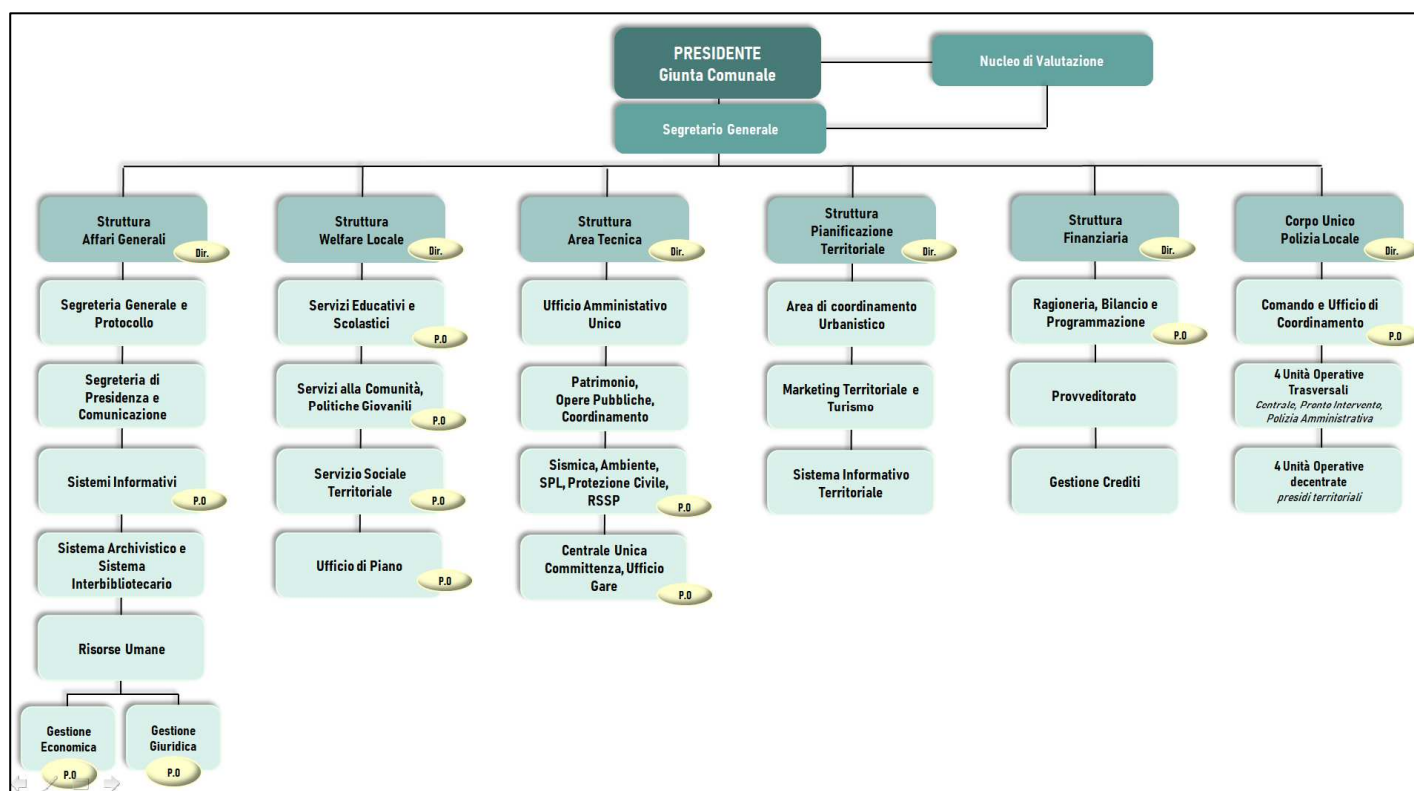
Durante il 2018 sono intervenute modifiche all'organizzazione della Struttura Welfare Locale (conferimento nell'ASP G. Gasparini della gestione del CSRR "Il Melograno" di Montese e gestione dei Nidi d'infanzia) e alla Polizia Amministrativa Locale (il Comune di Savignano s.P. ha trasferito la funzione all'Unione Terre di Castelli)

Nel corso del 2020 sono state attuate ulteriori riorganizzazioni concomitanti con i rinnovi degli incarichi dirigenziali, in particolare per:

- la Struttura Welfare Locale (Gu 69 del 25/06/2020);
- il Corpo Unico di Polizia amministrativa Locale (Gu 71 del 09/07/2020);
- la Struttura Amministrazione e per quella Tecnica (Gu 146 del 17/12/2020).

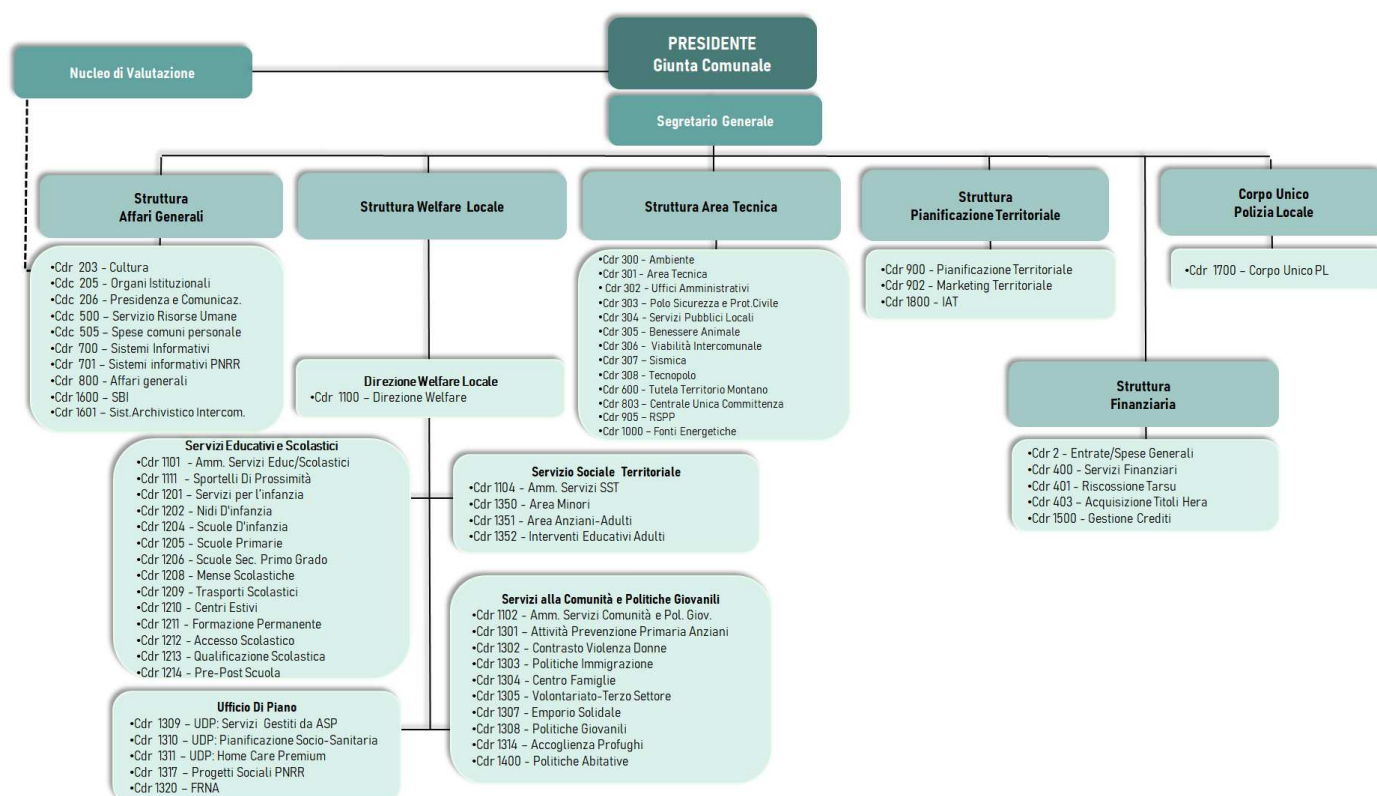
Nel 2021 si è rimodulata l'organizzazione dell'ente e le relative posizioni organizzative (GU n. 30 del 25/03/2021) mentre nell'anno in corso è stato esternalizzato il servizio Mensa scolastica (GU 05/02/2022 e GU 90 del 14/07/2022).

ORGANIGRAMMA DEL'ENTE



4.5.1. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA PER CENTRI DI RESPONSABILITÀ

ORGANIGRAMMA DEL'ENTE PER CENTRO DI RESPONSABILITÀ



4.6. IL BILANCIO

Titolo	Entrata	2027	2028	2029
	Fondo Pluriennale Vincolato Spese Correnti	-	-	-
	Fondo Pluriennale Vincolato Spese C/Capitale	-	-	-
	Utilizzo Avanzo Amm. Spese correnti	-	-	-
	Utilizzo Avanzo Amm. Spese C/Capitale	-	-	-
1	Entrate correnti di natura trib., contrib. e pereg.	1.000,00	1.000,00	1.000,00
2	Entrate da Trasferimenti correnti	38.701.713,70	38.369.034,57	38.369.034,57
3	Entrate Extratributarie	9.916.483,54	9.994.492,89	9.994.492,89
4	Entrate in conto capitale	318.775,00	317.275,00	317.275,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
6	Accensioni di Prestiti	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	8.022.000,00	8.022.000,00	8.022.000,00
	Totale Generale delle Entrate	58.959.972,24	58.703.802,46	58.703.802,46

Titolo	Spesa	2027	2028	2029
1	Spese Correnti	47.826.160,24	47.541.103,46	47.541.103,46
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-
2	Spese in conto capitale	318.775,00	317.275,00	317.275,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-
3	Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-
4	Rimborso di prestiti	793.037,00	823.424,00	823.424,00
5	Chiusura anticip. da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	8.022.000,00	8.022.000,00	8.022.000,00
	Totale Generale delle Spese	58.959.972,24	58.703.802,46	58.703.802,46

5. LINEE PROGRAMMATICHE E INDIRIZZI STRATEGICI

Le linee programmatiche di governo, che definiscono le azioni e i progetti da realizzare per l'Unione Terre di Castelli durante il mandato del Presidente dell'Unione, Iacopo Lagazzi, sono state ufficialmente approvate con Delibera di Consiglio n. 41 del 28/11/2024. Questo documento rappresenta una guida strategica per lo sviluppo del territorio e per il miglioramento dei servizi rivolti alla comunità.

A partire dall'elaborazione del Piano Strategico e attraverso le linee programmatiche, sono stati definiti sei indirizzi strategici principali, che costituiscono le direttrici d'azione fondamentali:

- 1. Governance dei Servizi: Innovazione, Integrazione, Efficienza e Trasparenza**
- 2. Welfare di Comunità: Inclusione e Solidarietà al Centro**
- 3. Educazione e Cultura: Crescita e Identità**
- 4. Ambiente e Innovazione Verde: La Transizione Ecologica che rinnova il Futuro**
- 5. Sicurezza e Legalità: Valori Concreti per una Comunità Forte**
- 6. Valorizzazione del Territorio: Abitare Presente e Futuro**

Questi indirizzi strategici, basati sui bisogni della comunità e sulle opportunità territoriali, forniscono un quadro di riferimento chiaro e condiviso. A partire da tali direttrici sono stati individuati obiettivi strategici specifici e le relative linee strategiche di azione, che saranno a loro volta collegate agli obiettivi operativi definiti all'interno del Piano della Performance.

Di seguito è riportata una tabella sintetica che riassume i principali indirizzi strategici e le corrispondenti gli obiettivi definiti, evidenziando la coerenza tra la visione programmatica e le azioni concrete da implementare nel corso del mandato.

Indirizzo Strategico		Ambito Strategico		Obiettivo Strategico		Linee strategiche d'azione		Miss. Prog.
1.	Governance dei Servizi: Innovazione, Integrazione, Efficienza e Trasparenza	1.01	PNRR Next Generation EU	1.01.01	PNRR - Next Generation EU	1.01.01.01	Portare a termine le progettualità intraprese	01.06
		1.02	Politiche del personale	1.02.01	Valorizzazione del Capitale Umano e Trasparenza	1.02.01.01	Promuovere il benessere organizzativo e la formazione continua.	01.10
		1.03	Comunicazione	1.03.01	Rafforzamento dell'identità sovracomunale.	1.03.01.01	Migliorare i canali di comunicazione digitali (sito, social media, newsletter) per aumentare l'interazione con i cittadini	01.02
		1.04	Politiche di bilancio	1.04.01	Rafforzamento della governance sovracomunale.	1.04.01.01	Coordinamento tra Comuni per ottimizzare la gestione e la qualità dei servizi.	01.03
						1.04.01.02	Garantire la sostenibilità economica dei Comuni tramite una gestione responsabile delle risorse.	01.03
		1.05	Sistemi informativi, Transizione digitale	1.05.01	Digitalizzazione, innovazione e semplificazione	1.05.01.01	Migrazione Cloud e integrazione fra applicativi	01.08
						1.05.01.02	Progetti PNRR (Esperienza dei servizi pubblici al cittadino, PagoPA, App IO, Piattaforma Notifiche digitali SEND, Anagrafe Nazionale Stato Civile ANSC)	01.08
						1.05.01.03	Agenda Digitale (ADL)	01.08
						1.05.02.01	Analisi delle vulnerabilità e loro mitigazione	01.08
						1.05.03.01	Omogeneizzazione della rete e dotazioni software di Unione e Comuni	01.08
				1.05.04	Sviluppo coordinato servizi on-line	1.05.04.01	Omogeneizzazione della modulistica di Unione e Comuni	01.08
		1.06	Altri Fondi Europei	1.06.06	Fondi Europei e Opportunità di Sviluppo	1.06.06.01	Collaborazione con uffici Europa presenti sul territorio	01.11
2.	Welfare di Comunità: Inclusione e Solidarietà al Centro	2.01	Politiche sociali e sociosanitarie	2.01.01	Attività assistenziali socio-sanitarie	2.01.01.01	Consolidamento degli interventi per la non autosufficienza, mediante l'accreditamento dei servizi socio-sanitari distrettuali (domiciliari, residenziali e semiresidenziali)	12.07
				2.01.02	Consolidamento dei servizi sociali territoriali	2.01.02.02	Potenziamento del sistema dei servizi sociali nell'ambito dei livelli essenziali delle prestazioni (LEPS) e del PUA	12.07
				2.01.03	Rafforzamento punti di accesso, di presa in carico e di intervento educativo	2.01.03.03	Rafforzamento degli sportelli di prossimità e degli strumenti di formazione, supervisione e supporto giuridico ai servizi sociali.	12.07
				2.01.04	Rafforzamento punti di accesso ai servizi sociali	2.01.04.04	Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione (con ATS Distretto Ceramico e Distretto del Frignano)	12.07
				2.01.05	Rafforzamento punti di accesso ai servizi sociali	2.01.05.04	Sviluppo delle azioni dell'emporio solidale nell'ottica del rafforzamento della rete locale di distribuzione alimentare mediante lo strumento dell'amministrazione condivisa	12.07
				2.01.06	Lotta alla violenza di genere	2.01.06.01	Contrasto e lotta alla violenza di genere: Centro antiviolenza, Casa rifugio, attività formative e di sensibilizzazione verso la cittadinanza e nelle scuole	12.04
				2.01.06	Rafforzamento della lotta alla povertà	2.01.06.05	Sviluppo del Pronto intervento sociale e misure a contrasto della povertà	12.07
				2.01.07	Welfare generativo	2.01.07.01	Rafforzare la collaborazione con il terzo settore e la comunità per promuovere solidarietà reciproca, benessere e sani stili di vita (es.: orti per anziani, orti sociali, Eko-emporio, Spazi incontro).	12.08
		2.02	Progetti finanziati da risorse PNRR	2.02.01	Percorsi di empowerment	2.02.01.01	Sviluppo di progetti utili all'autonomia, autoefficacia e autodeterminazione di persone vulnerabili (Progetto «Housing First», Progetto «Vita indipendente/Dopo di Noi»). Il progetto «Stazione di posta» (centro servizi) non è più finanziabile con fondi PNRR.	12.02-12.04

Indirizzo Strategico	Ambito Strategico	Obiettivo Strategico	Linee strategiche d'azione		Miss. Prog.
			2.02.01.02	Prevenzione dell'istituzionalizzazione dei minori con famiglie negligenti (PIPPi), prevenzione del burn out tra gli operatori sociali (con ATS Distretto Ceramico e Distretto del Frignano)	12.01
	2.03 Polo sociosanitario	2.03.01 Polo Socio Sanitario	2.03.01.01	Costruzione di un luogo di integrazione socio-sanitaria contenente: Casa della Comunità, Ospedale di Comunità, nuova Casa Residenza per Anziani e nuovo Centro Diurno	12.03
	2.04 Politiche abitative	2.04.01 Accoglienza abitativa	2.04.01.01	Promuovere iniziative a sostegno dell'affitto e valutare la partecipazione al bando regionale «Patto per la Casa»	12.06
			2.04.01.02	Favorire, mediante ACER Modena, l'incremento dell'offerta di alloggi popolari per ridistribuire equamente la domanda tra i Comuni dell'Unione	12.06
			2.04.01.03	Investire nel patrimonio ERP migliorandone l'efficienza energetica e il comfort abitativo; partecipazione al bando regionale BEI per attivare l'ERS e qualificare l'ERP	12.06
	2.05 Politiche integrate per le famiglie	2.05.01 Promozione del benessere familiare	2.05.01.01	Sostegno alla genitorialità mediante il Centro per le Famiglie e promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Rinnovo della veste grafica del servizio, rilancio della comunicazione e apertura di una sede secondaria.	12.05
	2.06 Politiche giovanili	2.06.01 Empowerment e partecipazione	2.06.01.01	Rilancio dei Centri di aggregazione giovanile, comprensivi del servizio di aiuto compiti in raccordo con le scuole, mediante esternalizzazione del servizio. Consolidamento dello Spazio compiti attivato a Vignola.	06.02
			2.06.01.02	Favorire l'associazionismo giovanile e la partecipazione attiva dei giovani; promuovere il servizio civile volontario	06.02
		2.06.02 Prevenzione del disagio e supporto alle difficoltà	2.06.02.01	Incremento dell'Educativa di strada e prevenzione del disagio giovanile	06.02
			2.06.02.02	Supporto agli sportelli di ascolto scolastici in collaborazione con AUSL e scuola	06.02
		2.06.03 Sostenibilità economica delle politiche giovanili	2.06.03.01	Ricerca di nuove risorse per integrare i finanziamenti regionali previsti dalla L.R. 14/2008, esplorando nuove forme di reperimento, come le sponsorizzazioni	06.02
		2.06.04 Polo culturale dell'Unione	2.06.04.01	Riqualificazione di Villa Trenti (es.: «Giovani idee in Villa»). Progetto svolto e concluso nel 2025.	06.02
	2.07 Politiche per l'intercultura	2.07.01 Sperimentazione di nuove modalità di accoglienza	2.07.01.01	Sostegno ai giovani di seconda e terza generazione	12.04
			2.07.01.02	Supporto alla partecipazione delle donne straniere attraverso proposte progettuali di empowerment femminile	12.04
			2.07.01.03	Sostegno all'integrazione mediante i centri servizi per cittadini stranieri	12.04
			2.07.01.04	Scambi di esperienze fra culture differenti. Attivazione di strumenti e proposte a supporto dell'integrazione	12.04
3. Educazione e Cultura: Crescita e Identità	3.01 Scuola	3.01.01 Comunità informata, consapevole, solidale e sostenibile	3.01.01.01	Allargamento dei tavoli di confronto, condivisione e coordinamento, anche pedagogico	04.06
		3.01.02 Sistema integrato 0-6 anni e accesso ai servizi	3.01.02.01	Rafforzamento del sistema integrato 0-6 anni e abbattimento delle rette degli asili nido	04.06
			3.01.02.02	Nuovi approcci pedagogici nelle politiche per l'infanzia	04.06
		3.01.03 Servizi per la prima infanzia	3.01.03.01	Ampliamento del numero dei servizi. Accreditamento dei nidi pubblici e privati. Nuovo regolamento per l'accesso ai servizi e sua applicazione.	04.01
		3.01.04 Diritto allo studio e inclusione scolastica	3.01.04.01	Pari opportunità di qualificazione del percorso scolastico agli alunni (es.: risorse per operatori educativo-assistenziali). Revisione del Regolamento d'accesso ai servizi scolastici e del Regolamento delle riduzioni tariffarie in base all'ISEE e loro applicazione.	04.02

Indirizzo Strategico		Ambito Strategico	Obiettivo Strategico	Linee strategiche d'azione		Miss. Prog.
		3.02 Cultura	3.01.05 Contrasto alla dispersione scolastica e alla povertà educativa	3.01.05.01	Interventi a sostegno dell'orientamento, servizi estivi e servizi per la conciliazione vita-lavoro	12.01
			3.01.06 Formazione per adulti	3.01.06.01	Sostegno alla formazione formale (CPIA) e non formale (terzo settore)	04.06
			3.01.07 Alimentazione e mense scolastiche	3.01.07.01	Attività di educazione alimentare in collaborazione con SIAN e AUSL	04.06
				3.01.07.02	Monitoraggio della gestione del servizio	04.06
			3.02.01 Valorizzazione eventi sovracomunali	3.02.01.01	Collaborazioni con enti e istituzioni per la progettazione di percorsi culturali innovativi (es.: Fondazione di Vignola)	05.02
			3.02.02 Valorizzazione SAI (Sistema Archivistico Intercomunale)	3.02.02.01	Raccontare la storia attraverso documenti d'archivio	05.02
4.	Ambiente e innovazione verde: la transizione ecologica che rinnova il futuro	4.01 Ambiente, transizione ecologica, rifiuti	4.01.01 Norme per l'energia pulita	4.01.01.01	Favorire la nascita di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER).	17.01
				4.01.01.02	PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima): monitoraggio e implementazione	09.02
			4.01.02 Incentivi per la sostenibilità ambientale	4.01.02.01	Contratto di Fiume - Paesaggio del medio Panaro	09.02
				4.01.02.02	Tavolo di confronto con stakeholder e gestori in tema di abbandono e gestione dei rifiuti	09.03
			4.01.03 Promozione di buone pratiche ambientali	4.01.02.03	Progetti sostenibili (es.: Lavastoviglioteca)	09.02
				4.01.03.01	Bilancio ambientale	09.02
				4.01.03.02	CEAS - Educazione ambientale e alla sostenibilità	09.02
				5.01.01.01	Collaborazione con associazioni dell'ambito (es.: Avviso Pubblico, Libera)	01.11
5.	Sicurezza e Legalità: Valori Concreti per una Comunità Forte	5.01 Lavoro e Legalità	5.01.01 Osservatorio Lavoro e Legalità	5.01.01.02	Programmazione di incontri periodici del tavolo permanente di legalità	01.11
				5.01.01.03	Contrastare le infiltrazioni criminali attraverso protocolli specifici.	01.11
				5.02.02.01	Rafforzare la sicurezza urbana tramite nuove tecnologie.	03.01
		5.02 Sicurezza e Corpo Unico di Polizia Locale	5.02.02 Autorità efficace, trasparente, affidabile	5.02.02.02	Sostituzione periodica dei mezzi e delle attrezzature in dotazione, privilegiando ove possibile formule quali noleggio o leasing	03.01
				5.02.02.03	Partnership con associazioni locali, gruppi territoriali (es.: Associazione Italiana Familiari Vittime della Strada, gruppi di controllo di vicinato) e il Servizio Politiche Giovanili	03.01
				5.02.02.04	Informare i cittadini sulle attività di prevenzione, repressione e controllo messe in campo dal Corpo Unico di Polizia Locale	03.01
				5.02.03.01	Ottimizzazione dell'organico e coordinamento con le forze di polizia territoriali per una gestione più efficace del personale.	03.01
				5.03.04.01	Potenziamento degli strumenti tempestivi di informazione, coordinamento e comunicazione con cittadinanza, volontari e COC (messaggistica di allerta, canale radio per i volontari, WebSIT Emerge)	11.01
		5.03 Protezione Civile	5.03.04 Prevenzione efficace e gestione adeguata delle emergenze	5.03.04.02	Coordinamento e formazione degli operatori e dei volontari, anche in collaborazione con i referenti regionali (es.: aggiornamento del piano di emergenza)	11.01
				5.03.04.03	Informare i cittadini sulle attività di prevenzione e gestione delle emergenze messe in campo dalla Protezione Civile locale	11.01
				5.04.05.01	Stretta collaborazione con il mondo associazionistico	13.07
		5.04 Benessere Animale	5.04.05 Tutela della salute	5.04.05.02	Promozione di iniziative e campagne informative	13.07

Indirizzo Strategico		Ambito Strategico		Obiettivo Strategico		Linee strategiche d'azione		Miss. Prog.
6.	Valorizzazione del territorio: Abitare Presente e Futuro	6.01	Politiche integrate per l'urbanistica	6.01.01	Coordinamento strumenti urbanistici	6.01.01.01	Coordinare i Piani Urbanistici Generali (PUG) tra i Comuni.	08.01
		6.02	Tecnopolo dell'Unione Terre di Castelli	6.02.01	Tecnopolo Knowbel: luogo strategico	6.02.01.01	Centro di trasferimento tecnologico e spazio coworking	14.03
		6.03	Politiche di Innovazione e Sviluppo del Territorio	6.03.01	Rilancio della vocazione produttiva ed economica del territorio	6.03.01.01	Sostegno all'associazionismo (es.: Consorzio Agro Silvo Castanicolo dell'Appennino Modenese, Distretto biologico Valli del Panaro). Gestione di fondi (es.: ATERSIR, FRM-FOSMIT, PSP).	14.02
						6.03.01.02	Incentivare l'agricoltura biologica e la biodiversità (es.: progetto «Monitoraggio partecipato della biodiversità in agricoltura biologica e nel territorio»)	14.02
						6.03.01.03	Rilancio del turismo legato alle eccellenze enogastronomiche del territorio e all'ospitalità rurale	07.01
		6.04	Funzioni relative alle Aree Montane	6.04.01	Rilancio della vocazione produttiva ed economica delle Aree Montane	6.04.01.04	Verifica e recepimento di osservazioni e segnalazioni relative alla nuova carta forestale regionale	16.01
				6.04.02	Rilancio della vocazione produttiva ed economica delle Aree Montane	6.04.02.04	Istituzione del sub-ambito montano	16.01
		6.05	Turismo e Marketing Territoriale	6.05.01	Fidelizzazione dell'ospite attraverso un marketing relazionale	6.05.01.01	Riorganizzazione dello IAT mediante una rete di soggetti pubblici e privati coordinati	14.02
						6.05.01.02	Costruzione di un modello identitario del territorio	14.02
6.06	Percorsi storici e naturalistici	6.06.01	Sviluppo di un turismo slow	6.06.01.01	Percorsi storici e naturalistici (es.: Cammino dell'Unione, Via Vandelli, Via Romea Nonantolana)	07.01		

5.1. GLI INDIRIZZI STRATEGICI

INDIRIZZO 01 - GOVERNANCE SERVIZI: INTEGRAZIONE, EFFICIENZA E TRASPARENZA

1.1 PNRR - NEXT GENERATION EU

(DELEGA CON DECRETO 6/2026 A ENRICO TAGLIAVINI)

Le sfide e le opportunità che ci pone davanti il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Next generation Eu, fanno delle Unioni un importante attore, che può e deve avere il ruolo di coordinatore e gestore della visione strategica dei vari interventi presentati dai singoli Comuni, e di quelli a livello di Unione, in modo da cogliere appieno le potenzialità di questa rivoluzione. Opportunità che avrebbero tuttavia bisogno di un maggiore supporto, di un innesto vigoroso di figure con professionalità adeguate ai compiti di consulenza sui progetti e rendicontazione, avendo ormai trapiantato, con grande sforzo degli uffici tecnici Comunali e Unionali e della Centrale Unica di committenza, l'affidamento delle progettualità.

La sfida che ora abbiamo davanti è quella di concludere gli interventi nelle tempistiche previste, e programmare le risorse, affinché le tante progettualità siano sostenibili nel tempo. Sotto questo aspetto ci aspettiamo quindi un'importante inversione di tendenza a livello centrale, perché attivare o migliorare i servizi per i cittadini richiede certamente fondi aggiuntivi, chiaramente reperibili anche con un'attenta gestione delle risorse in essere, ma che non può prescindere da un maggiore trasferimento a livello statale.

1.2 POLITICHE DEL PERSONALE

(DELEGA CON DECRETO 6/2026 A ANGELO PASINI)

Le risorse umane hanno un ruolo centrale nel processo di creazione di valore di qualsiasi organizzazione. Fermo restando che la logica da cui dobbiamo muovere non è quella di una amministrazione auto referenziata, che si governa in sé stessa, ma di una amministrazione capace di avere come orizzonte il cittadino, con la sua possibilità di accedere a tutto il percorso amministrativo con trasparenza e, lì dove possibile, con partecipazione, le risorse umane vanno inserite in una cultura di "qualificazione" della funzione. Importanti saranno anche le azioni condotte nell'ambito della gestione delle attività di coordinamento delle politiche del personale degli Enti facenti parte dell'Area Vasta Unione attraverso l'interazione tra amministrazioni comunali e Unione sia nella condivisione e pianificazione della programmazione del piano del fabbisogno di ogni Ente nell'ambito dei singoli PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) che nella definizione delle strategie di gestione del personale.

Le principali azioni inerenti le politiche del personale dell'Ente Unione per gli anni a venire saranno scandite dall'implementazione delle politiche di assunzione in considerazione di quanto definito dalle norme che potranno essere introdotte dal Governo centrale anche limitandone gli effetti.

A tale riguardo sarà dunque necessario, non potendo incrementare il numero degli assunti, investire su strategie di fidelizzazione del personale per sostenere l'accrescimento dei livelli motivazionali e del benessere organizzativo.

Si cercherà di mettere in campo interventi mirati:

- a sviluppare percorsi finalizzati all'acquisizione di conoscenze e competenze di base per apprendere comportamenti che favoriscano una positiva integrazione tra generazioni e rispetto alla cultura aziendale;
- a valorizzare tutto il personale attraverso strumenti normativi e contrattuali che, nel rispetto delle possibilità normative, includano progressioni tra le aree (ex verticali) e progressioni all'interno delle aree (ex orizzontali), oltre all'incentivazione e all'utilizzo degli istituti contrattuali a carattere economico con finalità premiali del merito, delle competenze e delle professionalità;
- alla formazione del personale quale risposta necessaria alle costanti innovazioni e ai cambiamenti repentini per garantire il necessario allineamento delle conoscenze alle nuove

esigenze di erogazione dei servizi e alla complessità amministrativa e tecnica;

- programmare incontri periodici e, ove necessario, personalizzati per migliorare il benessere tra i dipendenti e ottenere il massimo dal loro impegno, costruendo con ascolto e comprensione un ambiente di lavoro positivo, produttivo e innovativo. Si cercherà di valorizzare ogni singolo dipendente come parte di un gruppo coeso, che punta verso obiettivi condivisi.
- a mantenere alto lo sguardo alla disciplina organica del lavoro agile e del lavoro da remoto attraverso l'applicazione del Regolamento adottato nel 2023 che consente la conciliazione dei tempi della vita lavorativa e privata in linea con quanto stabilito del CCNL.

Particolare importanza verrà data all'applicazione del Nuovo Contratto di Lavoro sia per quanto concerne la definizione delle mere attività tecniche che ne conseguono (incrementi salariali, ecc) ma soprattutto per tutta l'attività di contrattazione decentrata che ne discende soprattutto in riferimento alla parte giuridica con valenza triennale per tutti gli Enti dell'Area Vasta Unione.

In relazione alle limitazioni delle assunzioni che in modo particolare impattano sull'Ente in concomitanza con l'accrescimento della complessità gestionale, l'Amministrazione potrebbe essere chiamata ad effettuare riorganizzazioni dinamiche sia della struttura che dei processi e procedimenti al fine di non discriminare l'efficientamento della qualità dei servizi offerti.

1.3 COMUNICAZIONE

(DELEGA CON DECRETO 6/2026 A FEDERICO POPPI)

La funzione comunicazione dell'ente è parte attiva del processo rinnovamento e potenziamento degli strumenti, primo fra tutti il sito web; creazione dei servizi online; illustrazione e diffusione dei servizi online tramite apposite campagne informative; supporto all'innovazione tramite comunicazione interna e coinvolgimento nei diversi processi innovativi connessi con l'adozione e l'introduzione delle diverse piattaforme abilitanti, fra cui ad esempio identità digitale, pagoPA, appIO, notifiche digitali. Nel corso del 2024 è stato avviato un importante intervento di riprogettazione del sito, adeguandolo alle Linee guida Agid alla stregua di quanto realizzato dai Comuni nell'ambito delle attività previste dalla Missione 1.4.1 del PNRR denominata "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici", a cui l'Unione non ha potuto aderire in quanto Ente escluso dalla misura. Accanto al sito istituzionale, sono attivi i profili su diversi social quali parti di un'unica struttura di comunicazione, il cui compito è fungere da snodo centrale del "sistema nervoso" dell'organizzazione ed assurgere a principale punto di contatto fra l'ente e i suoi interlocutori pubblici e privati, interni ed esterni (cittadini, organizzazioni, associazioni, imprese, enti, visitatori, media).

Obiettivo dell'Amministrazione è quello di gestire al meglio gli strumenti che i cittadini già utilizzano per mantenere un dialogo diretto ed efficace. Questo significa rendere migliori i canali comunicativi esistenti intensificando e razionalizzando la loro gestione (sito web, newsletter, social media e chat).

1.4 POLITICHE DI BILANCIO

(DELEGA CON DECRETO 6/2026 A MASSIMO PARADISI)

Le finanze degli Enti Locali, dei Comuni in particolare, da anni, è in grave sofferenza. Anni di revisione della spesa, tagli lineari si aggiungono a normative sul personale rendono, oggi, quasi impossibile per l'Amministrazione locale garantire continuità e stabilità nell'erogazione di servizi.

Le leggi di bilancio 2025 e 2026 hanno imposto pesanti contributi forzosi e tagli agli enti locali: un concorso alla finanza pubblica pari a 600 milioni di euro per il 2025 e a 1,5 miliardi di euro per il 2026, oltre alla riduzione dei fondi a disposizione per investimenti. Tutto questo all'interno di un orizzonte nel quale i bisogni territoriali, sociali e non solo, sono in continuo aumento, in termini quantitativi e di eterogeneità.

Questo quadro, assolutamente negativo, impone anche all'Unione Terre di Castelli, quale ente di secondo livello, uno sforzo supplementare per non gravare ulteriormente sui singoli Comuni.

Questo si traduce in un'analisi strutturata e dettagliata delle singole voci di bilancio, scomponendo spese discrezionali e non discrezionali (perché legate a contratti/affidamenti in essere). L'obiettivo è contenere al massimo la spesa, anche attraverso la progettazione e implementazione di nuovi modelli organizzativi e

gestionali dei servizi di competenza unionale.

La corresponsabilità dell'Unione alla sostenibilità economica di medio - lungo periodo dei Comuni si rafforza quale obiettivo prioritario di lavoro.

1.5 SISTEMI INFORMATIVI, TRANSIZIONE DIGITALE

(DELEGA CON DECRETO 6/2026 A ENRICO TAGLIAVINI)

L'accesso alle nuove tecnologie è parte fondamentale della "cittadinanza digitale", "la nuova frontiera dei diritti del cittadino". L'utilizzo delle nuove tecnologie è fondamentale per lo sviluppo di tutti i servizi dell'Unione, sia per i cittadini che per il personale. Il Piano Triennale nazionale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026, approvato dal Governo, infatti, detta indirizzi per una strategia condivisa di trasformazione digitale del Paese, coinvolgendo Pubblica Amministrazione, cittadini, imprese, mercato e mondo della ricerca.

Il suddetto piano si concentra su:

- fornire strumenti alla Pubblica Amministrazione per erogare servizi esclusivamente in modalità digitale, rendendo più efficaci e veloci i processi di interazione con cittadini, imprese e altre pubbliche amministrazioni. L'interazione implica un reciproco scambio di informazioni o azioni tra le parti coinvolte, con l'obiettivo di raggiungere un determinato risultato;
- favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese;
- promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale;
- contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

Le suddette linee strategiche saranno declinate nel Piano Triennale dell'Unione e degli enti che ne fanno parte, attraverso l'implementazione di azioni specifiche:

- Miglioramento della digitalizzazione dei procedimenti.
- Sviluppo e omogeneizzazione della rete e della dotazione software: per rafforzare i servizi di controllo del territorio e aumentare l'efficacia e l'efficienza complessiva dell'Ente.
- Sviluppo coordinato dei servizi online: per la semplificazione amministrativa e l'omogeneizzazione della modulistica tra tutti i comuni dell'Unione.

In questo contesto il ruolo dell'Ufficio unico del responsabile per la Transizione digitale, è fondamentale al fine di ottimizzare e uniformare le strategie di intervento, che tengano conto delle azioni da porre in essere in relazione alle esigenze dei servizi.

L'Unione Terre di Castelli, grazie al coordinamento di tutti i progetti PNRR degli otto Comuni che la compongono, ancora in corso, ma che saranno terminati obbligatoriamente entro marzo 2026, ha già praticamente ed in generale ottenuto i seguenti obiettivi:

- messo in sicurezza i dati degli enti attraverso la migrazione dei software su piattaforme cloud qualificate, certificate cioè dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, dotando al contempo gli uffici comunali di software più moderni, maggiormente interoperabili e collegati alle banche dati nazionali attraverso la piattaforma PDND;
- completamente rimodellato i propri siti internet riconducendoli al modello unico nazionale realizzato da AGID per i comuni basato sulla ricerca e progettati sui bisogni dei cittadini, arricchendoli di servizi digitali e di un'area personale del cittadino;
- dotato i comuni della piattaforma SEND per le notifiche digitali
- arricchito la gamma dei servizi sull'app IO e su PagoPA
- preparato gli uffici tecnici e i SUAP comunali all'attuazione della riforma nazionale degli Sportelli

- unici attraverso l'adeguamento dei propri software di gestione delle pratiche edilizie e SUAP
- bonificato e completato con le coordinate geografiche l'Archivio Nazionale dei Numeri Civici delle strade Urbane (ANNCSU), che costituisce, dalla data di attivazione, il riferimento **nazionale** per gli stradari e indirizzari comunali.
- Aderito all'Archivio Nazionale Informatizzato dei Registri dello Stato Civile (ANSC) Stato Civile digitale una piattaforma unica che digitalizza e centralizza gli atti di nascita, matrimonio, unione civile, cittadinanza e morte, integrata con l'ANPR;

L'impegno dell'Unione Terre di Castelli nel percorso verso un'amministrazione sempre più digitalizzata proseguirà, terminate le attività del PNRR tenendo conto delle eventuali risorse residue, per:

- aumentare sempre più l'interoperabilità tra software e piattaforme nazionali
- mettere in sicurezza le banche dati ed i software dei servizi dell'Unione alla stessa stregua di quelli dei comuni
- Migliorare la gestione e la valorizzazione del patrimonio stradale comunale e provinciale, attraverso attività di riordino, aggiornamento e digitalizzazione dei dati, al fine di garantire una pianificazione più efficiente e coordinata degli interventi

Le attività proseguiranno anche relativamente alla sicurezza delle reti e della Cybersecurity, dopo avere rinnovato nel corso del 2025 la protezione perimetrale attraverso l'installazione dei firewall di nuova generazione, verrà mantenuta la partecipazione alle iniziative di CSIRT Regionale, si proseguirà nel processo di analisi delle vulnerabilità e nella loro mitigazione, coadiuvata dallo CSIRT (Computer Security Incident Response Team), utilizzando tutte le possibili "armi" per la difesa del proprio patrimonio informativo, quali ad esempio l'adesione all'accordo con ANCI-POLIZIA POSTALE e le attività suggerite da CERT-AGID allo scopo di mantenere e sviluppare servizi di sicurezza preventivi, e funzioni di accompagnamento utili alla crescita e alla diffusione della cultura della sicurezza informatica e la partecipazione alla Comunità tematica nazionale e regionale sull'argomento.

1.6 ALTRI FONDI EUROPEI

(DELEGA CON DECRETO 6/2026 A MASSIMO GLIELMI)

L'Unione Europea è un'istituzione viva nella dimensione in cui i cittadini che la compongono prendono consapevolmente parte attiva nella sua piena realizzazione. La collaborazione tra le comunità e i popoli è alla base della lotta alle disuguaglianze economiche e sociali e rientra nei principi ispiratori dell'UE stessa. Oggi in numerosi settori sia come unione terre di castelli che come singoli comuni partecipiamo a bandi ottenendo finanziamenti regionali e nazionali, ma non finanziamenti europei. Per partecipare con successo a questo specifico insieme di finanziamenti sono necessarie competenze e professionalità specifiche.

L'attività di ricerca fondi nasce da una attenta e precisa programmazione degli obiettivi territoriali, coordinamento delle esigenze locali che può trovare concordanza e coerenza con obiettivi alla base della programmazione europea. L'Unione Terre di Castelli, al fine di ricercare ulteriori opportunità di finanziamento a valere sui Fondi a gestione diretta della Commissione europea. in considerazione delle limitate capacità assunzionali e delle mutate priorità, a seguito di opportuni approfondimenti, dovrà avvalersi delle reti di uffici Europa già presenti nei territori limitrofi attraverso lo strumento della convenzione o altre forme di collaborazione, partendo da modenapuntoeu, un'iniziativa avviata nel 2008 dall'Unione e dalla Provincia di Modena, al fine di diffondere conoscenze e competenze sull'Unione europea tra i Comuni del territorio, per consolidare un dialogo con l'Europa ed essere in grado di cogliere le opportunità offerte dall'Unione europea.

1.7 TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

(DELEGA CON DECRETO 6/2026 A IACOPO LAGAZZI)

L'attività inerente la trasparenza amministrativa sarà orientata alla prosecuzione dell'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa in modo coordinato con l'attività di contrasto alla corruzione e controlli specifici su procedure PNRR/PNC.

Consolidamento dell'integrazione tra sistema di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e gli altri strumenti di programmazione del PIAO, in particolare il ciclo della performance.

Prosecuzione delle azioni a sostegno della trasparenza e del miglioramento della qualità delle informazioni pubblicate, per favorire la conoscibilità dell'azione amministrativa.

Monitoraggio costante delle misure organizzative per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato.

Confronto con altre amministrazioni pubbliche del territorio sui temi della prevenzione della corruzione e della trasparenza e messa a punto di azioni condivise mediante la partecipazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza alla Rete regionale per l'integrità e la trasparenza e alla Rete provinciale in tema di prevenzione della corruzione, trasparenza e accesso civico istituita tra Provincia di Modena, Comune di Modena e Unioni comunali del territorio provinciale e confronto con altre realtà a livello nazionale tramite la partecipazione alla Comunità di Pratica dei RPCT costituita dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione.

INDIRIZZO 02 - WELFARE DI COMUNITÀ: INCLUSIONE E SOLIDARIETÀ AL CENTRO

2.1 POLITICHE SOCIALI E SOCIO SANITARIE

(DELEGA CON DECRETO 6/2026 A GIOVANNI GALLI)

Il welfare (politiche sociali, sociosanitarie, scolastiche, politiche giovanili, politiche per la famiglia, immigrazione) costituisce l'ambito in cui si concentrano i servizi alla persona, le risposte ai bisogni concreti e quotidiani dei cittadini. Negli ultimi anni, dal momento in cui si è dovuto fare i conti con la crisi più grave dal dopoguerra ad oggi, il concetto stesso di welfare si è modificato; soprattutto la sostenibilità di tutta la rete dei nostri servizi ha avuto, ed ha, necessità di attenzione e cura costanti per non arretrare di un passo rispetto alla quantità e alla qualità, anzi implementando i servizi stessi e creandone anche di nuovi in risposta alle mutate e diverse esigenze della società. Nei prossimi anni sarà cruciale lavorare per la tenuta del sistema per poter dare risposte adeguate rispetto al tema della non autosufficienza.

Sempre più si è diffuso il concetto di un welfare che coinvolge tutta una comunità, non solo le istituzioni pubbliche, ma le istituzioni pubbliche (che devono comunque rimanere il riferimento più importante in termini di governance e di controllo) insieme ai cittadini, singolarmente o partecipi del mondo dell'associazionismo, oltre che al mondo economico (sempre più diffusa la pratica della responsabilità sociale d'impresa -RSI).

In questa ottica va declinata l'agenda per i prossimi anni:

- consolidare e promuovere il concetto di "welfare di comunità" (Community care) sperimentando anche nuove forme di collaborazione con i vari attori della comunità, in particolare con il mondo del volontariato implementando il ricorso ai procedimenti dell'Amministrazione condivisa;
- *Community Lab* proseguire l'esperienza, nell'ottica indicata anche dalla Regione Emilia-Romagna, per promuovere e consolidare la pratica della partecipazione nell'elaborazione dei *Piani di zona per la salute ed il benessere sociale*. Questi ultimi, inoltre saranno oggetto di elaborazione triennale e dovranno saper rispondere ai bisogni di carattere sociale, sanitario e sociosanitario del Distretto di Vignola, in coerenza con quanto previsto dal *Piano sociale e sanitario regionale 2017-2019* ed in un'ottica di sempre maggior integrazione tra sociale e sanitario. Tra gli obiettivi di maggior rilievo: la lotta all'esclusione, alla fragilità, alla povertà, il contrasto alla violenza di genere.

Le politiche sociali e sociosanitarie che dovranno essere sviluppate nel nostro territorio, a breve e medio termine, non potranno non tenere conto delle criticità che il post pandemia, ed i recenti conflitti bellici ancora in corso, ha fatto emergere con le conseguenti crisi economica e sociale. Andranno analizzate le nuove prospettive sociali e demografiche della nostra comunità territoriale, per consentire di aggiornare il fabbisogno dei servizi socio sanitari da accreditare in base alla evoluzione normativa nazionale e regionale. Gli indirizzi strategici che dovranno guidare gli interventi di welfare, attraverso un approccio integrato in ottica di sistema e con l'obiettivo di garantire risposte efficaci ed efficienti attengono agli aspetti di seguito elencati:

- lotta alla povertà, attraverso l'utilizzo di percorsi di *empowerment*, autonomia, lavoro sulle capacità residue e assistenza per le situazioni di maggiori vulnerabilità. Le maggiori sfide di questi anni sono il consolidamento di una struttura adeguata in termini di personale e l'individuazione di soluzioni per contrastare la crisi abitativa che ha colpito anche il nostro territorio. Anche attraverso gli strumenti definiti dalle norme nel rispetto della salvaguardia delle esigenze minime di tutela sociale, con particolare attenzione alle fasce più fragili e alla tutela dell'interesse preminente dei minori;
- potenziamento delle politiche e degli interventi per la non autosufficienza a favore di anziani e disabili, con particolare attenzione alla prevenzione, ma anche al rafforzamento degli interventi domiciliari e della rete delle strutture semiresidenziali e residenziali, al sostegno ai care-givers;
- attenzione alle dimensioni della vita indipendente, dell'autonomia e del "dopo di noi" attraverso la qualificazione e valorizzazione nella rete integrata dei servizi e del lavoro di cura. In particolare, tali interventi saranno attuati in armonia con le Riforme previste dalla Missione 5 del PNRR, con la Legge quadro per le disabilità e con Riforma del sistema degli interventi a favore degli anziani non autosufficienti;
- lotta alla violenza di genere e rafforzamento delle politiche a tutela delle vittime, anche attraverso azioni di prevenzione, di lotta alla disparità di genere, contro gli stereotipi e di promozione delle pari opportunità. Dalla gestione del Centro antiviolenza con i suoi due sportelli di Vignola e Pavullo, a politiche di supporto alle famiglie, alle donne migranti e a rischio di emarginazione sociale, ai giovani, anche attraverso attività formative e di sensibilizzazione da svolgere nelle scuole e verso la cittadinanza. La prospettiva di medio termine è quella di avvicinare a questi temi gli alunni di ogni ordine e grado di scuola, per promuovere la cultura dell'accettazione, della parità e della non violenza. Un ruolo fondamentale in questo percorso lo avranno le famiglie e per questo si cercherà di intervenire nelle relazioni genitori-figli al fine di sviluppare un linguaggio comune lontano da stereotipi di genere e pregiudizi. Impulso deve essere dato anche alle misure dell'accoglienza delle donne vittime di violenza, offrendo sistemi e proposte di supporto e ospitalità capillare, in sinergia tra tutti i servizi preposti;
- potenziamento del lavoro con il terzo settore e con la comunità, anche mediante gli strumenti di co-programmazione, co-progettazione, ed accreditamento previsti dal Codice del Terzo Settore per favorire iniziative di solidarietà reciproca tra la popolazione e fare in modo che sia proprio la comunità stessa a farsi portatrice di risorse e di idee da introdurre, che supportino il lavoro dei servizi, ma anche gli interventi tradizionalmente erogati dal servizio pubblico. Dalle proposte di promozione del benessere, di sani stili di vita e di socializzazione in un'ottica di prevenzione (Spazi incontro per anziani e adulti fragili, Orti per anziani, Orti urbani a finalità sociale), a servizi di sostegno e supporto per cittadini e famiglie in condizione di bisogno, tramite l'accesso a Eko-Emporio Solidale. L'emporio, cui si accede in base ad una graduatoria semestrale, non solo distribuisce beni alimentari e di prima necessità senza uso del denaro, in base a un punteggio calcolato sul bisogno, ma offre anche l'opportunità a tutte le persone di divenire esse stesse risorsa per la comunità e al contempo imparare cose. Il market solidale poggia le sue fondamenta su un modello di welfare generativo e si propone di ri-generare risorse, responsabilità. In quest'ottica trovano attuazione anche iniziative, eventi ed attività sui temi del consumo consapevole, di promozione di sani stili di vita, del recupero e del riuso, anche realizzati in collaborazione

con vari attori: le scuole per l'educazione al consumo consapevole e per l'accoglienza di studenti in attività di volontariato, i servizi di supporto all'inserimento lavorativo per l'attivazione di percorsi di tirocinio; il Servizio Civile volontario per la formazione dei giovani e la promozione della cittadinanza attiva;

- evoluzione dei punti di accesso, per migliorare la presa in carico (sportelli di prossimità e servizio sociale territoriale) ed avviare la collaborazione con lo Sportello di prossimità del Tribunale di Modena;
- consolidamento di modalità di dialogo diverse con l'utenza, per servizi alla persona sempre più vicini alla cittadinanza, aperti alla sperimentazione di metodologie di lavoro più flessibili e maggiormente "dialoganti";
- formazione mirata ed integrata del personale della Struttura Welfare, orientata alla presa in carico integrata, alla valutazione multidimensionale "facilitata", alla gestione delle casistiche più complesse, anche attraverso l'emersione delle competenze interne all'ente;
- rafforzamento degli interventi finalizzati alla prevenzione dell'istituzionalizzazione di minori infamiglieneglienti;
- consolidamento della struttura tecnica e degli strumenti di formazione, di supervisione e di supportogiuridico;
- sviluppo del Pronto Intervento Sociale, integrandolo con il Pronto Intervento Minori, come servizio per emergenze e urgenze sociali, bisogni indifferibili, risposte tempestive e qualificate per un target multiutenza (minori, vittime violenza, tratta, non autosufficienza) capace di garantire risposte adeguate anche alla grave povertà ed emarginazione;
- risposte adeguate anche alla grave povertà ed emarginazione;
- consolidamento all'interno della rete degli interventi e dei servizi sociali dei percorsi progettuali di cui alla Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) relativamente ad interventi nell'ambito del sostegno alle capacità genitoriali, agli anziani non autosufficienti, al supporto al lavoro ed alla vita indipendente, alla supervisione degli assistenti sociali, al contrasto della povertà e marginalità sociale, e
- consolidamento dei servizi sociali di cui alla misura - prevista all'art.1 c. 797 e seguenti della legge n.178/2020 - per il potenziamento del sistema dei servizi sociali degli enti locali nell'ambito dei livelli essenziali delle prestazioni e dei servizi sociali;
- consolidamento del Punto Unico di Accesso sociosanitario (PUA), accesso unitario alle prestazioni sociosanitarie, sanitarie e di continuità assistenziale, adeguandolo all'evoluzione normativa e nell'ambito della programmazione locale;
- attivare le misure necessarie per fornire i Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS) in coerenza con il Piano Nazionale di interventi e servizi sociali 2024-2026, approvato con Decreto 2 aprile 2025 del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 120 del 26 maggio 2025);
- consolidamento delle Case della comunità territoriali per il rafforzamento di una integrazione sociosanitaria che vede nella prossimità ai cittadini e in un'ottica di sistema comunitario, il fulcro di un intervento professionale aperto alla comunità, indirizzato all'assistenza ma anche alla promozione di pro attività e solidarietà comunitarie;
- proseguire la collaborazione tra l'Unione e l'ASP Terre di Castelli – Giorgio Gasparini, per la gestione dei servizi, dalla non autosufficienza ai servizi per l'infanzia, nell'ambito della normativa regionale, per fornire servizi adeguati ai bisogni dei cittadini;
- sviluppare gli interventi tra i diversi settori dell'area welfare per una sempre maggiore capacità di presa in carico integrata.

Queste tematiche verranno affrontate nella co-progettazione con il territorio con il rafforzamento delle collaborazioni interistituzionali, soprattutto con l'AUSL.

I progetti PNRR che hanno riguardato l'ambito socio sanitario, afferiscono al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", e hanno sostenuto la realizzazione dei seguenti interventi:

a) Sostegno persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti:

- Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione (in sinergia con gli ATS del Distretto Ceramico quale Ente Capofila e del Distretto del Frignano).
- Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali (in sinergia con gli ATS del Distretto del Frignano quale Ente Capofila e del Distretto Ceramico)
- Programma di Intervento e Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.) è finalizzato al sostegno alle capacità genitoriali e alla prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini. Tale progetto ha l'obiettivo di rafforzare i servizi di assistenza sociale per sostenere la capacità genitoriale e i bambini e le famiglie che vivono in condizione di fragilità e vulnerabilità, al fine di ridurre o evitare il rischio di allontanamento dei bambini e adolescenti dal proprio nucleo familiare.

b) Percorsi di autonomia per persone con disabilità

Progetto destinato a persone con disabilità, mira ad ampliare in una logica di rete le progettualità già esistenti sul tema della disabilità, in particolare nell'ambito delle soluzioni alloggiative (anche temporanee) per la Vita Indipendente/Dopo di noi e dei servizi ad esse correlate. Il finanziamento mediante PNRR ha consentito la ristrutturazione dell'alloggio, dotato di strumenti e tecnologie di domotica e interazione a distanza adeguati ai bisogni e alle caratteristiche delle persone che lo occuperanno, e si integra con la valorizzazione dell'équipe di valutazione multidimensionale, la promozione di progetti di autonomia finalizzati all'acquisizione di competenze nella sfera personale, domestica, sociale e lavorativa, partendo dal valore aggiunto rappresentato dal vivere insieme ad altre persone con fragilità e bisogni analoghi, ma in numeri ridotti. L'esperienza di vita/autonomia viene legata con strumenti tecnologici idonei al vivere in sicurezza oltre che al lavoro/formazione a distanza, prevedendo ulteriori interventi di "presidio formativo" per meglio promuovere le autonomie personali, ambientali, relazionali, digitali e cognitive.

c) Housing First

Il progetto finanziato dal PNRR ha consentito, , la ristrutturazione di alloggi di proprietà pubblica ove collocare, in una logica di prevenzione della marginalità e di promozione all'inclusione attiva, singoli o nuclei familiari, anche con minori, in progetti di convivenza, supportati da personale dedicato. I beneficiari coinvolti sono persone in condizione di vulnerabilità sociale con grave disagio abitativo; con instabilità di reddito, precarietà occupazionale protratta nel tempo, difficoltà a raggiungere un'autonomia economica e abitativa, fragilità dei tessuti relazionali, difficoltà di integrazione multiculturale. La presenza di alloggi su più Comuni (per complessivi 10 posti), unitamente alla messa in rete con altri interventi esistenti e dedicati perlopiù a nuclei in emergenza abitativa, oltre all'ERP e ai sostegni all'affitto, consente di creazione di un sistema complesso e graduato per intensità di bisogno e intervento, che favorisce un flusso virtuoso tra le diverse risposte alloggiative e che consente di accompagnare il cittadino fragile ad affrancarsi gradualmente da tale condizione fornendogli una soluzione abitativa, una presa in carico ed un progetto personalizzato. Il supporto di personale qualificato mira a promuovere il rafforzamento delle risorse individuali, l'acquisizione di competenze specifiche volte all'autonomia, ad

agevolare la fuoriuscita dal circuito dell'accoglienza, a facilitare l'accesso alla rete ordinaria dei servizi, anche grazie ad interventi specifici (es. mediazione culturale/linguistica).

d) Stazioni di posta (Centri servizi)

Il progetto presentato prevedeva la realizzazione di un Centro servizi–Stazione di posta attraverso la riqualificazione di un bene pubblico sito in luogo centrale nel Comune di Vignola.

Il Centro (in rete con i servizi esistenti) si prefigurava come punto unitario di accoglienza, accesso e orientamento e di fornitura di beni e servizi anche a bassa soglia, svolgendo anche funzioni di regia.

Tale progetto, ricompreso nella linea di sub–investimento 1.3.2 “Stazione di Posta”, a causa di eventi esterni imprevisi e imprevedibili non dipendenti dall'Unione Terre di Castelli, ha subito un rallentamento per l'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento finanziato, tale da non consentire, il conseguimento nei tempi previsti dalla normativa di riferimento dei Traguardi/Obiettivi come definiti nella scheda progetto approvata e convenzionata.

Nelle more delle valutazioni per l'evoluzione del progetto di un centro servizi, si rende necessario tenere conto e dare piena attuazione alla normativa nazionale (art. 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234) che ha inserito i servizi per la residenza fittizia tra i livelli essenziali delle prestazioni sociali e del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali per il triennio 2024-2026 approvata con Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 2 aprile 2025.

Al fine di garantire la programmazione, il coordinamento e la realizzazione dell'offerta integrata dei LEPS sul territorio nazionale, il comma 160 della Legge 234/2021, stabilisce che i LEPS sono realizzati dagli ambiti territoriali sociali (ATS), di cui all'art. 8, comma 3 lettera a) della legge 328/2000 e ss.mm.ii, che costituiscono la sede necessaria nella quale programmare, coordinare, realizzare e gestire gli interventi, i servizi e le attività utili al raggiungimento dei LEPS medesimi.

Pertanto le politiche di contrasto alla povertà e di realizzazione degli interventi e servizi sociali verranno sviluppati in coerenza con la programmazione distrettuale, tenuto conto che l'iscrizione anagrafica costituisce il requisito fondamentale per l'esercizio effettivo di diritti soggettivi costituzionalmente garantiti e il presupposto per l'accesso alla maggior parte dei servizi erogati dagli enti locali, con particolare riguardo alle persone in condizioni di emarginazione, di disagio economico, sociale e psicologico e che pertanto occorrerà garantire l'accompagnamento nella richiesta della stessa.

2.3 POLITICHE SANITARIE (POLO SOCIO-SANITARIO)

(DELEGA CON DECRETO 6/2026 A GIOVANNI GALLI)

Un discorso a parte merita il progetto del polo sociosanitario dell'Unione Terre di Castelli.

Con l'approvazione da parte del Conferenza Territoriale Socio Sanitaria della programmazione degli investimenti nell'ambito della Missione 6C1 del PNRR (“Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale”), in un'ottica di miglioramento dell'appropriatezza e della continuità della risposta ai bisogni della popolazione, sono state assegnate ingenti risorse al Distretto sanitario di Vignola. Tale finanziamento prevede la realizzazione di una Casa della Comunità Hub e di un Ospedale di Comunità (complessivamente 11.577.876 euro) e di un Centro operativo territoriale (164.847 euro per la predisposizione di uno spazio all'interno dell'Ospedale).

La Casa della Comunità e l'Ospedale di Comunità rappresenteranno una parte di un Polo di servizi all'interno del quale è prevista la realizzazione di una nuova Casa residenza per anziani e di un Centro diurno. Si tratterà di un luogo caratterizzato dall'integrazione sociosanitaria che rappresenterà per la popolazione di riferimento del distretto una struttura per l'accesso, l'accoglienza e l'orientamento del cittadino. In essa opereranno équipe multi professionali e interdisciplinari per definire percorsi integrati, tra servizi sanitari (territorio- ospedale), e tra servizi sanitari e sociali. Le nuove strutture diventeranno inoltre i luoghi di presa in carico delle cronicità anche attraverso strumenti di telemedicina, ma anche un polo materno infantile accogliendo l'attività del consultorio familiare, della pediatria di comunità, della neuropsichiatria infantile, dello Spazio giovani e del Centro per le

famiglie. L'Ospedale di comunità permetterà poi di facilitare la transizione dei pazienti dall'Ospedale verso il domicilio, in supporto, quindi, alle famiglie. La localizzazione dell'Osco in stretta continuità con la Casa della Comunità permetterà la presa in carico di questi pazienti nell'ottica della continuità assistenziale verso la domiciliarità.

Le azioni per l'implementazione del Polo Socio sanitario prevedono, dopo concretizzeranno con l'approvazione della convenzione tra Enti ex art. 30 del Dlgs 267/2000 l'avvio dei lavori per la realizzazione delle opere di urbanizzazione dell'area sulla quale insisteranno gli immobili sopra rappresentati effettuati a seguito dell'acquisto del terreno da parte del Comune di Vignola e dell'approvazione dell'art. 53 L.R. 24/2017 da parte del medesimo Comune e la cessione in diritto di superficie all'Unione Terre di Castelli e al Comune di Montese come definito nel Protocollo di Intesa approvato dal Comitato di Distretto nell'anno 2021 e sottoscritto il 23.02.2022.

2.4 POLITICHE ABITATIVE

(DELEGA CON DECRETO 6/2026 A MASSIMO GIELMI)

Le Politiche abitative rimangono una priorità nell'agenda politica dell'Unione, soprattutto in relazione alla crisi economica, aggravata dal rincaro dei costi dell'energia e dei costi di costruzione da parte delle imprese.

Negli ultimi anni è diventato sempre più difficile trovare una sistemazione in affitto, sia per la mancanza di case, che per l'aumento del prezzo medio dei canoni di locazione. Situazione che si riflette anche sulle aziende locali, che trovano difficoltà a soddisfare la richiesta di alloggi per le figure professionali, di conseguenza si complica la possibilità di attrarre nuova manodopera sul territorio. Questo è uno dei fattori di contesto che fanno la differenza anche per la scelta del luogo di lavoro.

Sarà fondamentale implementare le misure di accoglienza abitativa in risposta ai diversi bisogni, mettendo in campo operazioni in rete con i servizi sociali e sanitari del Distretto. Diventa prioritario, al riguardo, che Unione Terre di Castelli, i Comuni e Acer Modena continuino e migliorino la gestione condivisa in tema di investimenti e dell'utilizzo razionale del patrimonio anche attraverso l'intercettazione e l'utilizzo di eventuali finanziamenti pubblici previsti dalle normative.

Altrettanto importante sarà sperimentare nuove e innovative forme di accesso alla locazione e all'acquisto per attuare misure dell'abitare accessibili, sostenibili e intergenerazionali, sia mediante formule di partenariato tra pubblico e privato, sia attraverso il coinvolgimento del Terzo settore, sia promuovendo soluzioni di cooperazione tra i cittadini-utenti, in collaborazione con le comunità di appartenenza e con le associazioni del Terzo settore che già supportano le famiglie in difficoltà.

Gli obiettivi da perseguire saranno i seguenti:

- Favorire la realizzazione di nuovi progetti edilizi di qualità, per ampliare l'offerta di abitazioni sul mercato locale in affitto e in vendita e rispondere alla domanda crescente;
- Verificare la possibilità di partecipare al bando regionale "Patto per la Casa" in collaborazione con Acer Modena e ad eventuali altre iniziative regionali che incentivano l'affitto, garantendo tutele per proprietari e inquilini;
- Dialogare per favorire l'incremento dell'offerta di alloggi popolari nei rispettivi territori, con l'obiettivo di ridistribuire equamente la domanda abitativa tra i comuni dell'Unione Terre dei Castelli;
- Investire nel patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica in Unione, migliorando l'efficienza energetica degli alloggi esistenti per ridurre i consumi e migliorare il comfort abitativo, mediante la partecipazione al bando regionale per il finanziamento di un piano di interventi di recupero del patrimonio ERP non utilizzato e, in generale, per, il recupero e l'incremento del patrimonio ERP e ERS;
- Attivare un tavolo di confronto sul tema casa con soggetti pubblici e privati.

Aspetto importante sarà attivare la collaborazione con le comunità di appartenenza e rafforzare le sinergie con le associazioni del Terzo settore che già supportano le famiglie in difficoltà.

2.5 POLITICHE INTEGRATE PER LE FAMIGLIE

(DELEGA CON DECRETO 6/2026 A GIOVANNI GALLI)

Finalità e motivazioni:

- promuovere il benessere delle famiglie e con esse dell'intera comunità locale, in un'ottica promozionale e proattiva;
- promuovere i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

La modalità di lavoro privilegiata è quella che adotta una prospettiva "trasversale" con una logica che supera i target di riferimento classici e che vede coinvolte diverse istituzioni, a partire dal singolo cittadino fino alle sue forme di aggregazione sia formali sia informali.

La scelta è quindi quella di organizzare gli interventi e i servizi individuando le fasi critiche del ciclo vitale delle famiglie ed elaborando progettazioni che vedano la famiglia al centro, come risorsa comunitaria e non solo come utente di servizi pubblici. L'impegno è quello di tenere insieme il lavoro sulla persona con il lavoro sulla comunità, socializzando i problemi attraverso processi di responsabilizzazione collettiva, intrecciando azioni collettive con percorsi individuali.

La principale struttura di riferimento è il Centro per le Famiglie dell'Unione, che fa parte della rete dei Centri per le Famiglie della Regione, istituiti in base alla LR 27/89 "Norme per la realizzazione di politiche di sostegno alle scelte di procreazione ed agli impegni di cura verso i figli" e alla LR 14/2008 Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" e specificamente disciplinato dalla DGR 391/2015. Il Centro per le famiglie è finalizzato alla promozione del benessere delle famiglie prioritariamente con figli minori, in riferimento alla vita quotidiana ed al sostegno alla genitorialità; alla integrazione e potenziamento dei servizi territoriali diretti a sostenere le famiglie nei momenti critici e nelle fasi di cambiamento; alla promozione della cultura della partecipazione, dell'accoglienza, della solidarietà e del mutuo aiuto tra le famiglie.

L'attività del Centro per le Famiglie afferisce prioritariamente a tre aree di sviluppo, che riguardano rispettivamente l'informazione, (in particolare mediante l'operatività dello Sportello Informafamiglie & Bambini e l'impiego delle moderne tecnologie di comunicazione); il sostegno alle competenze genitoriali e lo sviluppo delle risorse familiari e comunitarie. Il Centro garantisce in modo continuativo alcuni servizi, quali lo Sportello Informafamiglie, il Punto d'Ascolto, lo Sportello Affidato e adozione, la mediazione familiare ecc. ed attiva progettazioni specifiche nell'ambito delle aree di intervento già descritte.

In particolare si vogliono proporre percorsi e iniziative informativi, laboratoriali, formativi incentrati sull'essere genitori e sulla relazione genitori-figli, percorrendo tutte le tappe di sviluppo e crescita, dalla neogenitorialità all'adolescenza, partendo dal progetto di diventare genitori e famiglia, con un'ottica inclusiva che accoglie tutte le famiglie e differenti, anche in linea con le nuove linee ministeriali sui temi dell'alfabetizzazione mediatica e digitale dei minori, dell'alfabetizzazione delle famiglie sulla prevenzione e sugli effetti dell'assunzione di sostanze psicotrope, della promozione dei servizi finalizzati alla valorizzazione pratica dell'invecchiamento attivo. Inoltre si va sviluppando l'impegno formativo sui temi della genitorialità incentrato su specifiche tematiche, di interesse anche degli operatori dei servizi e del mondo professionale che ruota intorno alle famiglie.

In risposta all'Avviso pubblico del Dipartimento per le politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri che prevede il potenziamento dei Centri per la famiglia, si prevede di attivare misure e azioni di ampliamento del Centro per le famiglie con l'apertura di una sede secondaria (spoke) a Guiglia per rafforzare la presenza sul territorio montano, collegata funzionalmente e organizzativamente alla sede di Vignola (hub) e l'implementazione dei servizi a supporto degli adolescenti e delle loro

famiglie tramite attività di counseling e di ascolto. Inoltre le misure dell'Intesa per la famiglia richiedono lo sviluppo di azioni innovative a supporto della natalità e della formazione genitoriale, passando anche dall'incremento delle proposte intergenerazionali.

In sinergia con le Politiche giovanili, con le scuole e con il Centro Adolescenza e lo Spazio Giovani dell'AUSL, il coordinamento degli Sportelli d'ascolto delle scuole intende dare supporto e creare strette connessioni con le progettualità di prevenzione del disagio giovanile, in linea con la programmazione dei Piani di Zona per la salute e il benessere del Distretto. Le proposte e i percorsi vedono la collaborazione con il Consultorio familiare dell'AUSL, con il Tavolo distrettuale sulla disabilità, con le Scuole, con il Centro per l'impiego. Con quest'ultimo, in particolare, viene rafforzata la collaborazione mediante avvio di protocollo d'intesa triennale per gli anni 2026-2028 dedicato alla diffusione degli strumenti di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro..

2.6 POLITICHE GIOVANILI

(DELEGA CON DECRETO 6/2026 A ENRICO TAGLIAVINI)

L'Unione Terre di Castelli riconosce l'importanza strategica delle politiche giovanili per lo sviluppo e l'innovazione sociale del territorio. I giovani, fascia d'età compresa tra gli 11 e i 35 anni, rappresentano una risorsa fondamentale su cui investire per costruire una comunità coesa, partecipe e proiettata al futuro.

Obiettivi e strategie: Partendo dalla consapevolezza che l'adolescenza e la giovinezza sono fasi delicate di passaggio e di costruzione dell'identità, caratterizzate da sfide e opportunità, l'Unione intende promuovere politiche giovanili inclusive, flessibili e attente ai bisogni specifici dei giovani, in sinergia con gli orientamenti regionali (LR 14/2008).

Azioni concrete:

- *Centri di aggregazione:* Sviluppo dei centri di aggregazione giovanile esistenti (Sottosopra Castelvetro, Centro Giovani Solignano, Centro giovani Guiglia, Space Jam Marano, Link Savignano, Centro giovani Spilamberto, Centro giovani Zocca,) con graduale esternalizzare della gestione di alcuni centri per ottimizzare le risorse e garantire una maggiore flessibilità valutando anche la revisione delle attuali modalità organizzative, in risposta alla riduzione delle risorse disponibili. Consolidamento del centro polifunzionale per intercettare i bisogni dei giovani in età di scuola secondaria di secondo grado sul territorio di Vignola e offrire spazi di co-working, fab lab e attività laboratoriali.
- *Educativa di strada:* Nell'ambito della prevenzione del disagio giovanile dei comportamenti a rischio le politiche giovanili e l'Educativa di strada operano insieme nella promozione di attività, azioni e occasioni aggregative. È intenzione accrescere e dare sempre maggiore impulso all'attività per connetterla sempre di più al tessuto culturale e ricreativo territoriale, e ai luoghi del divertimento allo scopo di amplificarne gli effetti e l'efficacia.
- *Empowerment e partecipazione:* Continuità nell'attivazione di progetti (anche con finanziamenti regionali) finalizzati a favorire creatività, autonomia, aggregazione, partecipazione e cittadinanza attiva. Coinvolgimento attivo delle associazioni giovanili del territorio nella progettazione e realizzazione di iniziative ed eventi. Approfondimento, in concerto con gli Assessori comunali, di obiettivi e strategie per valorizzare le singole realtà territoriali e le proposte dei giovani.
- *Supporto agli Sportelli d'ascolto scolastici:* supporto agli sportelli d'ascolto in collaborazione con le scuole e il centro Adolescenza e lo Spazio Giovani dell'AUSL per offrire un supporto concreto ai giovani in difficoltà e alle loro famiglie, in sinergia con il centro per le famiglie parte attiva del coordinamento degli sportelli d'ascolto.
- *Sostenibilità economica:* Ricerca di nuove risorse, anche attraverso la progettazione nazionale e internazionale, per integrare i trasferimenti regionali (LR 14/2008) e garantire la sostenibilità delle politiche giovanili nel lungo periodo.
- *Collaborazione e partecipazione:* L'Unione Terre di Castelli si impegna a promuovere una collaborazione attiva con tutti gli attori del territorio (scuole, associazioni, enti pubblici e privati),

attraverso l'attivazione territoriale del tavolo distrettuale adolescenza, per costruire un sistema integrato di politiche giovanili in grado di rispondere in modo efficace ai bisogni dei giovani e di valorizzare il loro contributo allo sviluppo della comunità.

In particolare l'Unione intende valorizzare l'attività dell'associazionismo giovanile, coinvolgendolo maggiormente nelle progettualità e rafforzandolo anche mediante il raccordo con la progettualità del Servizio civile volontario, da riattivare in collaborazione con il coordinamento provinciale del Co.pre.sc.

2.7 POLITICHE PER L'INTERCULTURA

(DELEGA CON DECRETO 6/2026 A GIOVANNI GALLI)

Finalità e motivazioni:

- inclusione sociale ed integrazione della persona nel contesto sociale ed economico nel quale si svolge la sua esistenza;
- sostegno ai giovani di seconda e terza generazione in una partecipazione responsabile e un protagonismo attivo, valorizzandone talenti e competenze;
- supporto alla partecipazione delle donne straniere e agli scambi di esperienze tra culture differenti, con particolare attenzione posta all'autonomia e all'emancipazione delle donne straniere, anche attraverso progettualità di sostegno all'alfabetizzazione;
- progetti e percorsi interculturali per famiglie e genitori sui temi legati alla genitorialità, alle relazioni e all'educazione.
- Diverse attività dell'area "Intercultura" dell'Unione Terre di Castelli hanno a riferimento i "Centri Servizi per Cittadini stranieri" che svolgono attività di:
- informazione e orientamento in merito alle pratiche amministrative riguardanti la circolazione, l'ingresso, il soggiorno dei cittadini stranieri, nonché in merito alle opportunità multiculturali, aggregative e sociali del territorio;
- consulenza in merito alla pratica relativa alla richiesta di cittadinanza;
- consulenza e formazione ai servizi del territorio con un approccio multiculturale.
- La modalità di lavoro da prediligere comporta l'abbandono di una lettura del fenomeno migratorio come questione a cui rispondere unicamente con interventi specifici e l'assunzione di un approccio interculturale. La proposta per il futuro, in termini di integrazione, deve necessariamente fare i conti con l'attuale clima culturale che circonda il fenomeno della migrazione. In questo momento particolare, a fronte del conflitto russo-ucraino occorre far fronte all'accoglienza dei profughi ucraini, in stretta collaborazione con la Prefettura, la Protezione civile, il Terzo settore. Senza trascurare l'accoglienza dei migranti provenienti da altri territori, ugualmente in fuga da guerre e spesso anche dalla povertà.
- L'Unione Terre di Castelli si propone di essere innovativa e pronta a sperimentare modalità di accoglienza all'avanguardia affinché ci caratterizzi la capacità di costruire ponti e non muri.

INDIRIZZO 03 - EDUCAZIONE E CULTURA: CRESCITA E IDENTITÀ

3.1 SCUOLA

(DELEGA CON DECRETO 6/2026 A ENRICO TAGLIAVINI)

Le politiche scolastiche sono fondamentali per la creazione di una comunità informata, consapevole, solidale, sobria e sostenibile. Per il periodo 2026/2028, le nostre proposte mirano a sviluppare valori come la pace, la giustizia, la solidarietà, l'integrazione sociale e il rispetto tra le persone.

Collaborazione e Coordinamento: Le risorse saranno indirizzate attraverso un'attività di coordinamento tra Assessori comunali, istituzioni scolastiche e il tavolo di confronto interno composto dal Sindaco dell'Unione (con Delega alle politiche scolastiche) e dagli Assessori dei Comuni. Questo tavolo, supportato dalla Direzione della Struttura Welfare Locale e dai Servizi educativi e scolastici dell'Unione, promuoverà la coerenza nelle scelte territoriali e l'ottimizzazione delle risorse nei seguenti ambiti:

- Diritto allo studio e servizi per l'accesso: Garantire a tutti gli studenti pari opportunità di accesso all'istruzione.
- Rete scolastica territoriale: Promuovere una rete scolastica efficiente e rispondente alle esigenze del territorio.
- Edilizia scolastica: Pur rimanendo di competenza dei singoli Comuni, le scelte strategiche in questo ambito saranno condivise a livello di Unione, poiché coinvolgono l'organizzazione dei servizi scolastici.

Il tavolo potrà essere integrato da operatori dell'AUSL per affrontare tematiche che intersecano l'ambito sanitario, come l'integrazione degli studenti con disabilità. A tal proposito, sarà ricostituito il tavolo di confronto con scuole e AUSL per favorire una progettazione degli interventi educativi più efficace ed efficiente. Obiettivi:

- *Continuità e innovazione*: Mantenimento dei progetti scolastici esistenti e/o realizzazione di nuove progettazioni, anche sovradistrettuali, per contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica. Adesione a bandi nazionali/regionali e interventi a sostegno dell'orientamento e delle famiglie, inclusi i servizi estivi per la conciliazione vita-lavoro.
- *Formazione per gli adulti*: Supporto alla formazione "formale" (CIPIA) e "non formale" (Terzo settore) cercando anche di portare sui territori più periferici questo servizio.
- *Inclusione scolastica*: Garantire l'accesso e la frequenza al sistema scolastico (dai nidi alle scuole secondarie di secondo grado) agli studenti con disabilità, in linea con la normativa e l'Accordo di programma distrettuale. L'Unione fornirà le risorse per gli operatori educativo-assistenziali e per garantire a questi studenti le stesse opportunità di qualificazione del percorso scolastico offerte a tutti gli alunni. Particolare attenzione è da porre all'inclusione di minori disabili anche nel periodo estivo di chiusura delle scuole, riflettendo su possibili soluzioni innovative (progetto di vita individuale, partecipato e personalizzato), anche tramite confronto con il servizio sanitario, per un'inclusione equa e il più possibile diffusa.
- *Alimentazione e mense scolastiche*: Consolidamento delle buone prassi nel servizio di ristorazione scolastica, utilizzo di prodotti biologici, controllo dello spreco e della qualità e sostenibilità del cibo. Trasparenza e condivisione con scuole e famiglie attraverso le commissioni mensa e attività di educazione alimentare in collaborazione con il SIAN dell'AUSL. Organizzazione di momenti di confronto fra il gestore del servizio, la struttura dell'Unione Terre di Castelli e gli assessori comunali. Adesione al progetto ministeriale Mense Bio con il riconoscimento di *Mense Scolastiche Biologiche* e relativo contributo al servizio di ristorazione dell'Unione.
- *Servizi scolastici*: Verifica dell'andamento dell'applicazione del Regolamento di accesso e frequenza per i servizi di trasporto, ristorazione, pre e post scuola.
- *Servizi per la prima infanzia*: Attuazione delle procedure per l'accreditamento di tutti i nidi pubblici e privati convenzionati e del rinnovo delle autorizzazioni (con relativi adempimenti da parte della commissione tecnica distrettuale e della struttura servizi scolastici dell'Unione) per consolidare la qualità educativa. Proseguimento del dialogo con ASP e privati per progettare soluzioni innovative. Si prevede nel 2026 l'apertura di 2 nuovi nidi pubblici, uno nel Comune di Guiglia ed uno a nel Comune di Zocca che verranno successivamente gestiti in modalità diversificate: tramite Asp nel primo caso e tramite soggetto privato convenzionato nel secondo. Si rafforza così il sistema dei servizi per la prima infanzia nell'Unione Terre di Castelli, con modalità di gestione diversificate che rafforzano la collaborazione tra pubblico e privato nell'ottica di sempre maggiore risposta alle famiglie con figli piccoli.
- *Politiche per l'infanzia*: Nell'ambito delle politiche per l'infanzia, approvazione del nuovo progetto pedagogico dei servizi educativi dell'Unione. Ridefinizione con ASP "Terre di Castelli – G. Gasparini" dell'accordo per la gestione dei servizi per la prima infanzia, in scadenza il 31.08.2026, e con i privati delle convenzioni in prossima scadenza. Adesione alla iniziativa Festival "Bla Bla (Bambini, luoghi, avventure)" in collaborazione con ASP Terre di Castelli – Giorgio Gasparini, con la partecipazione del Coordinamento pedagogico distrettuale e il Centro per le famiglie. Prosecuzione *Progetto zero sei plus*, finanziato tramite un bando promosso dalla fondazione "Con i bambini" con risorse derivanti dal Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, a cui

abbiamo partecipato insieme ad altri operatori per la realizzazione di attività rivolte a bambini di età da 0 a 6 anni per bambini e loro famiglie.

- *Sistema integrato 0-6 anni*: Rafforzamento del sistema integrato di educazione e istruzione da 0 a 6 anni (D.Lgs 65/2017) con l'allargamento del tavolo di coordinamento pedagogico distrettuale (CPD) ai rappresentanti delle scuole dell'infanzia pubbliche e private (CPD allargato). Convenzione con le scuole dell'infanzia paritarie per la condivisione di prassi educative, anche tramite percorsi di formazione e progettazione comuni per i bambini da 0 a 6 anni e le loro famiglie. Ampliamento alla fascia di età 3-5 anni del servizio Centro Bambini e Famiglie *attivo* presso il Nido Barbapapà per adeguare il servizio alle nuove esigenze delle famiglie ed alle indicazioni normative relative al sistema integrato dei servizi per l'infanzia.
- *Accesso ai servizi*:
 - Servizi per la prima infanzia: Attenzione al tema della facilitazione dell'accesso ai servizi educativi per la prima infanzia, con particolare riguardo alla misura regionale di abbattimento delle rette. Revisione regolamento per l'accesso ai servizi educativi per la prima infanzia e sua applicazione
 - Servizi Scolastici: Revisione regolamento per l'accesso e la frequenza scolastica di mensa e trasporto in base all'Isee per sostenere le famiglie più fragili in relazione al pagamento dei costi dei servizi.
 - Revisione del Regolamento di accesso e frequenza a servizi di trasporto, refezione, pre e post scuola e del Regolamento per il riconoscimento di tariffe agevolate in base all'Isee e loro applicazione

3.2 CULTURA

(DELEGA CON DECRETO 6/2026 A IACOPO LAGAZZI)

L'Unione Terre di Castelli è formata da Comuni dotati di importanti patrimoni culturali. Questi oggi vengono sviluppati e promossi grazie all'azione dei singoli uffici comunali. Vi sono realtà che però hanno ricadute sovra comunali che caratterizzano l'insieme del territorio e necessitano quindi di una gestione sovra comunale che trova sede naturale all'interno dei servizi erogabili dell'Unione.

L'obiettivo è quello di stimolare i cittadini dell'intera Unione partendo da una piena consapevolezza di identità territoriale a una maggior sensibilità nell'essere cittadini del mondo, attivi e progressisti.

In particolare, nel territorio dell'Unione Terre di Castelli dal 2002 vi sono in essere alcune convenzioni e accordi stipulati tra Comuni riguardanti il settore culturale:

- Musei;
- Poesia festival;
- Sistema Bibliotecario Intercomunale;
- Sistema Archivistico Intercomunale; A queste si aggiunge:
- Il Festival del Teatro dei Ragazzi, gestito fino ad ora dal solo Comune di Marano, che viene integrato nella gestione del Poesia festival, divenendo così un'iniziativa unionale.
- Il premio "Zocca giovani", patrocinato dall'Unione.

Per poterle sviluppare al meglio dovremo continuare a lavorare in collaborazione con altri enti ed istituzioni anche a carattere privato come per esempio la Fondazione di Vignola.

A tal proposito, è proprio insieme alla Fondazione, proprietaria degli edifici che ospitano la biblioteca Auris e Villa Trenti, concessi in comodato d'uso al Comune di Vignola, che si è iniziato un percorso partecipativo rivolto particolarmente ai giovani, dal titolo "Giovani idee in villa", per progettare una riqualificazione dell'uso di questo polo culturale. Recentemente il parco attiguo alle due strutture è stato dedicato alla poesia, in occasione del ventesimo anniversario del Poesia festival.

Si continuerà a sostenere l'attività del Sistema Archivistico intercomunale per il quale sono già state rinnovate le convenzioni con i Comuni interessati, sia per l'archivio di deposito che per l'archivio

storico. Molto apprezzata, e quindi da continuare, l'esperienza della Giornata internazionale degli archivi, nei primi giorni di giugno. In tale occasione gli operatori del Polo archivistico aprono i locali alle visite e dedicano una conferenza ad un aspetto della storia delle comunità che viene raccontato attraverso documenti d'archivio.

Si continuerà a promuovere le iniziative avviate dal Sistema Bibliotecario intercomunale quali in particolare Nati per leggere, il Campionato di lettura, le letture con i volontari , ecc, al fine di coinvolgere giovani e giovanissimi nel mondo del libro stampato.

INDIRIZZO 04 - AMBIENTE E INNOVAZIONE VERDE: LA TRANSIZIONE ECOLOGICA CHE RINNOVA IL FUTURO

4.1 AMBIENTE, TRANSIZIONE ECOLOGICA, RIFIUTI

(DELEGA CON DECRETO 6/2026 A MASSIMO GLIELMI)

Ambiente e sostenibilità saranno al centro della nostra visione di Unione, non solo per la rilevanza che le tematiche ambientali- come tutele del territorio, incentivare l'uso di energie rinnovabili, la mobilità sostenibile e la gestione/riduzione dei rifiuti- ricoprono nella nostra quotidianità, ma anche perché sono temi che presentano ampi margini di sovrapposizione con altri capitoli di Unione.

Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), approvato dalla Regione Emilia Romagna il 3 maggio 2016, nel definire le strategie in materia di rifiuti, riconosce che l'attuale modalità di gestione dei rifiuti, che ha beneficiato di progressi normativi e tecnici, consente la prevenzione dei rischi, ma ha incrementato in maniera considerevole i costi complessivi: oggi è quindi necessario un cambio di strategia che ci consenta di intervenire a monte del problema della gestione, agendo sulla riduzione dei quantitativi e della pericolosità dei rifiuti prodotti.

Le sfide che il PRGR si pone, di un sistema di gestione dei rifiuti che sia sempre più sostenibile da un punto di vista ambientale, sociale ed economico, potranno essere raggiunte solo in una prospettiva di responsabilità condivisa tra tutti i soggetti coinvolti, dagli enti gestori al mondo imprenditoriale, dalle istituzioni ai cittadini. Se in passato previsioni restrittive per la gestione dei rifiuti erano giustificate da quello che era considerato il vero problema dei rifiuti, ossia il loro abbandono, senza valutare le potenzialità, oggi, paradossalmente, si potrebbe limitare il concetto di rifiuto solamente a ciò che "non ha un valore economico" per il mercato.

Dovrebbe essere prevista una normativa restrittiva solamente per ciò che è destinato all'abbandono, al fine di prevenire la dispersione nell'ambiente, mentre ad oggi è estesa anche a materiali nobili e di forte richiesta. I progetti non condivisi sono destinati inevitabilmente al fallimento. Resta fondamentale la raccolta differenziata, ma è necessario concentrarsi sulla riduzione della quantità dei rifiuti prodotti, a cominciare dagli imballaggi, che rappresentano la metà dei prodotti in peso e volume. Continueremo a lavorare per incentivare la produzione di energia pulita, sviluppando anche nuovi strumenti normativi in materia di Comunità Energetiche, sia tra i Comuni membri, ma anche coinvolgendo privati e associazioni del Terzo settore. Come già iniziato a fare con l'installazione di pannelli fotovoltaici su edifici di vari Comuni di Unione, Intendiamo ridurre la nostra impronta ecologica, generando così risparmi sulle spese energetiche dei Comuni da poter poi reinvestire sui servizi.

La mobilità sostenibile è un ulteriore fondamentale tassello di uno stile di vita più rispettoso dell'ambiente. Sarà fondamentale realizzare e ampliare la rete di piste ciclabili che possano collegare zone non ancora servite con la mobilità dolce, non solo ciclabili, ma anche aumentare il numero delle colonnine di ricarica per auto elettriche è un servizio che incentiva al buon uso dei mezzi di trasporto cercando di diminuire l'inquinamento dovuto al traffico su tutto il territorio.

Tutti i punti precedenti perdono di incisività se al contempo non si lavora anche nella sensibilizzazione della cittadinanza, dai più piccoli alle generazioni più adulte, per le tematiche ambientali, andando a costruire quella cultura del verde che è il vero motore di cambiamento verso uno stile di vita sostenibile e rispettoso delle risorse ambientali.

In questa ottica, l'Unione Terre di Castelli continuerà il percorso di concertazione al CEAS e la sua gestione per garantire continuità di servizio per i vari progetti di educazione ambientale e sostenibilità per le scuole del territorio, ma anche coinvolgendo cittadini e portatori di interesse.

Pertanto s'intende procedere, anche per il triennio 2027/2029, con queste azioni volte all'approfondimento dei temi connessi alla gestione dei rifiuti, quali:

- il Piano Economico Finanziario ed il Piano d'Ambito del servizio di gestione;
- le metodologie di esecuzione della raccolta dei rifiuti solidi urbani;
- la raccolta differenziata: il rifiuto domestico, il rifiuto speciale assimilato, il rifiuto speciale autonomamente smaltito, il calcolo della Rd%;
- le tariffe del servizio gestione rifiuti urbani: articolazioni, premialità, sconti auto smaltimenti;
- la gestione del rifiuto biodegradabile: il compostaggio di comunità;
- la predisposizione del bilancio ambientale dei Comuni dell'Unione Terre di Castelli;
- al coinvolgimento del Gestore del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti nell'attuazione di iniziative per il compostaggio della frazione biodegradabile del rifiuto;
- a favorire la promozione di buone pratiche.
- Pieno coinvolgimento delle scuole nella formazione alla sostenibilità
- Progettazione di eventi sostenibili
- Continuare sul monitoraggio del PAESC di Terre di Castelli come da Patto dei Sindaci
- Continuare lo sviluppo e l'attuazione del Contratto di Fiume – Paesaggio del Medio Panaro.
- Continuo servizio della Lavastoglioteca, progetto che mette a disposizione dei Comuni, delle Associazioni e della Protezione Civile (all'interno della colonna mobile), macchina e stoviglie riutilizzabili in modo da abbattere la produzione di rifiuti durante feste, eventi e emergenze.
- Favorire la nascita di una CER di Unione attraverso incontri mirati, coinvolgendo associazioni del Terzo settore, privati e aziende.
- Aumentare i tavoli di confronto con tutte le forze in causa, per quanto riguarda il tema abbandoni e gestione rifiuti, coinvolgendo Enti locali, Provincia, Guardie Ecologiche a associazioni di volontariato.
- Continuare ad aderire a bandi anche regionali sui temi delle buone pratiche ambientali, come rifiuti, energia, gestione acqua.

INDIRIZZO 05 - SICUREZZA E LEGALITÀ: VALORI CONCRETI PER UNA COMUNITÀ FORTE

5.1 LAVORO E LEGALITÀ

(DELEGA CON DECRETO 6/2026 A ENRICO TAGLIAVINI)

Il 28 aprile 2022 si è ufficialmente costituito, presso l'Unione Terre di Castelli, l'osservatorio Lavoro e Legalità. Lo scopo principale dell'Osservatorio è quello di dare vita ad un tavolo permanente di confronto e discussione sulle tematiche legate al mondo del lavoro, declinato in particolar modo rispetto a diritti e legalità, avendo come focus territoriale tutto il territorio dell'Unione Terre di Castelli.

L'Unione Terre di Castelli intende inoltre continuare l'adesione all'associazione Avviso Pubblico e a collaborare con Libera e le altre associazioni dell'ambito per l'organizzazione, nel periodo estivo, del seminario nazionale dell'associazione "Libera" in stretta collaborazione con il comune di Savignano sul Panaro. Particolare attenzione sarà riservata alla prevenzione e contrasto dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel territorio dell'Unione anche attraverso alla ridefinizione di un "Protocollo di Legalità" quale protocollo operativo di legalità che metta al centro dell'attenzione misure di contrasto alla criminalità nella definizione degli appalti. Saranno contattate le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative al fine di predisporre un testo condiviso di un protocollo di legalità per la prevenzione ed il contrasto dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici da portare in approvazione nella Giunta Unionale e da sottoscrivere davanti al Prefetto.

Il tavolo della legalità, ormai costituito da tempo, necessita di una programmazione di incontri periodici con al centro temi di attualità.

L'osservatorio, quindi, diventerà luogo dove immaginare e realizzare uno sviluppo sostenibile del territorio, non solo sotto il profilo ambientale ed urbanistico, ma anche sociale e culturale.

5.2 SICUREZZA E CORPO UNICO DI POLIZIA LOCALE

(DELEGA CON DECRETO 6/2026 A FEDERICO ROPA)

Fermo restando che la prerogativa principale della Polizia Locale è e deve continuare ad essere la verifica del rispetto delle norme del Codice della Strada e le azioni di Polizia Urbana, è certo che la sicurezza è uno tra i temi più avvertiti sia a livello locale sia nazionale, e che rappresenta una delle responsabilità più complesse per chi amministra una comunità. Negli ultimi decenni la società in cui viviamo è profondamente cambiata e queste trasformazioni sono tuttora in corso. Occorre quindi pensare e perseguire questo obiettivo con modalità di approccio differenti rispetto al passato, attingendo anche a nuove dotazioni tecnologiche. Riteniamo sia importante, sempre in tema di sicurezza, anche recuperare il senso di comunità e la collaborazione tra cittadini, attraverso iniziative dedicate e modalità comunicative già in essere. Importante sarà anche promuovere e patrocinare azioni di educazione civica nelle scuole. Occorre, dunque, far percepire ai cittadini il senso di una comunità non solo solida, seria e rispettosa delle proprie regole, ma anche dare corpo e consistenza - nei limiti delle competenze del Corpo della Polizia Locale dell'Unione – all'idea di Autorità efficace, presente, trasparente ed affidabile. E' necessario che i cittadini abbiano piena fiducia nei confronti della Polizia Locale, così come che gli agenti possano lavorare in piena sicurezza ed in un clima lavorativo sereno. Abbiamo a disposizione agenti competenti, preparati ed appassionati, e dobbiamo valorizzarli al meglio nel vero senso di questa parola, ovvero dandogli valore attraverso il lavoro quotidiano che con professionalità e senso del dovere svolgono.

Dobbiamo cercare di mettere in campo azioni che consentano una presenza massima degli agenti di Polizia Locale sul territorio, aumentando anche servizi (non soltanto di prevenzione ma anche in termini repressivi) che vadano nella direzione dell'aumento della sicurezza stradale, non per fare cassa ma per salvare delle vite sulle nostre strade. Grazie al Forum Italiano per la Sicurezza Urbana, al quale l'Unione Terre di Castelli ha aderito, sarà possibile fornire ulteriori strumenti politici e pratici per mezzo della partecipazione a progetti europei e supporto alla progettazione in materia di sicurezza urbana, una formazione permanente sia per gli aspetti di base delle politiche di sicurezza, sia per l'approfondimento di specifici fenomeni e strumenti, per la raccolta e scambio di "buone pratiche" degli enti locali oltre ad un aggiornamento costante nel panorama internazionale delle politiche di sicurezza urbana. Date le premesse di cui sopra, gli obiettivi strategici verso cui tendere e ai quali vanno improntate le politiche operative di cui alla delega specifica, sono: compatibilmente con il bilancio, le capacità assunzionali e le normative sul turn-over, continuare nella politica di adeguamento dell'organico agli standard regionali;

- mettere in campo una migliore organizzazione del personale in dotazione al Corpo Unico di Polizia Locale, al fine di poter garantire una maggiore presenza degli agenti sull'intero territorio di competenza;
- aumentare drasticamente i c.d. servizi speciali su tutto il territorio unionale al fine di aumentare la sicurezza stradale, come verifiche notturne con etilometro, autovelox mobile e unità cinofila;
- continuare la collaborazione ed il coordinamento con le altre forze di polizia presenti nell'ambito dell'Unione (particolarmente Arma dei Carabinieri) per recuperare sinergie operative ed evitare inutili sovrapposizioni;
- maggiore e migliore utilizzo diretto dell'unità cinofila, non soltanto per attività educativa ma anche per controlli repressivi verso uso e spaccio di stupefacenti;
- valutazione, non appena verranno chiarite dal MIT le modalità tecniche e operative, dell'installazione in punti critici della viabilità unionale di autovelox fissi, tutor /o altri sistemi che possano permettere di far ridurre la velocità dei veicoli e aumentare la sicurezza stradale per tutti;
- apertura, su ogni fronte comunale, di collaborazioni esterne con Associazioni e Volontariato, in particolar modo con l'Associazione Italiana Familiari Vittime della Strada e attraverso i gruppi

di Controllo di Vicinato;

- ammodernamento e implementazione dei sistemi di videosorveglianza e lettura targhe (c.d. varchi) presenti in tutti i comuni dell'Unione e verifica della possibilità di prenderne in carico a livello Unionale non soltanto la gestione ma anche la manutenzione ordinaria e straordinaria;
- prosecuzione della politica di ammodernamento delle attrezzature in dotazione agli agenti di Polizia Locale, affinché possano lavorare in piena sicurezza;
- sostituzione periodica dei mezzi a disposizione degli operatori di Polizia Locale, prediligendo la formula del noleggio/leasing piuttosto che l'acquisto diretto dell'autoveicolo da parte dell'Ente;
- mettere in essere un'adeguata manutenzione del Polo della Sicurezza e dei Presidi territoriali;
- miglior utilizzo degli strumenti social per rendere edotti i cittadini sull'attività svolta dal Corpo Unico in tema di prevenzione, repressione e controllo su tutto il territorio, così come un maggior lavoro sulla stampa locale e online;
- procedere con il lavoro intrapreso anni fa, volto alla verifica della possibilità realizzativa tecnica ed economica di una sede di Compagnia dell'Arma dei Carabinieri sul territorio di Vignola, con accorpamento di tutti i comuni aderenti all'Unione Terre di Castelli;
- collaborare con il Servizio delle Politiche Giovanili per potenziare sull'intero territorio le azioni di educativa di strada, al fine di prevenire il disagio giovanile e i comportamenti a rischio.

5.3 PROTEZIONE CIVILE

(DELEGA CON DECRETO 6/2026 A FEDERICO ROPA)

Il 22 gennaio 2018 è stato pubblicato il D.Lgs. n° 1/2018, nuovo "Codice della protezione civile", di disciplina della materia della protezione civile, fino ad ora regolata dalla Legge n° 225/1992, rivista nel seguito da altri interventi correttivi ed integrativi.

Il Legislatore, dopo oltre venticinque anni dalla entrata in vigore delle prime normative di protezione civile, ha, giustamente, cambiato l'impostazione delle attività, incentrandole più sulla prevenzione che sugli interventi di emergenza da attivare al verificarsi di eventi. Numerose ed importanti sono le novità introdotte dal nuovo Codice, che sottolineano aspetti che investono direttamente i Sindaci, i Comuni e le Unioni:

viene ribadito che la protezione civile è un servizio nazionale di pubblica utilità volto a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivato da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo. La novità più rilevante rispetto alla tradizionale descrizione delle finalità della protezione civile, è l'esplicitazione della tutela degli animali, con il portato operativo che inevitabilmente ne conseguirà;

- vengono identificate le attività di protezione civile, tra queste, di particolare rilevanza per i Comuni e i Sindaci, sono l'informazione alla popolazione sugli scenari di rischio e relative norme di comportamento, la promozione e l'organizzazione di esercitazioni ed altre attività addestrative e formative, anche con il coinvolgimento delle comunità, l'allertamento;
- viene formalizzata la possibilità di articolare la protezione civile a livello territoriale su ambiti territoriali e organizzativi ottimali, individuati dalle Regioni nel rispetto dei principi di sussidiarietà ed adeguatezza. (In Emilia Romagna è consolidata l'esperienza delle Unioni dei Comuni le quali, su 44 esistenti, ben 41 hanno ricevuto la delega per la gestione associata della protezione civile);
- viene definita l'articolazione del servizio nazionale in "componenti", "strutture operative" e "soggetti concorrenti" (ordini e i collegi professionali, enti, istituti e agenzie nazionali che svolgono funzioni in materia di protezione civile, aziende, società e altre organizzazioni pubbliche o private che svolgono funzioni utili per le finalità di protezione civile) con cui Comuni ed Unioni, possono stipulare convenzioni;
- viene esplicitata e riconosciuta la possibilità di gestione associata della funzione;
- viene identificata e precisata la funzione fondamentale in materia di protezione civile affidata ai Comuni e dalla quale non si può derogare o rinunciare;
- viene richiamata l'attività di coordinamento dei soccorsi in caso di emergenza, l'attivazione e la direzione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a

- fronteggiare le emergenze;
- viene introdotta la previsione di attività volta alla solidarietà istituzionale e finalizzata al supporto alla gestione dell'emergenza e continuità amministrativa di altri Comuni colpiti da eventi calamitosi;
- viene ulteriormente definite le responsabilità del Sindaco (quale autorità territoriale di protezione civile) e quelle in capo alla struttura tecnico – amministrativo – contabile.
- viene definita la partecipazione dei cittadini e volontariato organizzato di protezione civile, definendo il dovere del cittadino ad adottare comportamenti di autoprotezione e di ottemperare alle disposizioni impartite dalle autorità di protezione civile;
- viene ridefinito e precisato lo status, il ruolo, le modalità di partecipazione, le modalità di attivazione e impiego nonché di rimborso e i contributi per il volontariato organizzato; di particolare rilievo è l'inserimento dei gruppi comunali, intercomunali o provinciali di protezione civile nel panorama del volontariato organizzato di protezione civile: per le realtà, quale quella dell'Unione Terre di Castelli, ove già esiste il Gruppo Intercomunale Volontari Protezione Civile, sarà effettuato un approfondimento sulla necessità o meno dell'adeguamento degli Statuti, dei Regolamenti e delle Delibere che li costituiscono. Il Codice della protezione civile, per la cui piena entrata in vigore saranno adottati specifici provvedimenti attuativi, dovrà essere metabolizzato e compreso: dovrà rappresentare per gli Enti locali dell'Unione Terre di Castelli un'occasione importante per rimodulare una serie di attività, organizzare il da farsi con le risorse (umane e finanziarie) a disposizione e prevenire situazioni di degrado che possono favorire il ripetersi di eventi calamitosi. E' nostra intenzione svolgere al meglio tali attività così da poter sempre più adeguatamente fronteggiare le emergenze che, anche alla luce delle mutate condizioni climatiche ed ambientali, sempre più frequentemente si manifestano.

Tra le principali azioni che ci prefiggiamo di portare avanti nel triennio 2024-2026 ci sono: implementazione di corsi formativi per le figure inserite nei vari COC comunali;

- predisposizione ed inizio iter per dotare i Sindaci degli 8 Comuni di un servizio di messaggistica e telefonate verso i cittadini per le allerte meteo o comunicazioni istituzionali verso la cittadinanza;
- creazione di un nuovo canale radio dedicato ai volontari operanti presso il territorio dell'Unione Terre di Castelli, al fine di comunicare in modo più veloce e preciso durante le emergenze;
- continuare a dare supporto ai vari Comuni per la predisposizione ed aggiornamento dei piani di emergenza di protezione civile, anche con il prezioso supporto dei referenti regionali/area provincia di Modena;
- continuo supporto nella gestione di mezzi ed attrezzature in dotazione al gruppo intercomunale di volontari di protezione civile all'interno del nuovo Polo della Sicurezza ubicato a Vignola;
- partecipazione ad iniziative pubbliche dei volontari al fine di dare risalto e maggiore divulgazione della protezione civile rivolta alla cittadinanza che vive i territori dell'Unione Terre di Castelli;
- continua dotazione ed uso di nuova piattaforma "WEBSIT EMERGE", resa disponibile agli operatori e referenti dei vari Comuni, al fine di avere così uno strumento informativo aggiornato e fruibile durante le azioni di protezione civile a supporto dei COC e dei volontari.

5.4 BENESSERE ANIMALE

(DELEGA CON DECRETO 6/2026 A ANGELO PASINI)

L'Unione Terre di castelli ritiene, inoltre, così come perseguito in tutto il resto della Comunità Europea che il benessere animale si esprima attraverso cinque differenti libertà:

1. dalla fame, dalla sete e dalla cattiva nutrizione;

2. di avere un ambiente fisico adeguato (dove poter riposare);
3. dal dolore, dalle ferite e dalle malattie attraverso diagnosi, cura e prevenzione;
4. di manifestazione le proprie caratteristiche comportamentali;
5. dalla paura e dal disagio.

Nella formulazione e nell'attuazione delle politiche dell'Unione nei settori dell'agricoltura, della pesca, dei trasporti, del mercato interno, della ricerca e sviluppo tecnologico e dello spazio, l'Unione e gli Stati membri tengono pienamente conto delle esigenze in materia di benessere degli animali in quanto esseri senzienti " (articolo 13, trattato sul funzionamento dell'Unione europea). In termini di politica di sviluppo rurale l'elemento chiave è la misura per il miglioramento del benessere animale introdotta nel 2003 che trova continuità nella Misura 14 della programmazione 2014-2020. L'Unione Terre di Castelli, ha approvato nel 2016 un atto di indirizzo "Affido, assistenza veterinaria, cure e gestione dei cani e gatti, nei Comuni dell'Unione Terre di Castelli", nel quale è esposta la fattibilità di una innovativa modalità di gestione, in linea con la legge regionale n. 27/2000, basata sulle seguenti linee di azione:

- una più stretta collaborazione con il mondo associazionistico;
- promozione dell'affido immediato;

Con il suddetto atto l'Unione Terre di Castelli si è posta come obiettivo di procedere con tutti i conseguenti adempimenti ed in particolare di favorire i rapporti con i Comuni interessati alla sottoscrizione di un accordo per la gestione in forma associata del servizio di ricovero, protezione e controllo della popolazione canina (cani) e felina (gatti). Dal 2018 si sono predisposte ed approvate convenzioni per adempiere in forma associata, con i Comuni interessati, ai servizi di ricovero, protezione e controllo della popolazione canina e felina ai sensi anche della L.R. 27/2000. L'Unione ha come obiettivo quello di continuare con questa forma associata ed ha approvato convenzione per supportare i Comuni aderenti anche per il periodo 2024/2026 per cercare di migliorare il servizio conseguentemente anche in termini di tutela della salute ed in materia sanitaria. L'Unione nel predetto periodo si impegnerà ad attuare ancora tutti gli obiettivi suddetti per il benessere animale anche programmando una serie di iniziative al fine di promuovere l'adozione degli animali da affezione e cercare di disincentivare le rinunce dei cani e/o gatti da parte dei cittadini per futili motivi. L'Amministrazione si impegnerà a formalizzare e gestire l'affidamento al gestore esterno anche per i prossimi anni al termine dell'attuale gestione con conseguente rinnovo di convenzione attuativa. In particolare ci si impegnerà a pubblicizzare, con adeguata campagna informativa, il regolamento dedicato al benessere animale, da poco in vigore nel territorio dell'unione, al fine di rendere edotta la cittadinanza sia per il bene degli animali sia per gestire il comportamento dei cittadini nei loro riguardi.

INDIRIZZO 06 - VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO: ABITARE PRESENTE E FUTURO

6.1 POLITICHE INTEGRATE PER L'URBANISTICA

(DELEGA CON DECRETO 6/2026 A MASSIMO PARADISI)

La L.R. 24/2017 costituisce il nuovo quadro normativo di riferimento per la pianificazione urbanistica in Emilia Romagna. Essa prevede un unico strumento urbanistico generale di competenza comunale (PUG). Questo al netto di alcune potenziali modifiche che, nella prossima legislatura, potrebbero interessare la legge sopracitata.

Ad oggi, i 5 Comuni del "vecchio" PSC, coerentemente all'ultimo accordo territoriale approvato, stanno procedendo all'iter di adozione (e successiva approvazione) dei loro nuovi strumenti urbanistici.. Anche in questa ulteriore fase, a livello unionale, sono state condivise alcune linee operative e d'indirizzo tali da mantenere un coordinamento sovra

comunale fra gli strumenti urbanistici dei Comuni interessati attraverso linee guida sia politiche che tecniche per la formazione dei PUG, formulate in Unione; mantenendo un continuo confronto tra le Amministrazioni al fine di condividere esperienze e riflessioni sui nuovi strumenti urbanistici. Contestualmente al percorso indicato, si ritiene utile avviare una riflessione, sia sotto il profilo politico che tecnico, rispetto alla possibilità di costituire un Ufficio di Piano unico per i Comuni dell'Unione che sia di supporto alle Amministrazioni Comunali nell'applicazione concreta dei nuovi strumenti urbanistici, condividendo in esso le professionalità richieste dalla normativa regionale. Tale riflessione dovrà tenere conto, ovviamente, sia dei diversi percorsi, oggi in itinere da parte dei Comuni, sia dei risvolti che un'eventuale decisione in tal senso comporterebbe sulle competenze comunali ed unionali in tema di politiche urbanistiche.

8.1 TECNOPOLO DELL'UNIONE TERRE DI CASTELLI

(DELEGA CON DECRETO 6/2026 A IACOPO LAGAZZI)

Il Tecnopolo di Modena per l'Unione Terre di Castelli, conosciuto anche come Knowbel, si trova a Spilamberto, in un edificio di oltre mille metri quadri in via Bachelet 11: nato nel 2015 quale incubatore di start-up hi-tech, è stato realizzato dalla Fondazione Democenter-Sipe in collaborazione con il Tecnopolo di Modena e con il contributo della Fondazione di Vignola per affiancare, tramite supporto tecnologico e consulenze manageriali, la crescita di giovani imprese locali nei settori di meccanica avanzata, motoristica, automazione industriale, robotica, mecatronica ed elettronica.

Nel 2021 la Fondazione Democenter-Sipe si è ritirata dalla gestione del Tecnopolo di Spilamberto per una scelta strategica di riorganizzazione, e da allora i locali, di proprietà dell'Unione, sono vuoti e inutilizzati.

L'Unione Terre di Castelli ha pertanto intenzione di rilanciare lo spazio, rinnovando la struttura e le attrezzature, ma soprattutto ripensandone il modello gestionale e le attività, per trasformarlo in un luogo strategico per il territorio e la comunità locale, dove l'imprenditoria potrà dialogare e confrontarsi con il mondo della ricerca e dell'alta tecnologia, per promuovere uno sviluppo locale sostenibile ed inclusivo. Questo in collaborazione con Enti di ricerca, quali ad es. l'Università. Il Tecnopolo di Spilamberto rappresenta, infatti, un luogo strategico per il territorio dell'Unione, uno spazio con una grande potenziale, oggi in attesa di una vocazione e di un'identità che possa conferirgli un ruolo centrale di facilitatore nello scambio di conoscenze e competenze tra il mondo della ricerca e delle innovazioni tecnologiche, le esigenze delle aziende private e gli interessi degli enti pubblici locali.

A seguito dell'avviso per manifestazione d'interesse emesso dalla regione Emilia Romagna nell'ambito del Piano di Riordino Territoriale 2024-2026, rivolto alle Unioni avanzate, di cui l'Unione Terre di Castelli fa parte, l'Unione ha partecipato con un progetto intitolato "Tecnopolo Spilamberto: Centro di trasferimento tecnologico con spazio dedicato al coworking".

Obiettivo del progetto è riconfigurare il Tecnopolo quale importante centro di trasferimento tecnologico a livello regionale, dove anticipare le esigenze del territorio, comprenderne le criticità, studiare soluzioni all'avanguardia, diffondere la cultura della transizione energetica ed ecologica, e supportare innovazioni di processo e di prodotto, in ottica di sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Il finanziamento richiesto, di 274.942 (che copre il 100% dell'investimento) sarà funzionale all'acquisto di attrezzature e apparecchiatura per allestire gli spazi di lavoro e i laboratori, software e strumenti informatici di ultima generazione, oltre che a dotare l'edificio di impianti e reti tecnologiche funzionali alle attività che vi si svolgeranno.

Al piano terra sarà allestita la sala principale per eventi: uno spazio convegni con almeno 100 sedute, dotata di dispositivi aggiornati e performanti, con sistemi di videoconferenza per la connessione da remoto, ma anche cabine per l'interpretariato per ospitare eventi internazionali. Sempre al piano terra saranno attrezzati anche i tre laboratori, già esistenti ma completamente

privi di arredi. Ovviamente, per supportare il funzionamento di tutte queste attrezzature sarà necessario acquistare server per l'elaborazione e l'archiviazione dei dati.

Al primo piano saranno dedicate due sale a spazio coworking, con postazioni di lavoro dotate di computer, stampanti, plotter. Sempre al primo piano troverà spazio uno studio di registrazione digitale, ovvero una sala insonorizzata, dove poter registrare o trasmettere webinar scegliendo le inquadrature, impostando diversi scenari, avvalendosi di intermezzi multimediali ed effetti di grafica che possono rendere dinamico l'evento e stimolare l'interesse e la partecipazione degli utenti.

Infine, saranno acquistati tutti gli arredi e le tecnologie per la creazione di una stanza attrezzata destinata a formazione (base ITS).

Il progetto prevede il finanziamento di un ulteriore spazio coworking presso l'edificio situato a Zocca, di proprietà dell'Unione Terre di Castelli, con l'obiettivo di dotare anche i Comuni montani di un tale servizio.

17.1 POLITICHE DI INNOVAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

(DELEGA CON DECRETO 6/2026 A IACOPO LAGAZZI)

Il territorio montano, a partire dalla fascia pede-collinare fino ai contrafforti che preludono alla parte più in quota del nostro Appennino, è una parte caratteristica della nostra Unione per la bellezza degli scorci paesaggistici, l'ambiente, la cultura e le tradizioni in esso raggruppate. L'agricoltura e la forestazione ne rappresentano i presidi di tutela nel tempo. Il territorio dell'Unione caratterizzato da produzioni agricole ed alimentari di eccellenza: ciliegie di Vignola, Parmigiano Reggiano, prosciutto di Modena, marrone di Zocca, Borlengo di Guiglia, aceto balsamico, lambrusco di Castelvetro, ed altre ancora, senza poi dimenticare le tante aziende agricole che producono farine di grani antichi, pane cotto nel forno a legna, farina di castagne macinata nel mulino ad acqua, allevamenti tradizionali, ecc. La fragilità del nostro territorio dovrebbe poi far riflettere sull'importanza della presenza dell'agricoltore sul territorio, a partire da quello montano, quale custode del territorio medesimo e della biodiversità.

Gli obiettivi che intendiamo perseguire come Unione sono i seguenti:

- la semplificazione degli adempimenti burocratici e fiscali; il rilancio della vocazione produttiva ed economica del territorio, con particolare attenzione alle forme di integrazione del reddito agricolo legate anche all'accoglienza turistica;
- una gestione sostenibile delle risorse idriche e della biodiversità; la tutela e il rilancio delle produzioni tipiche locali anche attraverso marchi che ne connotino con precisione la provenienza e, quindi, il valore aggiunto e la promozione ed il sostegno di Filiere Corte Agroalimentari;
- il sostegno dell'associazionismo in agricoltura (Consorzio Agro Silvo Castanicolo dell'Appennino Modenese, ecc...)
- la realizzazione di progetti di rilancio turistico legati alle eccellenze enogastronomiche del territorio e all'ospitalità rurale, che coinvolgano i musei civici, la scuola di agraria e i cittadini testimoni e narratori della nostra storia agricola;
- lo sviluppo dell'agricoltura biologica. A tal proposito, l'Unione condivide un progetto partecipativo con l'associazione "Humus", sostenuto da un finanziamento regionale, dal titolo "Monitoraggio partecipato della biodiversità in agricoltura biologica e nel territorio".

Inoltre si è costituita sul territorio l'Associazione "Distretto biologico Valli del Panaro" che l'Unione intende valorizzare. Dal 1 di aprile 2016, come è noto, l'agricoltura non è più una nostra competenza (la materia è tornata alla Regione). Restano però all'Unione, in base alla Legge regionale 30 luglio 2015 13, le seguenti competenze:

- le funzioni già delegate alle Comunità montane e alle Province ai sensi della legge regionale 4

settembre 1981, n. 30 (Incentivi per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse forestali, con particolare riferimento al territorio montano. Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 25 maggio 1974, n. 18 e 24 gennaio 1975, n. 6) ovvero tutte le pratiche in materia di foreste e filiere forestali (taglio legna, arboricoltura da legno, castanicoltura da frutto, ecc.) derivate dal Regolamento Forestale Regionale;

- le funzioni in materia di vincolo idrogeologico già delegate ai Comuni, alle Comunità montane e alle Province dagli articoli 148, comma 3, e 149, comma 2, della legge regionale n. 3 del 1999;
- le funzioni amministrative concernenti la tutela dei castagneti e il controllo delle fabbriche per la produzione del tannino dal legno di castagno, già delegate alle Comunità montane e alle Province dall'articolo 148, comma 1, della legge regionale n. 3 del 1999;
- gestione del Fondo Regionale per la Montagna (L.R. 2/2004);
- gestione dei fondi ATERSIR per la tutela della risorsa idrica nel territorio montano;
- gestione delle funzioni assegnate dalla L.R. 6/1996 "disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi epigei spontanei".

E' quindi determinante mantenere e valorizzare l'Ufficio Unionale di Zocca che coordina e gestisce le funzioni specifiche dell'Unione per tutto il nostro territorio, occupandosi anche dei fondi relativi alla montagna e di reperire attraverso le linee di finanziamento regionali, statali e/o comunitarie (POR-FESR, FEASR, fondi GAL, L.R. 5/2018, ecc.) ulteriori risorse destinate ad iniziative di sviluppo dei settori agro-silvo-pastorale, turistico e di difesa del suolo.

Per il governo del territorio montano dell'Unione si ritiene altresì strategica l'istituzione del sub ambito montano.

Nel 2025 la Regione Emilia Romagna ha avviato un progetto di elaborazione della nuova carta forestale regionale, ultimato ad aprile 2026. Attualmente il procedimento è in fase di consultazione pubblica e gli uffici forestali competenti in materia stanno raccogliendo eventuali osservazioni dei cittadini e stanno controllando la carta al fine di segnalare incongruenze ed interpretazioni errate nei territori di competenza; successivamente dovrà essere inviata, come da richiesta regionale, motivata comunicazione che dovrà contenere le indicazioni per individuare, in maniera inequivocabile, le aree oggetto di segnalazione tramite elaborazione su QGIS, nonché le motivazioni sulla scorta delle quali è chiesta la modifica ed eventualmente anche uno stralcio planimetrico dell'area da correggere.

Al termine della consultazione pubblica vi sarà una nuova fase di aggiornamento della carta forestale regionale in recepimento delle segnalazioni e delle osservazioni, necessaria affinché la nuova carta forestale sia rispondente il più possibile alla situazione attuale del territorio, onde facilitare i procedimenti collegati al Regolamento Forestale Regionale. Si ritiene pertanto strategica l'attività di controllo e segnalazione della nuova carta forestale regionale.

17.2 FUNZIONI RELATIVE ALLE AREE MONTANE

(DELEGA CON DECRETO 6/2026 A IACOPO LAGAZZI)

Anche nel prossimo triennio 2027/2029, l'Amministrazione si impegnerà a promuovere progetti unionali sul tema della sostenibilità ambientale. L'Unione Terre di Castelli anche per il triennio 2027/2029 continuerà il percorso di concertazione tra l'Unione, i Comuni aderenti e la Regione Emilia Romagna in merito al CEAS e la sua gestione per garantire continuità di servizio per i vari progetti di educazione ambientale e sostenibilità per le scuole del territorio cercando il coinvolgimento anche da parte dei Comuni.

17.3 TURISMO E MARKETING TERRITORIALE

(DELEGA CON DECRETO 6/2026 A FEDERICO POPPI)

Negli 8 Comuni dell'Unione Terre di Castelli è presente un patrimonio ricchissimo sotto il profilo turistico che nel corso del tempo ha plasmato l'identità del territorio e che oggi ne rappresenta una grande potenzialità

di sviluppo. Fra i maggiori attrattori dal punto di vista turistico, sono emersi i fattori legati all'agroalimentare e produzioni tipiche: l'aceto balsamico, la ciliegia, il Lambrusco Grasparossa, il castagno, il borlengo, la crescentina (nelle aree montane), salumi e insaccati. Si è visto inoltre nel corso degli anni un deciso incremento delle colture con metodi biologici e biodinamici.

Il territorio vanta poi siti archeologici, naturalistici e Parchi in grado di attrarre molti visitatori (anche grazie ai percorsi a piedi o in bicicletta), così come innumerevoli sono le eccellenze storico-artistiche e architettoniche: dai castelli medioevali ai borghi antichi, dalle chiese ai musei. Vanno, infine, ad arricchire l'offerta turistica alcuni importanti festival ed eventi annuali che nel corso degli anni si sono consolidati e rafforzati: il Poesia Festival innanzitutto, ma anche BettyB Festival del fumetto e dell'immagine, e negli ultimi anni IT.A.CÀ, il Festival del Turismo Responsabile.

Momenti nei quali occorre uno sforzo da parte di tutti gli attori per un maggiore coordinamento tra comuni e unione al fine di maggiori positive ricadute sul tessuto economico e sociale. Il turismo deve essere considerato come un fattore strategico su cui concentrare gli sviluppi futuri del territorio per rafforzare ulteriormente l'identità di Terre di Castelli e per specializzare sempre più la vocazione del territorio. Vanno pertanto perseguite in modo sinergico tra i Comuni la valorizzazione e la promozione turistica del territorio. A cominciare dallo sviluppo di un turismo "slow" al quale sembra particolarmente vocata l'area dell'Unione. Con questa finalità si sostiene, insieme al Comune di Vignola, il "Cammino dell'Unione" e si rafforza la collaborazione con Ente Parchi Emilia Centrale, con l'obiettivo di condividere puntuale segnaletica ed arrivare all'istituzionalizzazione dell'itinerario.

Proseguono insieme alla Provincia di Modena ed i vari comuni coinvolti, la promozione del cammino "La Via Romea Nonantola" e della "Via Vandelli".

L'attuale normativa di cui alla D.G.R. n. 2188/2022 e ss.mm, nonché a Criteri e modalità organizzative per la gestione dei servizi di informazione e accoglienza turistica e per il loro finanziamento approvati con Atto del Sindaco metropolitano 206/2024 e Atto del Presidente della Provincia di Modena n. 113/2024), ha ridefinito gli Uffici di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT), introducendo gli IAT INNOVATI (Diffusi, Digitali, Welcome Room). L'obiettivo è una riorganizzazione che comporta la razionalizzazione delle risorse, potenziamento della professionalità del personale addetto, diffusione più capillare sul territorio e maggiore digitalizzazione del servizio. In linea con questi nuovi criteri, l'Unione Terre di Castelli ha migliorato la qualità del servizio offerto da IAT TERRE DI CASTELLI e proseguirà con l'istituzione di nuovi IAT DIFFUSI nel territorio unionale (attualmente n. 8).

Si conferma quale obiettivo prioritario, anche a seguito del progressivo consolidamento di una rete di soggetti pubblico-privati entro la quale definire il coordinamento dell'informazione e accoglienza turistica dell'area Terre di Castelli, tale da coinvolgere le singole amministrazioni comunali, consorzi ed associazioni di operatori economici (commercio, servizi e produzioni locali), singoli operatori del settore, Pro-loco e strutture museali. Le azioni e gli strumenti sono pertanto in piena condivisione con le azioni e gli strumenti di marketing del territoriale già avviate e implementate grazie alle risorse derivanti dalla LR 12/2023 (ex LR 41/1997).

Particolare attenzione sarà da dedicare a taluni strumenti propri del marketing relazionale, nell'ottica di ulteriormente promuovere e incentivare la collaborazione tra operatori economici ed istituzioni, tali da favorire l'attivazione di un sistema di offerta e commercializzazione turistica "integrato" nonché capace di contribuire ad apportare quel valore aggiunto "esperienziale" e "sociale" al visitatore. È dato per assunto, in tale contesto, che l'accoglienza è un atteggiamento della persona, e pertanto qualsiasi progetto deve considerare la persona in quanto tale, la quale, oltre che ad instaurare un rapporto empatico con qualsiasi interlocutore, dovrebbe essere in grado di regalare esperienze positive, considerare il turista come un ospite, possibilmente anche mediante la conoscenza della sua lingua e, ultimo ma non ultimo, lasciare un buon ricordo. Già da tempo l'Unione, riconoscendo i valori insiti nelle ricchezze del proprio territorio — qualità ambientali, paesaggistiche e dei borghi antichi, tipicità enogastronomiche, ricchezza del cartellone eventi, vivacità della rete del commercio e dei servizi - ha avviato politiche attive orientate

alla promozione in chiave turistica del proprio territorio, capace di sollecitare ed orientare le imprese nell'ottica di promuoverne una progressiva crescita ed incrementarne l'attrattività.

Lo strumento primario è stato ed è tutt'ora il sito turistico di Unione Terre di Castelli "Vivi Scopri Assapora", quale portale di riferimento per servizi di informazione, accoglienza e animazione turistica (eventi ed esperienze).

In tale contesto di riferimento, sono stati individuati come strumenti operativi per l'attuazione delle politiche indicate, un approccio integrato che mira a garantire una crescita equilibrata e sostenibile per i diversi territori coinvolti:

- La creazione di una rete di collaborazione, sia tra le 9 amministrazioni (Comuni e Unione) sia con i portatori di interesse, quali associazioni di categoria, operatori turistici ed enti di promozione;
- L'elaborazione di un modello identitario proprio, costruito o ricostruito in relazione ai valori e ai potenziali distintivi dei diversi territori;
- L'utilizzo dei risultati di tale processo di ricostruzione, sintetizzati nel marchio "Vivi Scopri Assapora" e nelle narrazioni per immagini e parole da esso generate, come strumenti operativi a disposizione delle imprese locali, adattandoli alle specificità e alle opportunità di ciascun territorio. Questo percorso favorirà una crescita non solo nei Comuni con esperienze già consolidate, ma anche in quelli dove tale crescita è sollecitata dall'esterno e necessaria, nonché in quelli dove il potenziale di sviluppo è ancora emergente ma promettente;
- L'avvio di un confronto tra le diverse amministrazioni sovracomunali, Città di Modena, Territorio Turistico e gli attori coinvolti, con l'obiettivo di sviluppare percorsi condivisi che valorizzino le competenze e le esperienze maturate nei territori;

Le azioni mirate alla promozione territoriale si concentrano su diversi aspetti strategici, al fine di valorizzare appieno le potenzialità dei territori coinvolti, anche con il sostegno di specifici finanziamenti del "Territorio Turistico Bologna Modena" (Città Metropolitana di Bologna e Provincia di Modena) che ne dettano gli obiettivi:

- Accessibilità: promuovendo lo sviluppo di strategie digitali e dei contenuti del web che favoriscano l'accesso ai siti turistici, non solo per i visitatori locali ma anche per quelli con esigenze specifiche, come persone con disabilità o famiglie.
- Sostenibilità: Le politiche promozionali devono essere allineate con i principi di sostenibilità ambientale e sociale. Questo comporta la promozione di pratiche turistiche che riducano l'impatto ambientale e la gestione responsabile delle risorse naturali. Al contempo, la sostenibilità deve anche includere il rispetto delle comunità locali, incentivando forme di turismo che valorizzino il patrimonio culturale e promuovano uno sviluppo economico inclusivo ed esperienziale.
- Turismo estero: Una parte importante della promozione territoriale deve rivolgersi ai mercati esteri, in costante crescita, adottando specifiche revisioni al contenuto al sito web di riferimento, enfatizzando le peculiarità che particolarmente attraggono i viaggiatori stranieri, come la cultura, l'enogastronomia, la natura e il patrimonio storico.
- Digitalizzazione: La promozione territoriale deve avvalersi delle nuove tecnologie digitali per raggiungere un pubblico sempre più ampio e diversificato, adottando politiche di comunicazione in specifici canali turistici affini al nostro territorio e diversificando la promozione anche nel settore del turismo scolastico. Sfruttando inoltre appieno l'utilizzo dei social media e del marketing digitale.
- Promozione tradizionale: Accanto alla digitalizzazione, le forme tradizionali di promozione mantengono un ruolo chiave, specialmente per quei target di pubblico che prediligono strumenti fisici e tangibili. Tra questi si possono citare la guida turistica e la carta cicloturistica del territorio.

In sintesi, queste azioni mirate alla promozione territoriale intendono costruire un'offerta turistica completa, inclusiva e integrata, capace di rispondere alle esigenze dei visitatori contemporanei, in equilibrio tra innovazione tecnologica e valorizzazione delle tradizioni locali.

Negli ultimi anni si sono moltiplicate le iniziative legate al turismo lento e all'aria aperta, in connessione con la natura, legate ai percorsi naturalistici e ai cammini religiosi. Queste nuove tipologie di mobilità rappresentano non solo un nuovo e importante filone di sviluppo turistico, alla scoperta di storia, cultura e tradizioni del nostro bellissimo territorio, ma anche un'importante opportunità per gli operatori economici che gravitano sul turismo enogastronomico.

Sono percorsi che vanno ad integrarsi con l'importante area protetta del Parco Regionale dei Sassi di Roccamalatina, che è, a tutti gli effetti, il polmone verde dell'Unione, e meta di un turismo di prossimità in forte crescita.

Vie storiche, come la Via Vandelli, o religiose, come la Romea Nonantolana, rappresentano opportunità importantissime per il nostro territorio e insieme al Cammino dell'Unione stanno portando camminatori da diverse parti d'Italia, e anche dall'estero. Da sottolineare come, in questi anni, il Cammino dell'Unione, nato sulla spinta di alcuni volontari e, da quest'anno, ufficialmente sostenuto e promosso dall'Associazione "Il Cammino dell'Unione APS", abbia rappresentato una novità molto interessante e in continua crescita. Per queste ragioni l'Unione intende farsi promotrice, coordinando e gestendo la richiesta di inserimento del Cammino dell'Unione all'interno del registro dei Cammini della Regione Emilia-Romagna, riconoscendone, di fatto, un tratto distintivo e di valorizzazione del territorio.

Le fasi preliminari propedeutiche alla richiesta di riconoscimento, ovvero tabellazione e successivo accordo per manutenzione, che coinvolgono anche l'Ente Parchi Emilia Centrali, sono avviate e coinvolgono l'Associazione stessa.

5.2. DALLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA ALLA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

Miss.Prog	Programma di Bilancio	Previsione 2.027	Previsione 2.028	Previsione 2.029
01.01	Organi istituzionali	48.500,00	48.500,00	48.500,00
01.02	Segreteria generale	511.609,00	511.609,00	511.609,00
01.03	Gestione economica, finanziaria, program., provv.	609.978,00	609.978,00	609.978,00
01.06	Ufficio tecnico	625.561,00	625.561,00	625.561,00
01.08	Statistica e sistemi informatici	1.130.199,00	1.113.199,00	1.113.199,00
01.10	Risorse Umane	1.463.123,00	1.460.436,00	1.460.436,00
01.11	Altri servizi generali	276.350,00	276.950,00	276.950,00
1 - Governance dei Servizi: Innovazione, Integrazione, Efficienza e Trasparenza		4.665.320,00	4.646.233,00	4.646.233,00
06.02	Giovani	304.504,00	315.004,00	315.004,00
12.01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.759.589,00	1.759.589,00	1.759.589,00
12.02	Interventi per la disabilità	10.800,00	10.800,00	10.800,00
12.03	Interventi per gli anziani	720.385,00	720.385,00	720.385,00
12.04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	659.273,23	643.660,00	643.660,00
12.05	Interventi per le famiglie	341.804,26	292.819,00	292.819,00
12.06	Interventi per il diritto alla casa	255.000,00	255.000,00	255.000,00
12.07	Progr. e governo rete servizi sociosanitari e sociali	14.846.626,00	14.691.126,00	14.691.126,00
12.08	Cooperazione e associazionismo	24.252,75	24.252,75	24.252,75
12.11	Asili Nido	4.394.834,11	4.404.834,11	4.404.834,11
2 - Welfare di Comunità: Inclusione e Solidarietà al Centro		23.317.068,35	23.117.469,86	23.117.469,86
04.01	Istruzione prescolastica	224.900,00	224.900,00	224.900,00
04.02	Altri ordini di istruzione non universitaria	170.860,00	170.860,00	170.860,00
04.06	Servizi ausiliari all'istruzione	12.866.888,38	12.849.468,09	12.849.468,09
05.02	Attività culturali e interventi div. settore culturale	323.909,00	323.882,00	323.882,00
3 - Educazione e Cultura: Crescita e Identità		13.586.557,38	13.569.110,09	13.569.110,09
09.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	75.720,00	75.720,00	75.720,00
09.03	Rifiuti	-	-	-
17.01	Fonti Energetiche	-	-	-
4 - Ambiente e innovazione verde: La transizione ecologica che rinnova il futuro		75.720,00	75.720,00	75.720,00
03.01	Polizia locale e amministrativa	4.045.997,84	4.056.497,84	4.056.497,84
11.01	Protezione Civile	170.100,00	165.100,00	165.100,00
5 - Sicurezza e Legalità: Valori Concreti per una Comunità Forte		4.216.097,84	4.221.597,84	4.221.597,84
13.07	Ulteriori spese in materia sanitaria	160.000,00	160.000,00	160.000,00
07.01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	57.288,00	57.288,00	57.288,00
08.01	Urbanistica e assetto del territorio	11.687,00	11.683,00	11.683,00
14.02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	-	-	-
14.03	Ricerca e innovazione	10.000,00	10.000,00	10.000,00
16.01	Sviluppo del settore agricolo e del sist.agroalimentare	337.940,00	337.900,00	337.900,00
6 - Valorizzazione del territorio: Abitare presente e Futuro		576.915,00	576.871,00	576.871,00
020.01	Fondo di riserva	154.000,00	154.000,00	154.000,00
020.02	Fondo svalutazione crediti	709.909,67	709.909,67	709.909,67
020.03	Altri Fondi	450.303,00	450.303,00	450.303,00
50.01- 02	Quota interessi ammort.mutui e prest. obbligazionari	1.186.081,00	1.160.588,00	1.160.588,00
Totale altre Missioni e Programmi		2.500.293,67	2.474.800,67	2.474.800,67
TOTALE TOTALE TITOLO I° II°e IV° DELLA SPESA		48.937.972,24	48.681.802,46	48.681.802,46

6. CONTROLLO E RENDICONTAZIONE

Questa parte della sezione strategica è dedicata al sistema di controllo rendicontazione.

Con il presente Documento Unico di Programmazione (DUP) s'intende raccogliere e schematizzare tutte le attività di programmazione e di gestione che costituiscono il complesso sistema di governo, di misurazione della performance e delle responsabilità politiche e amministrative.

E' dunque uno strumento che allinea e coordina il complesso delle attività dell'ente incentivando il lavoro di squadra e la visione unitaria e prospettica. Gli strumenti di monitoraggio e controllo, applicati ad uno strumento del genere permettono dunque di comprendere in maniera compiuta se attraverso la pianificazione strategica e quella operativa, l'amministrazione sia in grado di rispettare gli impegni previsti nel programma di mandato.

L'attuale Amministrazione ritiene indispensabile rispettare il principio di trasparenza della propria azione di governo rendendo partecipi i cittadini, le imprese e tutti coloro che sono interessati con una tempestiva ed esauriente comunicazione.

L'Amministrazione dunque renderà il proprio operato nel corso del mandato tramite una comunicazione chiara, trasparente ed accessibile per informare del livello di realizzazione dei programmi e degli obiettivi. Ciò avverrà sia tramite i canali informativi tradizionali, per evitare il digital divide, che tramite il sito web istituzionale anche in forma semplificata.

I principali documenti che saranno a riferimento al fine dell'operazione di rendicontazione saranno quelli ufficiali, ossia:

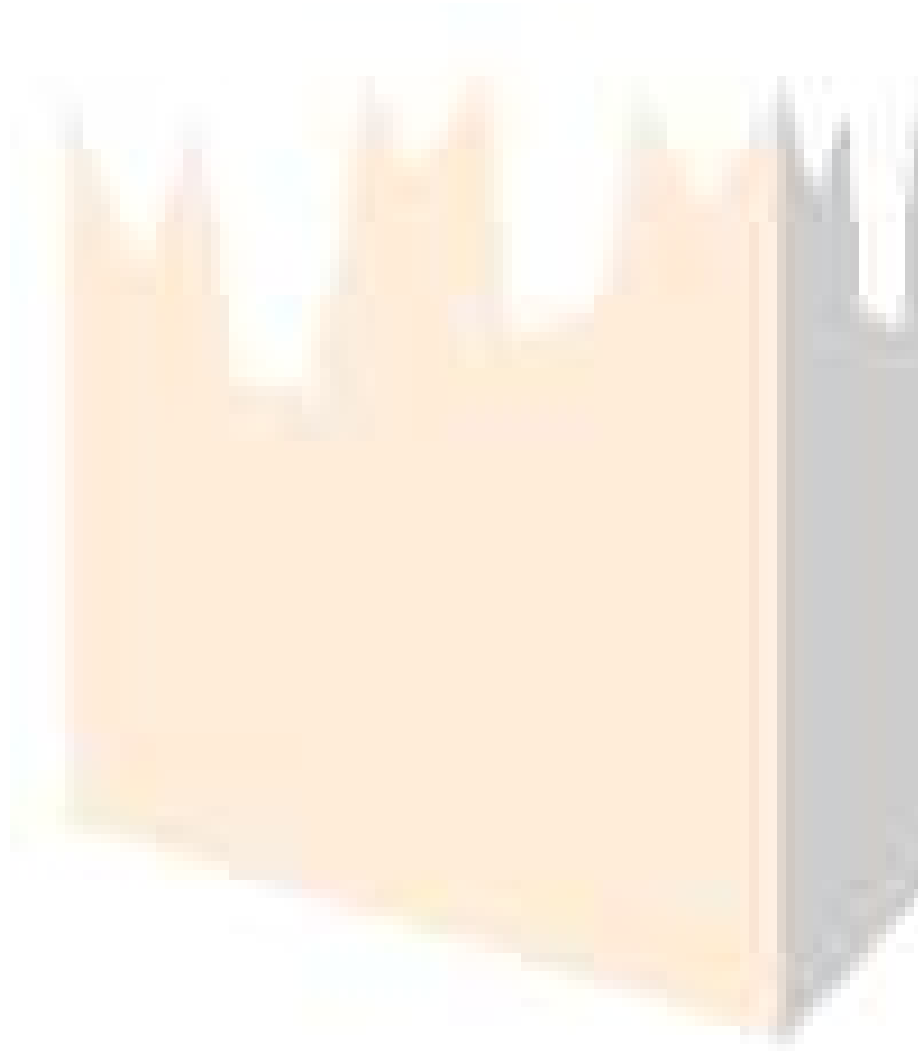
- la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi;
- il rendiconto economico finanziario della gestione;
- la relazione della performance finalizzata a valutare lo stato di realizzazione degli obiettivi;
- la relazione di fine mandato.

Nel corso del quinquennio si potranno poi sviluppare ulteriormente gli strumenti di controllo e di reporting strategico utilizzando indicatori di impatto (o di outcome) che aiutino a misurare l'efficacia delle politiche adottate e si affianchino agli indicatori di attività e di risultato fornendo così sia informazioni sull'impatto e sulla sostenibilità delle politiche intraprese dall'Amministrazione che sullo stato di realizzazione di singoli obiettivi.

Gli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti nei singoli programmi sono invece rendicontati attraverso indicatori di efficienza e aggregazioni contabili estrapolati dal sistema di contabilità.

La relazione di fine mandato evidenzierà i contenuti pluriennali delle azioni intraprese nel corso dell'intero mandato tra i quali assumono rilievo:

- i sistemi e gli esiti dei controlli interni, unitamente a eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- le azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica e per il contenimento della spesa;
- gli equilibri finanziari e la consistenza patrimoniale complessiva, e l'indebitamento.



SEZIONE OPERATIVA

PARTE PRIMA
PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI



1. FONTI DI FINANZIAMENTO

Titolo	Entrata	2027	2028	2029
	Fondo Pluriennale Vincolato Spese Correnti	-	-	-
	Fondo Pluriennale Vincolato Spese C/Capitale	-	-	-
	Utilizzo Avanzo Amm. Spese correnti	-	-	-
	Utilizzo Avanzo Amm. Spese C/Capitale	-	-	-
1	Entrate correnti di natura trib., contrib. e pereg.	1.000,00	1.000,00	1.000,00
2	Entrate da Trasferimenti correnti	38.701.713,70	38.369.034,57	38.369.034,57
3	Entrate Extratributarie	9.916.483,54	9.994.492,89	9.994.492,89
4	Entrate in conto capitale	318.775,00	317.275,00	317.275,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
6	Accensioni di Prestiti	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	8.022.000,00	8.022.000,00	8.022.000,00
	Totale Generale delle Entrate	58.959.972,24	58.703.802,46	58.703.802,46

2. PROGRAMMI, OBIETTIVI STRATEGICI E RISORSE

Programmi, Obiettivi Strategici e risorse sono illustrati di seguito seguendo Missione e Programma di appartenenza di cui viene riportata una breve descrizione estratta direttamente dal glossario dell'Allegato 14 al D.Lgs 118/2011.

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI, DI GESTIONE E CONTROLLO

PROGRAMMA 01.01 - ORGANI ISTITUZIONALI

01.01 – Centri di Costo

- Cdr 0205 – Organi istituzionali
- Cdr 0206 – Presidenza e Comunicazione

01.01 – Obiettivi Strategici

- Nessuno

01.01 – Risorse Finanziarie

Titolo	Previsione 2027	Previsione 2028	Previsione 2029
Titolo 1 - Spese Correnti	48.500,00	48.500,00	48.500,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	-	-	-
Totale	48.500,00	48.500,00	48.500,00

PROGRAMMA 01.02 - SEGRETERIA GENERALE

01.02 – Centri di Costo

- Cdr 0800 – Affari Generali
- Cdr 0803 – Centrale Unica di Committenza
- Cdr 1610 – Sistema Archivistico Intercomunale (Archivio Deposito)

01.02 – Obiettivi Strategici

- 01.03.01 Rafforzamento dell'identità sovracomunale.

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Assessore	Dirigenti Coinvolti
1.03.01.01	Migliorare i canali di comunicazione digitali (Sito, social media, newsletter) per aumentare l'interazione con i cittadini	X	X	X				Federico Poppi	Elisabetta Manzini

01.02 – Risorse Finanziarie

Titolo	Previsione 2027	Previsione 2028	Previsione 2029
Titolo 1 - Spese Correnti	511.609,00	511.609,00	511.609,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	-	-	-
Totale	511.609,00	511.609,00	511.609,00

PROGRAMMA 01.03 - GEST. ECONOMICA, FINANZ., PROGRAMMAZIONE , PROVV.

01.03 – Centri di Costo

- Cdr 0400 – Servizi Finanziari
- Cdr 1500 – Gestione crediti

01.03 – Obiettivi Strategici

- 01.04.01 Rafforzamento della governance sovracomunale

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Assessore	Dirigenti Coinvolti
1.04.01.01	Coordinamento tra Comuni per ottimizzare la gestione e la qualità dei servizi.	X	X	X	X	X	X	Tutti	Tutti
1.04.01.02	Garantire la sostenibilità economica dei Comuni tramite una gestione responsabile delle risorse.	X	X	X	X	X	X	Tutti	Tutti

01.03 – Risorse Finanziarie

Titolo	Previsione 2027	Previsione 2028	Previsione 2029
Titolo 1 - Spese Correnti	609.978,00	609.978,00	609.978,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	-	-	-
Totale	609.978,00	609.978,00	609.978,00

PROGRAMMA 01.06 - UFFICIO TECNICO

01.06 – Centri di Costo

- Cdr 0301 – Area Tecnica

01.06 – Obiettivi Strategici

- 01.01.01 PNRR - Nex Generation Eu

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Assessore	Dirigenti Coinvolti
1.01.01.01	Portare a termine le progettualità intraprese		X	X	X			Enrico Tagliavini Massimo Paradisi, Giovanni Galli	Elisabetta Manzini, Umberto Visone, Marco Antonioli

01.06 – Risorse Finanziarie

Titolo	Previsione 2027	Previsione 2028	Previsione 2029
Titolo 1 - Spese Correnti	625.561,00	625.561,00	625.561,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	-	-	-
Totale	625.561,00	625.561,00	625.561,00

PROGRAMMA 01.08 - STATISTICA E SISTEMI INFORMATICI

01.08 – Centri di Costo

- Cdr 0700 – Sistemi Informativi
- Cdr 0701 – PNRR Sistemi Informativi

01.08 – Obiettivi Strategici

- 01.05.01 PNRR - Digitalizzazione, innovazione e semplificazione

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Assessore	Dirigenti Coinvolti
1.05.01.01	Migrazione Cloud e integrazione fra applicativi	X	X	X	X			Enrico Tagliavini	Elisabetta Manzini
1.05.01.02	Progetti PNRR (Esperienza dei servizi pubblici al cittadino, Pago PA, App IO, Piattaforma Notifiche digitali SEND, Anagrafe Nazionale Stato Civile ANSC)	X	X	X				Enrico Tagliavini	Elisabetta Manzini
1.05.01.03	Agenda Digitale (ADL)	X	X	X	X			Enrico Tagliavini	Elisabetta Manzini

- 01.05.02 Sicurezza Informatica

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Assessore	Dirigenti Coinvolti
1.05.02.01	Analisi delle vulnerabilità e loro mitigazione	X	X	X	X	X	X	Enrico Tagliavini	Elisabetta Manzini

- 01.05.03 Omogeneizzazione rete e software

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Assessore	Dirigenti Coinvolti
1.05.03.01	Omogeneizzazione della rete e dotazioni software di Unione e Comuni	X	X	X				Enrico Tagliavini	Elisabetta Manzini

- 01.05.04 Sviluppo Coordinato servizi On-Line

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Assessore	Dirigenti Coinvolti
1.05.04.01	Omogeneizzazione della modulistica di Unione e Comuni	X	X	X				Enrico Tagliavini	Elisabetta Manzini

01.08 – Risorse Finanziarie

Titolo	Previsione 2027	Previsione 2028	Previsione 2029
Titolo 1 - Spese Correnti	1.093.199,00	1.093.199,00	1.093.199,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	37.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale	1.130.199,00	1.113.199,00	1.113.199,00

PROGRAMMA 01.10: RISORSE UMANE

01.10 – Centri di Costo

- Cdr 0500 – Risorse Umane
- Cdr 0505 – Spese Comuni al personale dell'ente

01.10 – Obiettivi Strategici

- 01.02.01 Valorizzazione del Capitale Umano e Trasparenza

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Assessore	Dirigenti Coinvolti
1.02.01.01	Promuovere il benessere organizzativo e la formazione continua.	X	X	X				Iacopo Lagazzi	Elisabetta Manzini

01.10 – Risorse Finanziarie

Titolo	Previsione 2027	Previsione 2028	Previsione 2029
Titolo 1 - Spese Correnti	1.093.199,00	1.093.199,00	1.093.199,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	-	-	-
Totale	1.093.199,00	1.093.199,00	1.093.199,00

PROGRAMMA 01.11: ALTRI SERVIZI GENERALI

01.11 – Centri di Costo

- Cdr 0002 – Entrate e Spese Generali (*rimborsi generali*)
- Cdr 0302 – Servizi Amministrativi
- Cdr 0800 – Affari Generali (*spese legali*)

01.11 – Obiettivi Strategici

- 01.06.06 Fondi Europei e Opportunità di Sviluppo

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Assessore	Dirigenti Coinvolti
1.06.06.01	Collaborazione con uffici europa presenti sul territorio	X	X	X				Iacopo Lagazzi	Elisabetta Manzini

- 05.01.01 Osservatorio Lavoro e Legalità.

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Assessore	Dirigenti Coinvolti
5.01.01.01	Collaborazione con associazioni dell'ambito (Es: Avviso pubblico, Libera)	X	X	X				Enrico Tagliavini	Elisabetta Manzini/ Luca Di Niquili
5.01.01.02	Programmazione incontri periodici del tavolo permanente di legalità	X	X	X				Enrico Tagliavini	Elisabetta Manzini/ Luca Di Niquili
5.01.01.03	Contrastare le infiltrazioni criminali attraverso protocolli specifici.	X	X	X				Enrico Tagliavini	Elisabetta Manzini/ Luca Di Niquili

01.11 – Risorse Finanziarie

Titolo	2026	2027	2028
Titolo 1 - Spese Correnti	1.463.123,00	1.460.436,00	1.460.436,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	-	-	-
Totale	1.463.123,00	1.460.436,00	1.460.436,00

MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 03.01 - POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

03.01 – Centri di Costo

- Cdr 1700 – Corpo Unico Polizia Locale

03.01 – Obiettivi Strategici

- 05.02.02 Autorità efficace, trasparente, affidabile

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Assessore	Dirigenti Coinvolti
5.02.02.01	Rafforzare la sicurezza urbana tramite nuove tecnologie.	X	X	X	X	X	X	Federico Ropa	Luca Di Niquili
5.02.02.02	Sostituzione periodica dei mezzi e delle attrezzature in dotazione privilegiando ove possibile forme come il noleggio o leasing	X	X	X	X	X	X	Federico Ropa	Luca Di Niquili
5.02.02.03	Partnership con associazioni locali, gruppi territoriali (es. Associazione Italiana Familiari Vittime della Strada, gruppi di controllo di vicinato) e il Servizio Politiche Giovanili	X	X	X	X	X	X	Federico Ropa	Luca Di Niquili
5.02.02.04	Informare i cittadini sulle attività di prevenzione, repressione e controllo messe in campo dal Corpo Unico PL	X	X	X	X	X	X	Federico Ropa	Luca Di Niquili

- 05.02.3 Potenziare il benessere organizzativo e le condizioni lavorative del personale di PL

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Assessore	Dirigenti Coinvolti
5.02.03.01	Ottimizzazione dell'organico e coordinamento con le forze di polizia territoriali per una gestione più efficace del personale.	X	X	X	X	X	X	Federico Ropa	Luca Di Niquili

03.01 – Risorse Finanziarie

Titolo	Previsione 2027	Previsione 2028	Previsione 2029
Titolo 1 - Spese Correnti	268.850,00	269.450,00	269.450,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	7.500,00	7.500,00	7.500,00
Totale	276.350,00	276.950,00	276.950,00

MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 04.01: ISTRUZIONE PRE-SCOLASTICA

04.01 – Centri di Costo

- Cdr 1204 – Scuole d'infanzia

04.01 – Obiettivi Strategici

- 03.01.03 Servizi per la prima infanzia

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Assessore	Dirigenti Coinvolti
3.01.03.01	Accreditamento dei nidi pubblici e privati		X	X	X			Enrico Tagliavini	Marco Antonioli

04.01 – Risorse Finanziarie

Titolo	Previsione 2027	Previsione 2028	Previsione 2029
Titolo 1 - Spese Correnti	224.900,00	224.900,00	224.900,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	-	-	-
Totale	224.900,00	224.900,00	224.900,00

PROGRAMMA 04.02: ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

04.02 – Centri di Costo

- Cdr 1205 – Scuole Primarie
- Cdr 1206 – Scuole Secondarie di Primo Grado

04.02 – Obiettivi Strategici

- 03.01.04 Diritto allo studio e inclusione scolastica

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Assessore	Dirigenti Coinvolti
3.01.04.01	Pari opportunità di qualificazione del percorso scolastico agli alunni (es: risorse per operatori educativo-assistenziali) Revisione del Regolamento d'accesso ai servizi scolastici e del Regolamento delle riduzioni tariffarie dei servizi in base all'ISEE e loro applicazione		X	X	X			Enrico Tagliavini	Marco Antonioli

04.02 – Risorse Finanziarie

Titolo	Previsione 2027	Previsione 2028	Previsione 2029
Titolo 1 - Spese Correnti	170.860,00	170.860,00	170.860,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	-	-	-
Totale	170.860,00	170.860,00	170.860,00

PROGRAMMA 04.06: SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

04.06 – Centri di Costo

- Cdr 1100 - Direzione Welfare Locale
- Cdr 1101 - Amm. Servizi Educativi e Scolastici
- Cdr 1111 - Sportelli di Prossimità
- Cdr 1208 - Mense Scolastiche
- Cdr 1209 - Trasporti Scolastici
- Cdr 1210 - Centri Estivi
- Cdr 1211 - Formazione Permanente
- Cdr 1212 - Accesso Scolastico
- Cdr 1213 - Qualificazione Scolastica
- Cdr 1214 - Pre-Post Scuola

04.06 – Obiettivi Strategici

- **3.01.01 Comunità informata, consapevole, solidale e sostenibile**

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Assessore	Dirigenti Coinvolti
3.01.01.01	Allargamento dei tavoli di confronto, condivisione e di coordinamento (anche pedagogico)		X	X	X			Enrico Tagliavini	Marco Antonioli

- **3.01.02 Sistema integrato 0-6 anni e accesso ai servizi**

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Assessore	Dirigenti Coinvolti
3.01.02.01	rafforzamento del sistema integrato 0-6 anni e abbattimento delle rette asili nido		X	X	X			Enrico Tagliavini	Marco Antonioli
3.01.02.02	Nuovi approcci pedagogici nelle politiche per l'infanzia		X	X	X			Enrico Tagliavini	Marco Antonioli

- **3.01.06 Formazione per Adulti**

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Assessore	Dirigenti Coinvolti
3.01.06.01	Sostegno alla formazione formale (CIPIA) e non formale (terzo settore)		X	X	X			Enrico Tagliavini	Marco Antonioli

- **3.01.07 Alimentazione e mense scolastiche**

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Assessore	Dirigenti Coinvolti
3.01.07.01	Attività di educazione alimentare in collaborazione con SIAN e AUSL		X	X	X			Enrico Tagliavini	Marco Antonioli
3.01.07.02	Monitoraggio della gestione del servizio		X	X	X			Enrico Tagliavini	Marco Antonioli

04.06 – Risorse Finanziarie

Titolo	Previsione 2027	Previsione 2028	Previsione 2029
Titolo 1 - Spese Correnti	12.866.888,38	12.849.468,09	12.849.468,09
Titolo 2 - Spese Conto capitale	-	-	-
Totale	12.866.888,38	12.849.468,09	12.849.468,09

MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

PROGRAMMA 05.02 - ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

05.02 – Centri di Costo

- Cdr 0203 – Cultura
- Cdr 1600 – Sistema Bibliotecario Intercomunale
- Cdc 1601 – Sistema Archivistico Intercomunale (*Archivio Storico*)

05.02 – Obiettivi Strategici

- 3.02.01 Valorizzazione eventi sovra comunali

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Assessore	Dirigenti Coinvolti
3.02.01.01	Collaborazioni con enti e istituzioni per progettazione di percorsi culturali innovativi (es: Fondazione di Vignola)	X	X	X				Iacopo Lagazzi	Elisabetta Manzini

- 3.02.02 Valorizzazione SAI (Sistema Archivistico Intercomunale)

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Assessore	Dirigenti Coinvolti
3.02.02.01	Raccontare la storia attraverso documenti d'archivio	X	X	X				Iacopo Lagazzi	Elisabetta Manzini

05.02 – Risorse Finanziarie

Titolo	Previsione 2027	Previsione 2028	Previsione 2029
Titolo 1 - Spese Correnti	323.909,00	323.882,00	323.882,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	-	-	-
Totale	323.909,00	323.882,00	323.882,00

MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 06.02 - GIOVANI

06.02 – Centri di Costo

- Cdr 1308 – Politiche Giovanili

06.02 – Obiettivi Strategici

- 2.06.01 Empowerment e partecipazione

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Assessore	Dirigenti Coinvolti
2.06.01.01	Rilancio dei Centri di aggregazione giovanile comprensivi di servizio di aiuto compiti in raccordo con le scuole mediante esternalizzazione del servizio. Consolidamento dello Spazio compiti attivato a Vignola		X	X	X			Enrico Tagliavini	Marco Antonioli
2.06.01.02	Favorire l'associazionismo giovanile e la partecipazione attiva giovanile, promuovere il servizio civile volontario		X	X	X			Enrico Tagliavini	Marco Antonioli

- 2.06.02 Prevenzione del disagio e supporto alle difficoltà

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Assessore	Dirigenti Coinvolti
2.06.02.01	Incremento dell'Educativa di strada e prevenzione del disagio giovanile		X	X	X			Enrico Tagliavini	Marco Antonioli
2.06.02.02	Supporto agli sportelli di ascolto scolastici in collaborazione con Ausl e scuola		X	X	X			Enrico Tagliavini	Marco Antonioli

- 2.06.03 Sostenibilità Economica politiche giovanili

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Assessore	Dirigenti Coinvolti
2.06.03.01	Ricerca nuove risorse per integrare i finanziamenti regionali previsti dalla LR 14/2008, esplorando nuove forme di reperimento di finanziamenti come la sponsorizzazione		X	X	X			Enrico Tagliavini	Marco Antonioli

- 2.06.04 Polo Culturale dell'Unione

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Assessore	Dirigenti Coinvolti
2.06.04.01	Riqualficazione di Villa Trenti (es: "Giovani idee in Villa") Progetto svolto e concluso nel 2025		X					Iacopo Lagazzi	Marco Antonioli

06.02 – Risorse Finanziarie

Titolo	Previsione 2027	Previsione 2028	Previsione 2029
Titolo 1 - Spese Correnti	293.004,00	293.004,00	293.004,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	11.500,00	22.000,00	22.000,00
Totale	304.504,00	315.004,00	315.004,00

MISSIONE 07 - TURISMO

PROGRAMMA 07.01: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

07.01 – Centri di Costo

- Cdr 1800 – Informazione e Accoglienza Turistica

07.01 – Obiettivi Strategici

- 06.03.01 - Rilancio vocazione produttiva ed economica del territorio

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Assessore	Dirigenti Coinvolti
6.03.01.03	Rilancio Turismo legato alle eccellenze enogastronomiche del territorio e ospitalità rurale	X	X	X	X	X	X	Iacopo Lagazzi Federico Poppi	Umberto Visone

- 06.06.01 - Sviluppo di un turismo slow

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Assessore	Dirigenti Coinvolti
6.06.01.01	Percorsi storici e naturalistici (es: Cammino dell'Unione, Via Vandelli, Via Romea Nonantolana)	X	X	X				Iacopo Lagazzi Federico Poppi	Umberto Visone

07.01 – Risorse Finanziarie

Titolo	Previsione 2027	Previsione 2028	Previsione 2029
Titolo 1 - Spese Correnti	57.288,00	57.288,00	57.288,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	-	-	-
Totale	57.288,00	57.288,00	57.288,00

MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 08.01: URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

08.01 – Centri di Costo

- Cdr 0900 – Pianificazione Territoriale

08.01 – Obiettivi Strategici

- 06.06.01 - Coordinamento strumenti urbanistici

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Assessore	Dirigenti Coinvolti
6.01.01.01	Coordinare i Piani Urbanistici Generali (PUG) tra i Comuni.	X	X	X	X	X	X	Massimo Paradisi	Umberto Visone

08.01 – Risorse Finanziarie

Titolo	Previsione 2027	Previsione 2028	Previsione 2029
Titolo 1 - Spese Correnti	11.687,00	11.683,00	11.683,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	-	-	-
Totale	11.687,00	11.683,00	11.683,00

MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 09.02: TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

09.02 – Centri di Costo

- Cdr 0300 – Ambiente

09.02 – Obiettivi Strategici

- 04.01.01 – Norme per energia pulita

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Assessore	Dirigenti Coinvolti
4.01.01.02	PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima): Monitoraggio e Implementazione	X	X	X	X	X	X	Massimo Glielmi	Umberto Visone

- 04.01.02 – Incentivi per la sostenibilità aziendale

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Assessore	Dirigenti Coinvolti
4.01.02.01	Contratto di Fiume - Paesaggio del medio Panaro	X	X	X	X	X	X	Massimo Glielmi	Umberto Visone
4.01.02.03	Progetti sostenibili (es: Lavastoviglioteca)	X	X	X	X	X	X	Massimo Glielmi	Umberto Visone

- 04.01.03 – Promozione di buone pratiche ambientali

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Assessore	Dirigenti Coinvolti
4.01.03.01	Bilancio Ambientale	X	X	X	X	X	X	Massimo Glielmi	Umberto Visone
4.01.03.02	CEAS Educazione ambientale e alla sostenibilità	X	X	X	X	X	X	Massimo Glielmi	Umberto Visone

09.02 – Risorse Finanziarie

Titolo	Previsione 2027	Previsione 2028	Previsione 2029
Titolo 1 - Spese Correnti	75.720,00	75.720,00	75.720,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	-	-	-
Totale	75.720,00	75.720,00	75.720,00

PROGRAMMA 09.03: RIFIUTI

09.03 – Centri di Costo

- Cdr 0304 – Servizi Pubblici Locali

09.03 – Obiettivi Strategici

- 04.01.02 – Incentivi per la sostenibilità ambientale

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Assessore	Dirigenti Coinvolti
4.01.02.02	Tavolo di confronto con stakeholder e gestori in tema di abbandoni e gestione rifiuti	X	X	X	X	X	X	Massimo Glielmi	Umberto Visone

09.03 – Risorse Finanziarie

Titolo	Previsione 2027	Previsione 2028	Previsione 2029
Titolo 1 - Spese Correnti	-	-	-
Titolo 2 - Spese Conto capitale	-	-	-
Totale	-	-	-

MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMA 11.01: SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

11.01 – Centri di Costo

- Cdr 0303 – Protezione Civile

11.01 – Obiettivi Strategici

- 05.03.04 – Prevenzione efficace e gestione adeguata delle emergenze

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Assessore	Dirigenti Coinvolti
5.03.04.01	Potenziamento degli strumenti tempestivi di informazione, coordinamento e comunicazione con cittadinanza, volontari, Coc (messaggistica di alert, canale radio per volontari, Websit Emerge)	X	X	X	X	X	X	Federico Ropa	Umberto Visone
5.03.04.02	Coordinamento e formazione degli operatori e dei volontari anche in collaborazione dei referenti regionali (es: aggiornamento piano emergenza)	X	X	X	X	X	X	Federico Ropa	Umberto Visone
5.03.04.03	Informare i cittadini sulle attività di prevenzione e gestione delle emergenze messe in campo dalla Protezione Civile Locale	X	X	X	X	X	X	Federico Ropa	Umberto Visone

11.01 – Risorse Finanziarie

Titolo	Previsione 2027	Previsione 2028	Previsione 2029
Titolo 1 - Spese Correnti	155.100,00	155.100,00	155.100,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	15.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale	170.100,00	165.100,00	165.100,00

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 12.01: INTERVENTI PER L'INFANZIA E PER I MINORI

12.01 – Centri di Costo

- Cdr 1201 – Interventi per l'infanzia
- Cdr 1350 – Area Minori

12.01 – Obiettivi Strategici

- 02.02.01 – Percorsi di empowerment

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Assessore	Dirigenti Coinvolti
2.02.01.02	Prevenzione dell'istituzionalizzazione dei minori con famiglie negligenti (PIPPI), prevenzione del burn out tra gli operatori sociali (con ATS Distretto Ceramico e Distretto del Frignano)		X	X	X			Giovanni Galli	Marco Antonioli

- 03.01.05– Contrasto alla dispersione scolastica e alla povertà educativa

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Assessore	Dirigenti Coinvolti
3.01.05.01	Interventi a sostegno dell'orientamento, servizi estivi, servizi per conciliazione vita/lavoro		X	X	X			Enrico Tagliavini	Marco Antonioli

Programma 12.01 – Risorse Finanziarie

Titolo	Previsione 2027	Previsione 2028	Previsione 2029
Titolo 1 - Spese Correnti	1.759.589,00	1.759.589,00	1.759.589,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	-	-	-
Totale	1.759.589,00	1.759.589,00	1.759.589,00

PROGRAMMA 12.02: INTERVENTI PER LA DISABILITÀ

12.02 Centri di Costo

- Cdr 1310 – Pianificazione Socio-sanitaria – Ufficio di Piano (Area Disabilità)
- Cdr 1320 – Fondo Regionale per la non Autosufficienza (FRNA)

12.02 – Obiettivi Strategici

- 02.02.01 – Percorsi di empowerment

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Assessore	Dirigenti Coinvolti
2.02.01.01	Sviluppo di progetti utili all'autonomia, autoefficacia e autodeterminazione di persone vulnerabili (Progetto "Housing First", Progetto "Stazione di posta" (centro servizi), Progetto "Vita indipendente/Dopo di Noi")		X	X	X			Giovanni Galli	Marco Antonioli

12.02 – Risorse Finanziarie

Titolo	Previsione 2027	Previsione 2028	Previsione 2029
Titolo 1 - Spese Correnti	10.800,00	10.800,00	10.800,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	-	-	-
Totale	10.800,00	10.800,00	10.800,00

PROGRAMMA 12.03: INTERVENTI PER GLI ANZIANI

12.03 Centri di Costo

- Cdr 1301 – Attività di Prevenzione Primaria Anziani
- Cdr 1310 – Pianificazione Socio-sanitaria – Ufficio di Piano (*Area Anziani*)
- Cdr 1311 – Home Care Premium
- Cdr 1351 – Area Anziani-Adulti (*Area Anziani*)

12.03 – Obiettivi Strategici

- 02.03.01 – Polo socio Sanitario

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Assessore	Dirigenti Coinvolti
2.03.01.01	Costruzione di un luogo di integrazione socio-sanitario contenente: Casa della Comunità, Ospedale di Comunità, Nuova Casa Residenza per Anziani e Nuovo Centro Diurno	X	X	X	X	X	X	Giovanni Galli	Umberto Visone

12.03 – Risorse Finanziarie

Titolo	Previsione 2027	Previsione 2028	Previsione 2029
Titolo 1 - Spese Correnti	720.385,00	720.385,00	720.385,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	-	-	-
Totale	720.385,00	720.385,00	720.385,00

PROGRAMMA 12.04: INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

12.04 Centri di Costo

- Cdr 1302 - Contrasto Violenza Donne
- Cdr 1303 - Politiche Immigrazione
- Cdr 1307 - Emporio Solidale
- Cdr 1310 - Pianificazione Socio-Sanitaria - Ufficio Di Piano (*Area Adulti*)
- Cdr 1351 - Area Anziani-Adulti (*Area Adulti*)
- Cdr 1352 - Interventi Educativi Adulti

12.04 – Obiettivi Strategici

- 02.01.06 – Lotta alla Violenza di genere

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Assessore	Dirigenti Coinvolti
2.01.06.01	Contrasto e lotta alla violenza di genere: Centro antiviolenza, Casa rifugio, attività formative e di sensibilizzazione verso la cittadinanza e nelle scuole		X	X	X			Giovanni Galli	Marco Antonioli

- 02.07.01 – Sperimentazione nuove modalità di accoglienza

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Assessore	Dirigenti Coinvolti
2.07.01.01	Sostegno ai giovani di seconda e terza generazione		X	X	X			Giovanni Galli	Marco Antonioli
2.07.01.02	supporto alla partecipazione delle donne straniere attraverso proposte progettuali di empowerment femminile		X	X	X			Giovanni Galli	Marco Antonioli
2.07.01.03	Sostegno all'integrazione mediante i "centri servizi per cittadini stranieri"		X	X	X			Giovanni Galli	Marco Antonioli
2.07.01.04	Scambi di esperienze fra culture differenti. Attivazione di strumenti e proposte a supporto dell'integrazione		X	X	X			Giovanni Galli	Marco Antonioli

12.04 – Risorse Finanziarie

Titolo	Previsione 2027	Previsione 2028	Previsione 2029
Titolo 1 - Spese Correnti	659.273,23	643.660,00	643.660,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	-	-	-
Totale	659.273,23	643.660,00	643.660,00

PROGRAMMA 12.05: INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

12.05 Centri di Costo

- Cdr 1304 – Centro Famiglie

12.05 – Obiettivi Strategici

- 02.05.01 – Promozione del Benessere Familiare

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Assessore	Dirigenti Coinvolti
2.05.01.01	Sostegno alla genitorialità mediante il Centro per le Famiglie e promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Rinnovo veste grafica del servizio e rilancio comunicazione. Apertura sede secondaria Centro per le famiglie		X	X	X			Giovanni Galli	Marco Antonioli

12.05 – Risorse Finanziarie

Titolo	Previsione 2027	Previsione 2028	Previsione 2029
Titolo 1 - Spese Correnti	341.804,26	292.819,00	292.819,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	-	-	-
Totale	341.804,26	292.819,00	292.819,00

PROGRAMMA 12.06: INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

12.06 Centri di Costo

- Cdr 1600 – Politiche Abitative

Programma 12.06 – Obiettivi Strategici

- 02.04.01 – Accoglienza Abitativa

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Assessore	Dirigenti Coinvolti
2.04.01.01	Promuovere iniziative a sostegno all'affitto, valutazione sulla partecipazione al Bando Regionale "Patto per la Casa"		X	X	X			Massimo Glielmi	Marco Antonioli
2.04.01.02	Favorire, mediante ACER Modena, l'incremento dell'offerta di alloggi popolari per ridistribuire equamente la domanda tra i comuni dell'Unione		X	X	X			Massimo Glielmi	Marco Antonioli
2.04.01.03	Investire nel patrimonio ERP migliorandone l'efficienza energetica ed il confort abitativo, partecipazione al bando regionale BEI per attivare l'ERS e qualificare l'ERP		X	X	X			Massimo Glielmi	Marco Antonioli

12.06 – Risorse Finanziarie

Titolo	Previsione 2027	Previsione 2028	Previsione 2029
Titolo 1 - Spese Correnti	255.000,00	255.000,00	255.000,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	-	-	-
Totale	255.000,00	255.000,00	255.000,00

PROGRAMMA 12.07: PROGRAMMAZIONE E GOVERNO RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI

12.07 Centri di Costo

- Cdr 1102 - Amm. Servizi alla comunità – Politiche Giovanili
- Cdr 1104 - Amm. Servizi SST
- Cdr 1309 - Servizi gestiti da ASP
- Cdr 1310 - Pianificazione socio-sanitaria - Ufficio di piano
- Cdr 1351 - Area anziani-adulti (*parte servizi sociosanitari*)

12.07 – Obiettivi Strategici

- 02.01.01 – Attività assistenziali socio-sanitarie

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Assessore	Dirigenti Coinvolti
2.01.01.01	consolidamento interventi per la non autosufficienza, mediante l'accreditamento dei servizi socio sanitari distrettuali (domiciliari, residenziali e semiresidenziali)		X	X	X	X		Giovanni Galli	Marco Antonioli

- 02.01.02 - Consolidamento dei servizi sociali territoriali

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Assessore	Dirigenti Coinvolti
2.01.02.02	Potenziamento del sistema dei servizi sociali nell'ambito dei livelli essenziali delle prestazioni (LEPS) e del PUA		X	X	X	X		Giovanni Galli	Marco Antonioli

- 02.01.03 - Rafforzamento punti di accesso, di presa in carico e di intervento educativo

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Assessore	Dirigenti Coinvolti
2.01.03.03	Rafforzamento degli sportelli di prossimità e degli strumenti di formazione, di supervisione e di supporto giuridico ai servizi sociali.		X	X	X	X		Giovanni Galli	Marco Antonioli

- 02.01.04 - Rafforzamento punti di accesso ai servizi sociali

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Assessore	Dirigenti Coinvolti
2.01.04.04	Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione (con ATS Distretto Ceramico e Distretto del Frignano)		X	X	X	X		Giovanni Galli	Marco Antonioli

- 02.01.05 - Rafforzamento lotta alla povertà

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Assessore	Dirigenti Coinvolti
2.01.05.04	Sviluppo delle azioni dell'emporio solidare nell'ottica del rafforzamento della rete locale di distribuzione alimentare mediante lo strumento dell'amministrazione condivisa				X	X		Giovanni Galli	Marco Antonioli
2.01.05.05	Sviluppo del Pronto intervento sociale e misure a contrasto della povertà		X	X	X			Giovanni Galli	Marco Antonioli

12.07 – Risorse Finanziarie

Titolo	Previsione 2027	Previsione 2028	Previsione 2029
Titolo 1 - Spese Correnti	14.845.126,00	14.691.126,00	14.691.126,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	1.500,00	-	-
Totale	14.846.626,00	14.691.126,00	14.691.126,00

PROGRAMMA 12.08: COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO

12.08 – Centri di Costo

- Cdr 1305 – Volontariato – Terzo Settore

12.08 – Obiettivi Strategici

- 02.01.07 – Welfare Generativo

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Assessore	Dirigenti Coinvolti
2.01.07.01	Rafforzare la collaborazione con il terzo settore e la comunità per promuovere solidarietà reciproca, benessere e sani stili di vita. (es: orti per anziani, orti sociali, Eko - Emporio, Spazi incontro).		X	X	X			Giovanni Galli	Marco Antonioli

12.08 – Risorse Finanziarie

Titolo	Previsione 2027	Previsione 2028	Previsione 2029
Titolo 1 - Spese Correnti	24.252,75	24.252,75	24.252,75
Titolo 2 - Spese Conto capitale	-	-	-
Totale	24.252,75	24.252,75	24.252,75

PROGRAMMA 12.11: ASILO NIDO

12.11 – Centri di Costo

- Cdr 1202 – Asili nido

12.11 – Obiettivi Strategici

- nessuno -

12.11 – Risorse Finanziarie

Titolo	Previsione 2027	Previsione 2028	Previsione 2029
Titolo 1 - Spese Correnti	4.394.834,11	4.404.834,11	4.404.834,11
Titolo 2 - Spese Conto capitale	-	-	-
Totale	4.394.834,11	4.404.834,11	4.404.834,11

MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE

PROGRAMMA 13.07: ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA

13.07 – Centri di Costo

- Cdr 0305 – Benessere Animale

13.07 – Obiettivi Strategici

- 05.04.05 – Tutela della Salute

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Assessore	Dirigenti Coinvolti
5.04.05.01	Stretta collaborazione con il mondo associazionistico	X	X	X	X	X	X	Angelo Pasini	Umberto Visone
5.04.05.02	Promozione di iniziative e campagna informativa	X	X	X	X	X	X	Angelo Pasini	Umberto Visone

13.07 – Risorse Finanziarie

Titolo	Previsione 2027	Previsione 2028	Previsione 2029
Titolo 1 - Spese Correnti	160.000,00	160.000,00	160.000,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	-	-	-
Totale	160.000,00	160.000,00	160.000,00

MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 14.02: COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI – MKT TERRIT.

14.02 – Centri di Costo

- Cdr 0902 – Marketing Territoriale

14.02 – Obiettivi Strategici

- 06.03.01 – Rilancio vocazione produttiva ed economica del territorio

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Assessore	Dirigenti Coinvolti
6.03.01.01	Sostegno associazionismo agricolo (es: Consorzio Agro, Silvo, Castelnico dell'appennino Modenese, Distretto biologico Valli del Panaro)	X	X	X	X	X	X	Iacopo Lagazzi	Umberto Visone
6.03.01.02	Incentivare l'agricoltura biologica e la biodiversità (es: progetto "Monitoraggio partecipato della biodiversità in agricoltura biologica e nel territorio")	X	X	X	X	X	X	Massimo Glielmi	Umberto Visone

- 06.05.01 - Fidelizzazione dell'ospite attraverso un Marketing Relazionale

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Assessore	Dirigenti Coinvolti
6.05.01.01	Riorganizzazione IAT con rete di soggetti pubblici e privati nel coordinamento		X	X	X	X		Federico Poppi	Umberto Visone
6.05.01.02	Costruzione di un modello identitario del territorio		X	X	X	X		Federico Poppi	Umberto Visone

14.02 – Risorse Finanziarie

Titolo	Previsione 2027	Previsione 2028	Previsione 2029
Titolo 1 - Spese Correnti	-	-	-
Titolo 2 - Spese Conto capitale	-	-	-
Totale	-	-	-

PROGRAMMA 14.03: RICERCA E INNOVAZIONE

14.03 – Centri di Costo

- Cdr 0902 – Tecnopolo

14.03 – Obiettivi Strategici

- 06.02.01 – Tecnopolo Knowbel

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Assessore	Dirigenti Coinvolti
6.02.01.01	Centro di trasferimento tecnologico e spazio Coworking	X	X	X	X	X	X	Iacopo Lagazzi	Umberto Visone

14.03 – Risorse Finanziarie

Titolo	Previsione 2027	Previsione 2028	Previsione 2029
Titolo 1 - Spese Correnti	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	-	-	-
Totale	10.000,00	10.000,00	10.000,00

MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

PROGRAMMA 16.01: SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

16.01 – Centri di Costo

- Cdr 0600 – Tutela Territorio Montano

16.01 – Obiettivi Strategici

- 06.04.01 – Rilancio vocazione produttiva ed economica delle Aree Montane

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Assessore	Dirigenti Coinvolti
6.04.01.01	Verifica, recepimento osservazioni e segnalazioni nuova carta forestale regionale			X	X			Iacopo Lagazzi	Umberto Visone
6.04.01.02	Istituzione del sub ambito montano	X	X	X	X	X	X	Iacopo Lagazzi	Umberto Visone

16.01 – Risorse Finanziarie

Titolo	Previsione 2027	Previsione 2028	Previsione 2029
Titolo 1 - Spese Correnti	130.165,00	130.125,00	130.125,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	207.775,00	207.775,00	207.775,00
Totale	337.940,00	337.900,00	337.900,00

MISSIONE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

PROGRAMMA 17.01: FONTI ENERGETICHE

17.01 – Centri di Costo

- Cdr 1000 – Fonti Energetiche

17.01 – Obiettivi Strategici

- 14.01.01 Norme per l'energia pulita

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Assessore	Dirigenti Coinvolti
4.01.01.01	Favorire la nascita di una Comunità Energetiche Rinnovabili (CER).	X	X	X	X	X	X	Massimo Glielmi	Umberto Visone

17.01 – Risorse Finanziarie

Titolo	Previsione 2027	Previsione 2028	Previsione 2029
Titolo 1 - Spese Correnti	-	-	-
Titolo 2 - Spese Conto capitale	-	-	-
Totale	-	-	-

MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI**PROGRAMMA 20.01 - FONDO DI RISERVA****20.01 – Risorse Finanziarie**

Titolo	Previsione 2027	Previsione 2028	Previsione 2029
Titolo 1 - Spese Correnti	154.000,00	154.000,00	154.000,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	-	-	-
Totale	154.000,00	154.000,00	154.000,00

PROGRAMMA 20.02 – FONDO SVALUTAZIONE CREDITI**20.02 – Risorse Finanziarie**

Titolo	Previsione 2027	Previsione 2028	Previsione 2029
Titolo 1 - Spese Correnti	709.909,67	709.909,67	709.909,67
Titolo 2 - Spese Conto capitale	-	-	-
Totale	709.909,67	709.909,67	709.909,67

PROGRAMMA 20.03 – ALTRI FONDI**20.03 – Risorse Finanziarie**

Titolo	Previsione 2027	Previsione 2028	Previsione 2029
Titolo 1 - Spese Correnti	450.303,00	450.303,00	450.303,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	-	-	-
Totale	450.303,00	450.303,00	450.303,00

MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO**PROGRAMMA 50.01-02. QUOTA INTERESSI E CAPITALE AMMORT. MUTUI E PREST. OBBLIGAZIONARI****50.00 – Risorse Finanziarie**

Titolo	Previsione 2027	Previsione 2028	Previsione 2029
Titolo 1 - Spese Correnti	393.044,00	337.164,00	337.164,00
Titolo 4 - Spese Rimborso di prestiti	793.037,00	823.424,00	823.424,00
Totale	1.186.081,00	1.160.588,00	1.160.588,00

MISSIONE 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE**PROGRAMMA 60.01 - RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE DI TESORERIA****60.01 – Risorse Finanziarie**

Titolo	Previsione 2027	Previsione 2028	Previsione 2029
Titolo 5 - Anticipazioni da Tesoriere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Totale	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00

MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI**PROGRAMMA 99.01 - SERVIZI PER CONTO TERZI - PARTITE DI GIRO****99.00 – Risorse Finanziarie**

Titolo	Previsione 2027	Previsione 2028	Previsione 2029
Titolo 7 - Servizi conto terzi	8.022.000,00	8.022.000,00	8.022.000,00
Totale	8.022.000,00	8.022.000,00	8.022.000,00

3. INDEBITAMENTO

Il debito residuo dell'ente nel triennio 2027/2028 presenta il seguente andamento prospettico:

Debito Residuo	Consuntivo 2025	Assestamento 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	Previsione 2029
Debito residuo al 01.01	10.630.566,99	9.968.371,15	12.767.272,15	11.974.235,15	11.150.811,15
Nuovi Prestiti	-	3.485.496,00	-	-	-
Rimborsi	- 662.195,84	- 686.595,00	- 793.037,00	- 823.424,00	- 823.424,00
Estinzioni Anticipate					
Altre variazioni					
Debito residuo al 31.12	9.968.371,15	12.767.272,15	11.974.235,15	11.150.811,15	10.327.387,15

Oneri Finanziari	Consuntivo 2025	Assestamento 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	Previsione 2029
Quota Interessi	270.401,71	238.095,00	393.044,00	337.164,00	337.164,00
Quota Capitale	662.195,84	686.595,00	793.037,00	823.424,00	823.424,00
Totale	932.597,55	924.690,00	1.186.081,00	1.160.588,00	1.160.588,00

Gli indicatori connessi all'indebitamento dell' Ente sono i seguenti:

Indicatori	Consuntivo 2025	Assestamento 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	Previsione 2029
Debito Medio per abitanti al 31/12 (popolazione rif. al 31/12/2022)	111,42	142,71	133,84	124,64	115,43
Incidenza Oneri (rispetto ad entrate nell'anno di riferimento)	1,715%	1,824%	2,440%	2,400%	2,400%
Limite indebitamento (rispetto ad entrate penultimo anno precedente)	0,537%	0,446%	0,723%	0,665%	0,693%

L'importo dei mutui passivi iscritti nel bilancio pluriennale rientra nei limiti di indebitamento a lungo termine di cui all'art. 204 del Tuel, modificato dall'art. 1, comma 735, legge 147/2013.

PARTE SECONDA PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE



La parte seconda della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione comprende la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio, acquisti beni e servizi.

1. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE

Al 31/12/2025 la consistenza del personale dell'Unione Terre di Castelli in servizio a tempo indeterminato e determinato era di complessive nr. 221 unità, di cui:

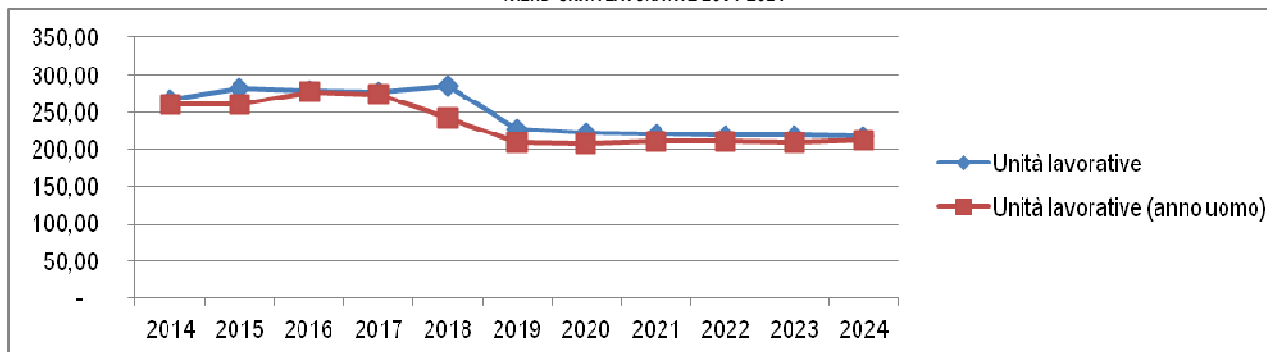
Tipologia di rapporto	Nr.
Personale a tempo indeterminato	194
Personale a tempo determinato	27
Totale personale in servizio	221

inquadrate nelle aree contrattuali sotto indicate:

Area contrattuale	Nr.	Note
Area dei Dirigenti	5	Di cui 2 unità ex art. 110, comma 1, e 3 unità ex art. 110, comma 2, TUEL
Area dei Funzionari e dell'E.Q.	81	Di cui: • 1 unità ex art. 90 TUEL per 18/36 ore; • 1 unità ex art. 1, comma 557, L. 311/2004 per 8/36 ore
Area degli Istruttori	124	Di cui: • 2 unità ex art. 1, comma 557, L. 311/2004 per 12/36 ore; • 1 unità ex art. 1, comma 557, L. 311/2004 per 8/36 ore • 2 unità ex art. 1, comma 557, L. 311/2004 per 6/36 ore
Area degli Operatori esperti	11	
Totale	221	

Area	Unità
Affari Generali	30
Welfare Locale	104
Area Tecnica	12
Planificazione Territoriale	1
Servizi Finanziari	7
Corpo Unico PL	67
Totale	221

TREND UNITÀ LAVORATIVE 2014-2024



FONTE: CONTO ANNUALE DEL PERSONALE

Il 28/03/2026, con delibera di Giunta n. 28, è stato approvato il PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026/2028, comprensivo del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale.

La strategia di copertura del fabbisogno di personale dell'Unione per il triennio 2025-2027, già approvata nell'ambito del precedente PIAO 2025-2027 e delle relative integrazioni, prevedeva per l'anno 2026 assunzioni prevalentemente sostitutive di personale cessato negli anni precedenti.

A seguito delle nuove cessazioni previste, in particolare di n. 2 Agenti di Polizia locale/Istruttori, si rende necessario integrare la programmazione occupazionale 2026, al fine di mantenere invariata la consistenza del personale in servizio presso il Corpo unico di Polizia locale dell'Unione, considerata la rilevanza dei servizi svolti a tutela della sicurezza del territorio e della comunità.

Il piano complessivo delle assunzioni a tempo indeterminato per l'anno 2026, già deliberato e ora integrato, si fonda sulla capacità assunzionale dell'ente, quantificata in € 459.109,38.

Le nuove assunzioni previste riguardano:

- n. 1 Ispettore di Polizia locale, Area dei Funzionari e dell'E.Q., indicativamente da maggio 2026, mediante concorso o utilizzo di graduatoria vigente presso altra Pubblica Amministrazione. La spesa prevista per il 2026 è pari a € 26.275,00, con spesa annua di € 39.393,00 e utilizzo di capacità assunzionale pari a € 38.763,10;
- n. 1 Agente di Polizia locale, Area degli Istruttori, da assumere solo dopo la conclusione del periodo di conservazione del posto del dipendente dimissionario, presumibilmente non prima di novembre 2026. La spesa prevista per il 2026 è pari a € 6.074,00, con spesa annua di € 36.436,00 e utilizzo di capacità assunzionale pari a € 35.854,38.

Le relative spese trovano copertura nel bilancio di previsione annuale e pluriennale e rispettano il limite della capacità assunzionale ancora disponibile per il 2026, pari a € 94.178,34. Alla data attuale non sono previste assunzioni per le annualità 2027 e 2028.

È inoltre prevista la proroga dell'incarico dirigenziale a tempo determinato ex art. 110, comma 2, del D.Lgs. 267/2000 del Dirigente della Struttura Tecnica, in scadenza il 16 aprile 2026, fino al 16 aprile 2028, alle medesime condizioni giuridiche ed economiche in essere. La proroga è motivata dal positivo svolgimento delle funzioni conferite e dalla prosecuzione dell'utilizzo condiviso del dirigente con il Comune di Castelnuovo Rangone.

La spesa per l'incarico è pari a € 79.339,00 per il 2026 e a € 112.008,00 annui. In virtù della convenzione con il Comune di Castelnuovo Rangone, che utilizza il dirigente per l'80% e rimborsa la corrispondente quota di spesa, l'onere effettivo annuo a carico dell'Unione è pari a € 22.401,60. La spesa è computata nel tetto complessivo di spesa del personale e grava sul tetto del lavoro flessibile, nel rispetto del limite dell'ente pari a € 743.503,79.

La proroga risulta coerente con le previsioni dello Statuto dell'Unione e del Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, che consentono il conferimento di incarichi dirigenziali a tempo determinato ai sensi dell'art. 110 del TUEL.

2. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

L'ultima delibera di approvazione a tutt'oggi attuale è di Giunta n. 121 del 30/10/2025 in cui sono stati adottati, ai sensi dell'art. 21 comma 1 del d.lgs 50/2016 ss.mm. ed ii., i seguenti documenti programmatici dell'Unione Terre di Castelli:

- il programma triennale dei lavori pubblici 2026/2028;
- l'elenco degli interventi di importo inferiore a €. 150.000,00;
- il piano delle alienazioni;
- il programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2026/2028;
- il cui contenuto è riportato nell' **ALLEGATO I (Schede A, B, C, D, E e F)**.

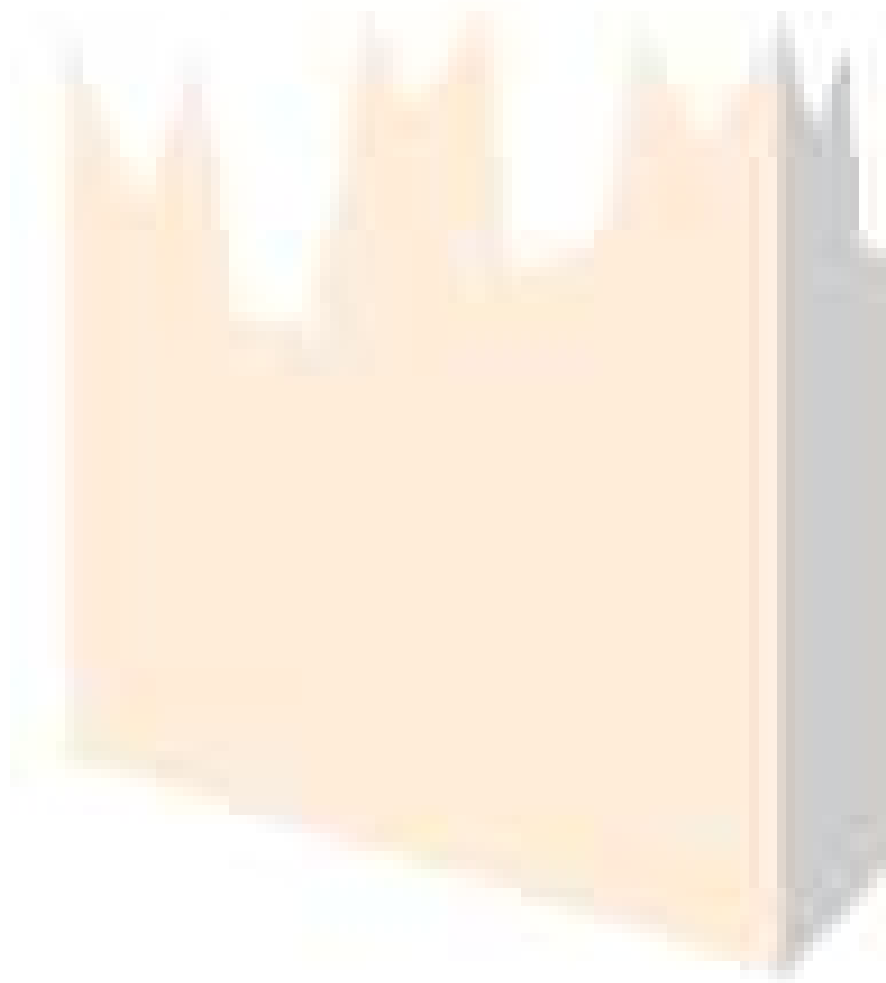
Fonte	2026	2027	2028
Fondo pluriennale Vincolato	12.200,00	-	-
Avanzo Amministrazione vincolato	22.531,09	-	-
Indebitamento	3.485.496,00	-	-
Alienazioni	-	-	-
Contributi Europei			
Contributi Ministeriali	-		
Contributi Ministeriali PNRR	801.000,00		-
Contributi Regionali	904.513,80	143.820,00	136.230,00
Contributi da altre PA (Atersir)	145.711,25	74.375,00	74.375,00
Trasferimento da Comuni a pareggio	1.001.109,00	100.000,00	98.500,00
Trasferimento da Comuni - progetti	1.037.939,00	4.816,00	4.816,00
Totale	7.410.500,14	323.011,00	313.921,00

2.1. RIEPILOGO PROGRAMMAZIONE PNRR

Progr	Intervento	CUP	Miss.	Com	Linea Int.	Importo Progetto	Totale Contributo
1	PNRR - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini	B54H22000300006	5	2	3.3	211.500,00	211.500,00
2	PNRR - Interventi sulla povertà - Stazione di posta (Rinuncia al Finanziamento)	B54H22000280006	5	2	1.3.2	1.090.000,00	1.090.000,00
3	PNRR - Interventi sulla disabilità: Housing first - Alloggi per la vita indipendente/Dopo di noi	B54H22000260005	5	2	1.3	357.500,00	357.500,00
4	PNRR- Interventi sulla povertà - Housing first	B54H22000270006	5	2	1.3.1	675.000,00	675.000,00

3. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DELLE FORNITURE DI BENI E SERVIZI

Con delibera di Giunta n. 41 del 01/07/2026 è stato aggiornato il piano triennale delle forniture e dei servizi il cui contenuto viene riportato nell' **ALLEGATO I (Schede G, H e I)**



ALLEGATI

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DI COMUNI TERRE DI CASTELLI

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	2,130,713.00	0.00	0.00	2,130,713.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	4,393,287.00	0.00	0.00	4,393,287.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	124,709.00	0.00	0.00	124,709.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	6,648,709.00	0.00	0.00	6,648,709.00

Il referente del programma

Visone Umberto

Note:
(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma
(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DI COMUNI TERRE DI CASTELLI

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma
Visone Umberto

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DI COMUNI TERRE DI CASTELLI

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.1.5 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

Visone Umberto

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DI COMUNI TERRE DI CASTELLI

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Isat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L02754930366202600001		B57B15000170006	2026	Aleotti Francesca	SI	No	008	036	046		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO L.A. MURATORI. REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA POLIFUNZIONALE PRESSO IL POGGIO - SECONDO STRALCIO FUNZIONALE	1	2.215.000,00	0,00	0,00	0,00	2.215.000,00	0,00		0,00		
L02754930366202600002		B51B23001900005	2026	Visone Umberto	No	No	008	036	046	ITH54	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE URBANIZZAZIONI POLO SOCIO SANITARIO SITO A VIGNOLA	1	3.300.000,00	0,00	0,00	0,00	3.300.000,00	0,00		0,00		
L02754930366202600003		B54H22000280006	2026	Visone Umberto	No	No	008	036	046	ITH54	08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Social e scolastiche	PNRR 1.3.2 STAZIONI DI POSTA E CENTRI DI SERVIZIO	1	1.133.709,00	0,00	0,00	0,00	1.133.709,00	0,00		0,00		
Note:															6.648.709,00	0,00	0,00	0,00	6.648.709,00	0,00		0,00		

Note:
(1) Codice intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5 dell'allegato 1.5 al codice)
(4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) all'allegato 1.1 al codice
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato 1.1 al codice
(7) Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'articolo 3 comma 10 dell'allegato 1.5 al codice
(8) Ai sensi dell'articolo 4 comma 6 dell'allegato 1.5 al codice, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato 1.5 al codice; ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art 5 comma 9 lettera b) allegato 1.5 al codice
2. modifica ex art 5 comma 9 lettera c) allegato 1.5 al codice
3. modifica ex art 5 comma 9 lettera d) allegato 1.5 al codice
4. modifica ex art 5 comma 9 lettera e) allegato 1.5 al codice
5. modifica ex art 5 comma 11 allegato 1.5 al codice

Il referente del programma

Visone Umberto

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DI COMUNI TERRE DI CASTELLI

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
L02754930366202600001	B57B15000170006	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO L.A. MURATORI: REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA POLIFUNZIONALE PRESSO IL POGGIO - SECONDO STRALCIO FUNZIONALE	Aleotti Francesca	2,215,000.00	2,215,000.00	MIS	1	Si	Si	2	0000205624	Centrale unica di committenza		
L02754930366202600002	B51B23001900005	REALIZZAZIONE URBANIZZAZIONI POLO SOCIO SANITARIO SITO A VIGNOLA	Visone Umberto	3,300,000.00	3,300,000.00	MIS	1	No	No		0000205624	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA		
L02754930366202600003	B54H22000280006	PNRR 1.3.2 STAZIONI DI POSTA E CENTRI DI SERVIZIO	Visone Umberto	1,133,709.00	1,133,709.00	MIS	1	No	No		0000205624	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA		

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D1
(1) Indica il livello di progettazione di cui al comma 1 dell'art.41 del codice o il documento propedeutico alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui agli artt.2 e 3 dell'ALL.1.7 al codice
(2) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia

Il referente del programma

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Visone Umberto

Tabella E.2
1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
5. Documento di indirizzo della progettazione
2. Progetto di fattibilità tecnico - economica
4. Progetto esecutivo

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DI COMUNI TERRE DI CASTELLI

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note
(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
Visone Umberto

**SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE
UNIONE DI COMUNI TERRE DI CASTELLI**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	324,000.00	1,540,067.86	4,737,229.33	6,601,297.19
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	324,000.00	1,540,067.86	4,737,229.33	6,601,297.19

Il referente del programma

Visone Umberto

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE
UNIONE DI COMUNI TERRE DI CASTELLI

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)							CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione		
																			Importo	Tipologia (Tabella H.				
S02754930366202600001	2026		1		No	ITH54	Servizi	79570000-0	Servizio gestione procedimento di notifica e postalizzazione atti	1	DI NIQUILI LUCA	36	Si	244,000.00	244,000.00	244,000.00	0.00	732,000.00	0.00		0000205624	Centrale unica di committenza		
S02754930366202600002	2026		1		No	ITH54	Servizi	50111000-6	SERVIZIO MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEL PARCO MEZZI DELL' UNIONE TERRE DI CASTELLI	1	Visone Umberto	36	No	0.00	64,951.00	64,951.00	64,951.00	194,853.00	0.00		0000205624	Centrale unica di committenza		
S02754930366202600005	2026		1		Si	ITH54	Servizi	90910000-9	SERVIZIO DI PULIZIA	1	CHINI STEFANO	36	Si	40,000.00	80,000.00	80,000.00	40,000.00	240,000.00	0.00					
F02754930366202600001	2026		1		Si	ITH54	Forniture	30199770-8	BUONI PASTO	1	CHINI STEFANO	24	Si	40,000.00	80,000.00	40,000.00	0.00	160,000.00	0.00					
S02754930366202600006	2026	B57B15000170006	2		Si	ITH54	Servizi	71250000-5	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO L.A. MURATORI: REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA POLIFUNZIONALE PRESSO IL POGGIO - SECONDO STRALCIO FUNZIONALE: Direzione Lavori e Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione	1	Aleotti Francesca	24	No	170,000.00	0.00	0.00	0.00	170,000.00	0.00		0000205624	Centrale unica di committenza		
S02754930366202600004	2027		1		No	ITH54	Servizi	60130000-8	SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO NEI TERRITORI COMUNALI DELL'UNIONE TERRE DI CASTELLI NONCHE' DEL RELATIVO SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENT O E SORVEGLIANZA SUI MEZZI	1	ANTONIOLI MARCO	24	Si	0.00	1,071,116.86	2,754,300.50	1,683,183.64	5,508,601.00	0.00		0000205624	Centrale unica di committenza		
S02754930366202600003	2028		1		No	ITH54	Servizi	55521200-0	Servizio di ristorazione scolastica nelle scuole dell'Unione Terre di Castelli	1	ANTONIOLI MARCO	36	Si	0.00	0.00	1,553,977.83	12,431,821.98	13,985,799.81	0.00		0000205624	Centrale unica di committenza		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)				
																			Importo	Tipologia (Tabella H.	codice AUSA	denominazione	

Note:
(1) Codice intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice
(7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)
(12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi
(14) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia verificata la capienza

Il referente del programma

Visone Umberto

Tabella H.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.1bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella H.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice

Tabella H.2bis
1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE
UNIONE DI COMUNI TERRE DI CASTELLI**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

Visone Umberto

Note

(1) breve descrizione dei motivi